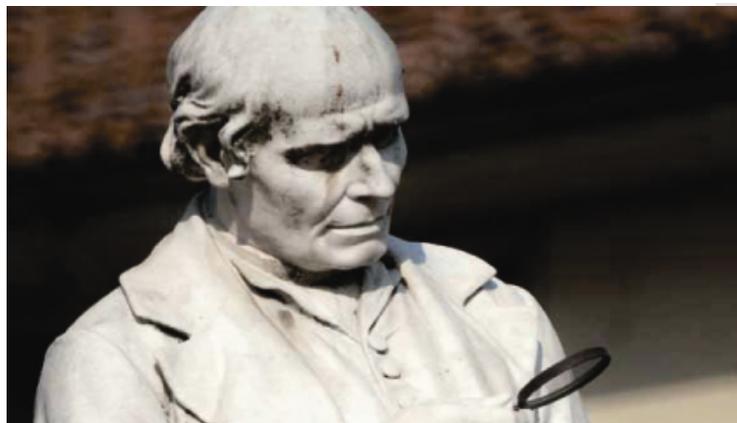




Comune di
scandiano



Relazione Previsionale e Programmatica

2015-2017



SOMMARIO

SEZIONE 1	3		
1.1 - POPOLAZIONE	4		
1.2 - TERRITORIO	5		
1.3 - SERVIZI	6		
1.3.1 - PERSONALE	6		
1.3.2 - STRUTTURE	7		
1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI	8		
1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE			
NEGOZIATA	9		
1.4 - ECONOMIA INSEDIATA	10		
SEZIONE 2	11		
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO	12		
2.2 - ANALISI DELLE RISORSE	13		
2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	13		
2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	18		
2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI	20		
2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	22		
2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE	24		
2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	25		
2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA	26		
SEZIONE 3	27		
3.1 - CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE	30		
3.2 - OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE	30		
3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	30		
3.4 - PROGRAMMA N. 1 - AMMINISTRAZIONE GENERALE E COMPITI ISTITUZIONALI	34		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1	36		
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1	37		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1	38		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2	40		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3	43		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4	45		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5	46		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6	48		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7	50		
3.4 - PROGRAMMA N. 2 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE	52		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2	54		
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2	55		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1	56		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2	63		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3	67		
3.4 - PROGRAMMA N. 3 - VALORIZZAZIONE, MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO E GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	68		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3	70		
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3	71		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1	72		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2	75		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3	78		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4	80		
3.4 - PROGRAMMA N. 4 - SICUREZZA SOCIALE, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORTIVE, RELAZIONI INTERNAZIONALI	83		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4	86		
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4	87		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1	88		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2	91		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3	93		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4	97		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5	99		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6	101		
3.4 - PROGRAMMA N. 5 - SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	103		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5	108		
3.6 - 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 E RELATIVO PROGETTO 1	109		
3.4 - PROGRAMMA N. 6 - GESTIONE FARMACIE COMUNALI	110		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6	112		
3.6 - 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 E RELATIVO PROGETTO 1	113		
3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO	114		
SEZIONE 4	115		
4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE	116		
4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI A SETTEMBRE 2014	117		
SEZIONE 5	120		
5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013	121		
SEZIONE 6	125		
6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE	126		





SEZIONE 1

Caratteristiche generali della popolazione,
del territorio, dell'economia insediata
e dei servizi dell'Ente



1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 09.10.2011	n°	24.792
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D. L.vo 77/95)	n°	25.300
di cui: maschi	n°	12.295
femmine	n°	13.005
nuclei familiari	n°	10.368
comunità/convivenze	n°	8
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2013 (penultimo anno precedente)	n°	25.071
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	236
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	250
saldo naturale	n°	-14
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	822
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	579
saldo migratorio	n°	+243
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2013 (penultimo anno precedente)	n°	25.300
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	1.754
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.897
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n°	3.560
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	12.991
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	5.098

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio: **1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:**

Anno	Tasso	Anno	Tasso
2009	0,99	2009	1,10
2010	0,99	2010	0,93
2011	0,95	2011	0,87
2012	1,03	2012	1,12
2013	0,93	2013	0,99

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: abitanti n° 31.268 entro il 31.12.2007*

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Il 93,7% della popolazione attiva (età >15 anni) possiede almeno un titolo di studio (dalla licenza elementare in poi), mentre il 6,3% risulta non avere alcun titolo, (si precisa che il dato non è aggiornato in quanto spesso non dichiarato):

TITOLO DI STUDIO	maschi	femmine	Totale
nessun titolo	3,2%	3,1%	6,3%
Licenza elementare	10,4%	13,5%	23,9%
Media inferiore	20,6%	16,9%	37,5%
Media superiore	10,2%	11,4%	21,6%
Diploma di specializzazione	2,0%	3,4%	5,4%
Laurea	2,3%	3,0%	5,3%
TOTALE	48,8%	51,2%	100,0%

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Riguardo alla condizione socio-economica delle famiglie di Scandiano si segnala che il comune di Scandiano ha prodotto a fine 1997 una ricerca intitolata "analisi dei bisogni socio-educativi di Scandiano: prime piste di orientamento" alla quale si rimanda per una approfondita disamina.

(*) Dato indicativo, infatti al 31/10/2003 la popolazione è di 23.229 abitanti con il precedente PRG già in fase di completamento.





1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 49,20

1.2.2 - RISORSE IDRICHE: * Laghi n° 0 * Fiumi e Torrenti n° 1

1.2.3 - STRADE: * Statali Km 0,00 * Provinciali Km 25,70 * Comunali Km 140,30 * Vicinali Km 25,00 * Autostrade Km 0,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- * Piano regolatore adottato si no
- * Piano regolatore approvato si no
- * Programma di fabbricazione si no
- * Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- * Industriali si no
- * Artigianali si no
- * Commerciali si no
- * Altri strumenti (specificare)

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
.....	Delibera G.R. n. 1807 del 19/10/98
.....	Del. C.C. n.4 03/02/89 e Del. C.C. n.77 del 17/09/99 (variante)
.....	
.....	Del. C.C. n.151 del 4/12/01.....
.....	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	136.785 mq.	63.452 mq.
P.I.P.	47.238 mq.	0 mq.



1.3 – SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1 - PERSONALE COMPLESSIVO

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Segretario 1/B	1	1 al 20%	C1-C4	60	57
Qual. Dirigenziale	6	2 + 4 t.d.	B3-B6	31	26
D3-D5	12	7 + 1 a.spec.	B1-B3 Econ.	28	23
D1-D3 Econ.	20	18 + 2 art.90	A1-A4	1	1

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso: di ruolo n° 134 + Segretario in convenzione al 20% + Direttore Generale + 3 Dirigenti e 1 Direttore Istituzione a tempo det. + 1 alta specializz. fuori d.o. + 2 collab. art. 90 tuel

1.3.1.3 - AREA TECNICA

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
1^ Dir.	Dirigente	1	1	1^ Dir.	Dirigente	1	1
D3-D5	Funzionario	2	2	D3-D5	Funzionario	2	0
D1-D3E	Istruttore direttivo	6	6	D1-D3E	Istruttore direttivo	3	3
C1-C3	Istruttore	1	1	C1-C4	Istruttore amm.vo	7	7
B3-B5	Collaboratore	5	3	B3-B5	Collabor. amm.vo	1	1
B1-B3E	Operaio specializ.	5	4	B1-B3E	Applicato		
1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D5	Comandante P.M.	0	0	D1-D2	Istruttore direttivo	1	1
D3	Vice Comandante	0	0	C1-C3	Istruttore amm.vo	5	4
D1-D2	Istrutt. direttivo	0	0	B3-B5	Collabor. amm.vo	4	4
C1-C3	Istrutt. vigilanza	0	0	B1-B3E	Applicato		

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.





1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	ANNO 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.2.1 - Asili nido n° 2 (+3 spazio bimbi) *	postì n° 158	postì n° 158	postì n° 156	postì n° 156	
1.3.2.2 - Scuole dell'infanzia n° 3 *	postì n° 279	postì n° 280	postì n° 285	postì n° 285	
1.3.2.3 - Scuole primarie n° 6 *	postì n° 1.161	postì n° 1.170	postì n° 1.170	postì n° 1.170	
1.3.2.4 - Scuole secdarie di 1° grado n° 2 *	postì n° 749	postì n° 750	postì n° 750	postì n° 750	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 1	postì n° 60	postì n° 60	postì n° 60	postì n° 60	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	- bianca	24	24	24	
	- nera	40	40	40	
	- mista	92	92	92	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	189,0	189,0	189,0	189,0	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	mq. 1.900.000	mq. 1.900.000	mq. 1.900.000	mq. 1.900.000	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n° 4.864	n° 4.900	n° 4.920	n° 4.940	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	156,00	156,00	156,00	156,00	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in Kg.	- civile	6.900.000	6.800.000	6.600.000	
	- industriale	0	0	0	
	- racc. diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 6	n° 6	n° 6	n° 6	
1.3.2.17 - Veicoli	n° 13	n° 13	n° 13	n° 13	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.19 - Personal computer	n° 132	n° 124	n° 121	n° 119	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

* Gestite dall'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici con bilancio separato.

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
 - ACT, azienda consorziale trasporti.

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzioni
 - ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI COMUNALI

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. :
 - IREN SpA
 - AGAC Infrastrutture S.p.A.
 - Piacenza Infrastrutture S.p.A.
 - Lepida S.p.A.
 - Rio Riazzone S.p.A.

Denominazione S.c.p.A. :
 - Banca Popolare Etica S.c.p.A.

Denominazione S.r.l. :
 - Agenzia Mobilità S.r.l.



1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto	Realizzazione progetto Emas applicato al distretto ceramico
Altri soggetti partecipanti	Provincia di MO - Provincia di RE - Comitato ecolabel - Ecoaudit
Impegni di mezzi finanziari	Nessuno
Durata dell'accordo	20 anni dalla stipula
L'accordo è:	già operativo
	Data di sottoscrizione 8.03.2001

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto	Accordo di programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo asse Pedemontano e opere connesse allo scalo merci di Dinazzano
Altri soggetti partecipanti	Provincia di RE - F.E.R. - Comuni di Scandiano e Casalgrande
Impegni di mezzi finanziari	Nessuno
Durata dell'accordo	Durata fino alla realizzazione completa delle opere
L'accordo è:	approvato con Delibera di G.C. n.67 del 22/03/2010
	Data di sottoscrizione 22/03/2010

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto	Accordo di programma per la riorganizzazione del tracciato e messa in sicurezza della SP. 467
Altri soggetti partecipanti	Provincia di RE - Comuni di Reggio Emilia, Scandiano, Casalgrande e Albinea
Impegni di mezzi finanziari	A carico del comune per la parte di sua competenza
Durata dell'accordo	Durata fino alla realizzazione completa delle opere
L'accordo è:	approvato con Delibera di G.C. n.150 del 24/07/2008
	Data di sottoscrizione 12/09/2008



1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Il tessuto imprenditoriale reggiano al 31/12/2014 è costituito da 56.041 imprese registrate, registrando un andamento negativo, l'anno si è infatti concluso con 419 imprese in meno rispetto al 2013, con una diminuzione dello 0,7%. In tale contesto si colloca l'economia scandinese che ha registrato rispetto al 2013 un decremento totale di 12 imprese pari a -0,5%, rilevabile principalmente nel calo di imprese agricole e di costruzioni, mentre troviamo un trend positivo nelle imprese di servizi (informazione, istruzione, sanità,...). Da rilevare inoltre che rispetto alle 2.502 imprese registrate, 2.267 risultano attive.

Riportiamo la seguente rilevazione che mostra la struttura dell'economia di Scandiano con le imprese registrate dettagliate per attività economica:

	2014	2014	Differenza 2014-2013	% crescita
Agricoltura, silvicoltura, pesca	216	208	-8	-3,7%
Estrazione di minerali	1	1	0	+0,0%
Attività manifatturiere	381	381	0	+0,0%
Fornitura energ.eletr.,gas,..	2	2	0	+0,0%
Fornitura acqua, reti fognarie,..	1	3	2	+200,0%
Costruzioni	569	546	-23	-4,0%
Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut.	590	590	0	+0,0%
Trasporto e magazzinaggio	82	78	-4	-4,9%
Servizi di alloggio e ristorazione	165	166	1	+0,6%
Servizi di informazione e comunicazione	28	35	7	+25,0%
Attività finanziarie e assicurative	38	39	1	+2,6%
Attività immobiliari	128	130	2	+1,6%
Attività profess.li, scientifiche e tecniche	71	73	2	+2,8%
Noleggio, ag. di viaggio, servizi di supporto	48	49	1	+2,1%
Istruzione	4	6	2	+50,0%
Sanità e assistenza sociale	8	10	2	+25,0%
Attività artistiche, sportive, di intratten.	21	23	2	+9,5%
Altre attività di servizi	113	112	-1	-0,9%
Imprese non classificate	48	50	2	+4,2%
totale	2.514	2.502	-12	-0,5%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere



SEZIONE 2

Analisi delle Risorse



2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	11.101.895,01	11.616.433,46	13.984.581,17	13.952.923,49	14.052.923,49	14.052.923,49	-0,23%
Contributi e trasferimenti correnti	993.581,49	2.618.566,43	1.052.200,87	1.098.736,22	907.627,12	907.627,12	4,42%
Extratributarie	5.367.412,98	5.338.441,21	4.230.448,04	4.164.213,87	4.164.213,87	4.164.213,87	-1,57%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.462.889,48	19.573.441,10	19.267.230,08	19.215.873,58	19.124.764,48	19.124.764,48	-0,27%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	220.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	100,00%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	74.010,31	0,00	45.904,15				
Fondo pluriennale vincolato entrate parte corrente				79.659,67			100,00%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	17.756.899,79	19.573.441,10	19.313.134,23	19.495.533,25	19.124.764,48	19.124.764,48	0,94%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	614.064,45	457.036,65	733.600,00	1.909.200,00	1.491.000,00	991.000,00	160,25%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	392.278,11	717.397,91	675.400,00	750.000,00	954.000,00	954.000,00	11,05%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per :							
- estinzione mutui	1.775.596,05	0,00					
- finanziamento investimenti			550.000,00		600.000,00	290.000,00	-100,00%
Fondo pluriennale vincolato entrate parte investimenti				1.378.690,34	10.376.727,82		100,00%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.781.938,61	1.174.434,56	1.959.000,00	4.037.890,34	13.421.727,82	2.235.000,00	106,12%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	20.538.838,40	20.747.875,66	21.372.134,23	23.533.423,59	32.546.492,30	21.359.764,48	10,11%



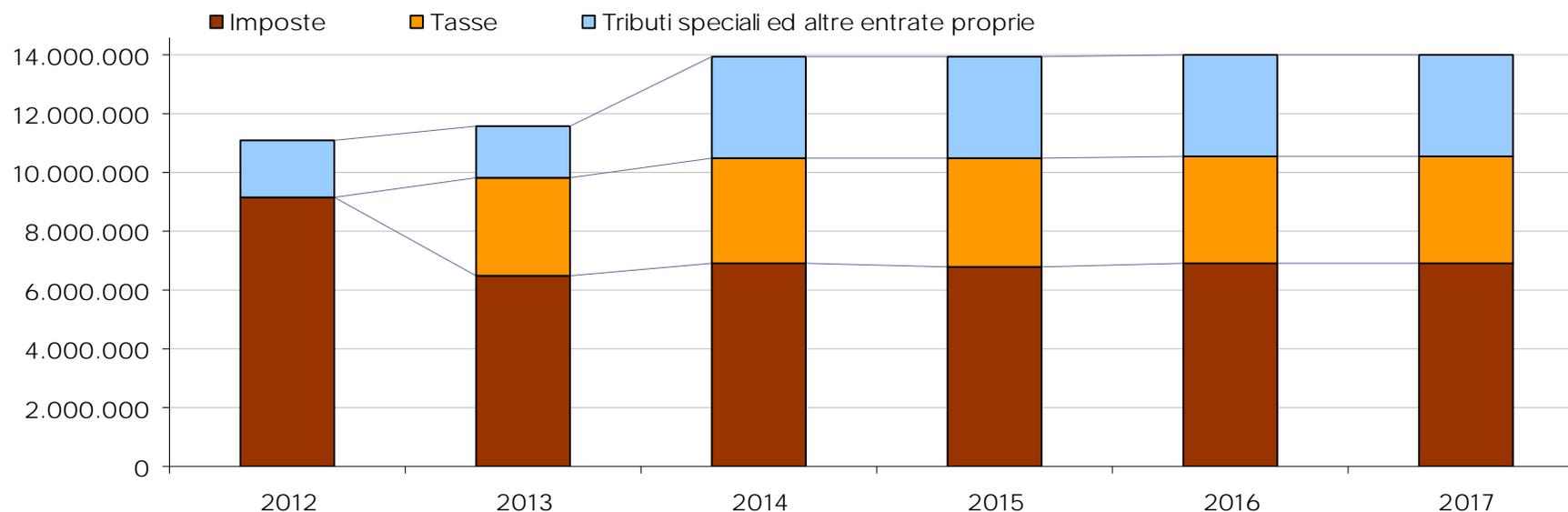


2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	9.146.655,01	6.471.849,28	6.945.072,00	6.816.000,00	6.896.000,00	6.896.000,00	-1,86%
Tasse	0	3.341.360,25	3.576.923,49	3.686.923,49	3.686.923,49	3.686.923,49	3,08%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.955.240,00	1.803.223,93	3.462.585,68	3.450.000,00	3.470.000,00	3.470.000,00	-0,36%
TOTALE	11.101.895,01	11.616.433,46	13.984.581,17	13.952.923,49	14.052.923,49	14.052.923,49	-0,23%





2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Imposta comunale sugli immobili

L'imposta comunale sugli immobili risulta dall'anno 2012 abolita a seguito dell'anticipazione dell'applicazione dell'imposta municipale propria introdotta dall'articolo 13 della legge 214/2011 (decreto "salva Italia"). Nel bilancio 2015 tra le entrate risulta solo la previsione del gettito derivante dall'attività di controllo e recupero evasione icip per un importo pari a € 35.000.

Imposta Unica Comunale

Nel 2014 è stata istituita la IUC (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, e della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale.

Soggetto attivo della IUC è il comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili; il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI e le aliquote TASI e dell'IMU entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

L'IMU resta in vigore per tutte le seconde case e i fabbricati produttivi, mentre è confermata la non applicazione per le abitazioni principali (ad eccezione delle abitazioni di lusso, per le quali l'aliquota massima rimane il 6%). È basata sui valori catastali e resta in autoliquidazione. La normativa IMU ha recentemente subito delle modifiche i cui effetti hanno interessato anche l'annualità 2014 in materia di esenzione dei terreni agricoli posti in aree collinari svantaggiate. In attuazione del DL n. 66/2014 convertito nella L. n. 89 del 23.6.2014, sono stati emanati prima un decreto Interministeriale (28.11.2014), poi il DL n. 185/2014 e il DL n. 4/2015 che hanno circoscritto l'esenzione dei terreni agricoli solo ai comuni montani, mentre restano esentate altre fattispecie, quali gli "immobili merce" e i fabbricati rurali uso strumentale.

Per l'annualità 2015 è prevista una modifica nelle aliquote dell'Imu l'aliquota per gli immobili di categoria D e per alcuni immobili di categoria C1 e C3 è stata abbassata dal 8,6 per mille al 7,6 per mille come evidenziato nell'elencazione che segue:

Le aliquote IMU proposte per il 2015 all'approvazione del Consiglio Comunale sono le seguenti:

- 6,00 ‰ abitazione principale per le categorie catastali A1, A8, A9
- 10,60 ‰ aliquota ordinaria (aree fabbricabili, terreni agricoli, immobili abitativi locati o sfitti, altri fabbricati eccetto le agevolazioni sotto riportate);
- 9,60 ‰ aliquota agevolata per immobili abitativi a canone concertato o concordato;
- **7,60 ‰** aliquota agevolata per immobili di categoria catastale del gruppo D ad eccezione della categoria D5 (istituti di credito) a cui si applica l'aliquota ordinaria;
- **7,60 ‰** aliquota agevolata per immobili della categoria catastale C1 e C3 purché non affittati e utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'attività d'impresa direttamente dai proprietari (persone fisiche o giuridiche) o titolari di altro diritto reale;

Nel 2015 si riconferma la ripartizione del gettito tra Stato e Comuni: è riservato ai Comuni l'intero gettito IMU ad eccezione del gettito IMU ad aliquota base (7,6 per mille) degli immobili di categoria "D" che viene riservato allo Stato; il maggiore/minore gettito che deriva dall'IMU per questa nuova ripartizione tra comuni e Stato viene compensato da una pari riduzione del Fondo di solidarietà.

Nel bilancio 2015 tra le entrate tributarie risulta la previsione del gettito derivante dall'attività di controllo e recupero evasione IMU per un importo pari a €200.000.

La scelta di ridurre l'aliquota Imu per i fabbricati D ed alcuni immobili della categoria catastale C1 e C3 di 1 punto per mille ed in contropartita incrementare la Tasi per le stesse fattispecie catastali dell' 1,5 per mille discende dalla possibilità che viene concessa alle ditte e società private di dedurre pienamente dal reddito d'impresa la Tasi mentre l'Imu si deduce nella misura del 20%.



**TARI**

Il Comune ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.686.923,49 per il nuovo tributo sui rifiuti in sostituzione della TARES applicata nel 2013 e della TIA applicata fino al 2012 oltre ad euro 166.000,00 per l'addizionale provinciale che grava su detto tributo ed a cui corrisponde voce analoga tra le uscite quale trasferimento alla Provincia. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani assimilati e dei costi dei servizi indivisibili. In mancanza delle tariffe approvate dall'autorità competente e di conseguenze del piano finanziario di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso. Al momento risulta inserita in bilancio per l'anno 2015 una previsione di spesa sulla base dei dati riferiti all'anno 2014 con conseguente previsione di entrata a copertura del 100% dei costi dell'anno 2014, nell'attesa della trasmissione della necessaria documentazione da parte di ATERSIR, fermo restando che le tariffe relative alla TARI dovranno essere sottoposte al Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio di previsione; l'unica eccezione è rappresentata dal calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità relativo alla Tari che è stato calcolato secondo la nuova normativa prevista dall'armonizzazione contabile.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

TASI: a partire dal 2014 è stata introdotta la TASI, una nuova, terza, imposizione che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. Nel caso di immobili affittati la TASI viene pagata sia dal proprietario che dall'inquilino (percentuale dal 10% al 30% da definirsi con regolamento). La TASI da normativa si può applicare sia alle prime case (ora esentate dall'IMU) che agli altri immobili, risultando quindi per questi ultimi una maggiorazione all'IMU.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille.

Il comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento; l'aliquota massima della tassazione sugli immobili, data dalla somma di TASI e IMU, non può superare per gli "altri immobili" il 10,6‰ ;

Per il 2015, l'aliquota massima della TASI, per l'abitazione principale, non può eccedere il 2,5 per mille, ad eccezione dei fabbricati rurali uso strumentale, per i quali l'aliquota massima è fissata all'1‰;

Il DL. 16 del 6/3/2014 permette ai Comuni un aumento dell'aliquota nell'ordine massimo dello 0,8‰ da destinare a detrazioni, confermato dall'articolo 1 comma 679 della legge di stabilità 2015.

Per l'anno 2015 si conferma l'applicazione della TASI alle abitazioni principali nella misura del 3,3 per mille destinando lo 0,8 aggiuntivo rispetto all'aliquota del 2,5 per mille a detrazione per unità immobiliari con valore catastale inferiore nel rispetto di quanto previsto dall'art 1 DL. 16 del 6/3/2014 e come dettagliato di seguito:

rendita catastale	aliquota tasi	detrazione
da € 0 a € 300	3,3 per mille	110
da € 301 a € 400	3,3 per mille	80
da € 401 a € 500	3,3 per mille	50
da € 501 a € 600	3,3 per mille	30
da € 601		0

E' prevista l'aliquota TASI pari all' 1 per mille anche per immobili rurali, 2,5 per mille per gli immobili merce delle imprese edilizie e pari a 0 per tutte le altre fattispecie.

Infine si applicherà un'ulteriore detrazione per figli a carico nella misura di € 20 per ogni figlio fino al 26° anno di età.



Per l'annualità 2015 si prevede, inoltre, in concomitanza della riduzione delle aliquote Imu, la tassazione ai fini della Tasi nella misura del **1,5 per mille** per le seguenti categorie immobiliari:

- immobili di categoria catastale del gruppo D ad eccezione della categoria D5,
- immobili della categoria catastale C1 e C3 purché non affittati e utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'attività d'impresa direttamente dai proprietari (persone fisiche o giuridiche) o titolari di altro diritto reale.

Imposta comunale sulla pubblicità

La previsione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni tiene conto degli spazi pubblicitari a disposizione.

L'entrata è stata stimata in € 150.000,00, con un sostanziale pareggio rispetto alla previsione definitivamente accertata nel 2014 tenuto anche conto del nuovo meccanismo di riscossione che prevede l'incasso al lordo della commissione del concessionario prevista nella misura di € 21.600,00 .

Le tariffe sono state confermate nella stessa misura dell'anno 2014.

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

L'ente applica a decorrere dall'anno 2015 le aliquote dell'addizionale IRPEF in misura progressiva mantenendo inalterato il gettito della relativa imposta.

Le aliquote da applicare sono le seguenti, **con una soglia di esenzione pari a € 10.000**, :

	Aliquote	0,45%	0,51%	0,55%	0,80%	0,80%
<i>Fasce di reddito</i>	DA	0	15.001	28.001	55.001	75.001
	A	15.000	28.000	55.000	75.000	500.000

Diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito previsto in € 23.000,00 è previsto in sostanziale pareggio rispetto alla previsione 2014 tenuto conto anche in questo caso del nuovo meccanismo di riscossione che prevede l'incasso al lordo della commissione del concessionario prevista nella misura di € 3.650,00 .

Le tariffe sono state confermate nella stessa misura del 2014.

Fondo di Solidarietà Comunale

La Legge di Stabilità 2015 all'articolo 1 comma 435, 436 e 459 prevede una serie di riduzioni aggiuntive del fondo di solidarietà comunale 2015 per un importo complessivo pari ad **1,488 milioni di euro** .

Le stime ufficiali aggiornate alla data odierna sul sito del Ministero dell'Interno quantificano il Fondo di Solidarietà Comunale di Scandiano nella misura di € 650.000 importo previsto nel presente Bilancio di previsione 2015..

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

L'imposta comunale sugli immobili risulta abolita dall'anno 2012 .

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili





Il gettito I.M.U., indicato per il triennio 2015-2016, è da ritenersi congruo in quanto è stato calcolato tenuto conto delle aliquote da deliberarsi, applicate all'imponibile desunto dai valori risultanti dalle rendite catastali definitive attribuite dall'Agenzia del Territorio di Reggio Emilia relative al territorio di Scandiano.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il Funzionario Responsabile dell'IMU e della IUC è la Dr.ssa Ilde De Chiara.

Il Responsabile dell'ufficio tributi è la Dr.ssa Sabina Zani.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

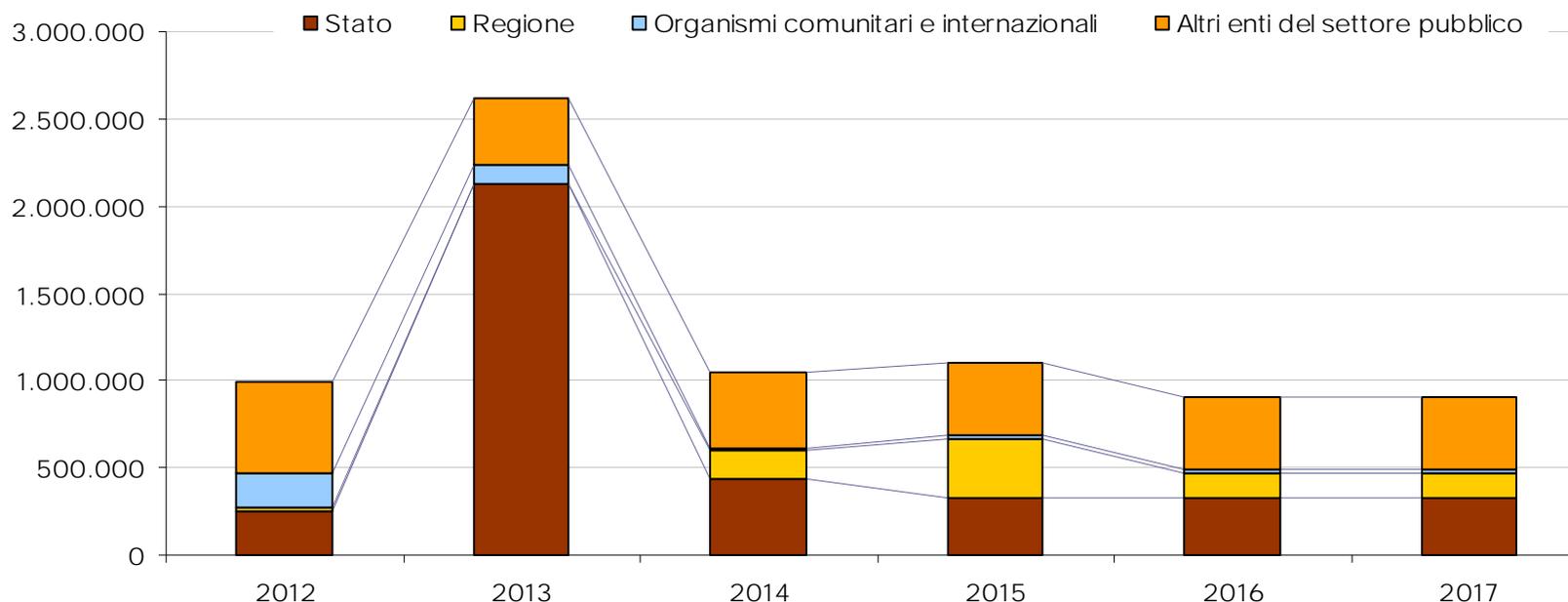
Nessuna



2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	252.680,80	2.127.378,91	436.722,40	330.841,12	330.841,12	330.841,12	-24,24%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	15.000,00	3.206,50	162.713,12	332.886,08	141.776,98	141.776,98	104,58%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.li	197.172,00	104.379,00	13.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	46,15%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	528.728,69	383.602,02	439.765,35	416.009,02	416.009,02	416.009,02	-5,40%
TOTALE	993.581,49	2.618.566,43	1.052.200,87	1.098.736,22	907.627,12	907.627,12	4,42%





2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti correnti dallo Stato nel corso dell'ultimo triennio hanno avuto una notevole riduzione a seguito dell'introduzione della normativa sul federalismo fiscale. In particolare a decorrere dall'anno 2011 i contributi dello Stato sono stati fiscalizzati per la quasi totalità e gli stanziamenti sono confluiti nelle entrate tributarie alla voce "compartecipazione iva" ed alla voce "fondo sperimentale di riequilibrio" del bilancio 2012. Nel 2013 l'importo previsto rileva il fondo dallo Stato a seguito dell'abolizione dell'Imu sull'abitazione principale.

La previsione definitiva 2014 dei contributi statali riportava principalmente una quota riferita ai "contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge" pari ad € 75.000, lo stanziamento del "fondo sviluppo investimenti" pari ad € 94.820,12, la previsione del Contributo del Miur per la Tari delle scuole oltre alla previsione del trasferimento per Imu su immobili di proprietà comunale e immobili merce pari ad € 157.213,89.

La previsione 2015 dei contributi statali riporta principalmente una quota riferita ai "contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge" pari ad € 41.500, lo stanziamento del "fondo sviluppo investimenti" pari ad € 94.820,12, la previsione del Contributo del Miur per la Tari delle scuole per € 16.521 oltre alla previsione del trasferimento per Imu su immobili pari ad € 118.000.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Non sono previsti contributi regionali per funzioni delegate.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

La voce dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali rileva i trasferimenti erogati dall'Unione Europea per diverse tipologie di progetti attuati dal nostro Ente per un importo di € 13.000.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

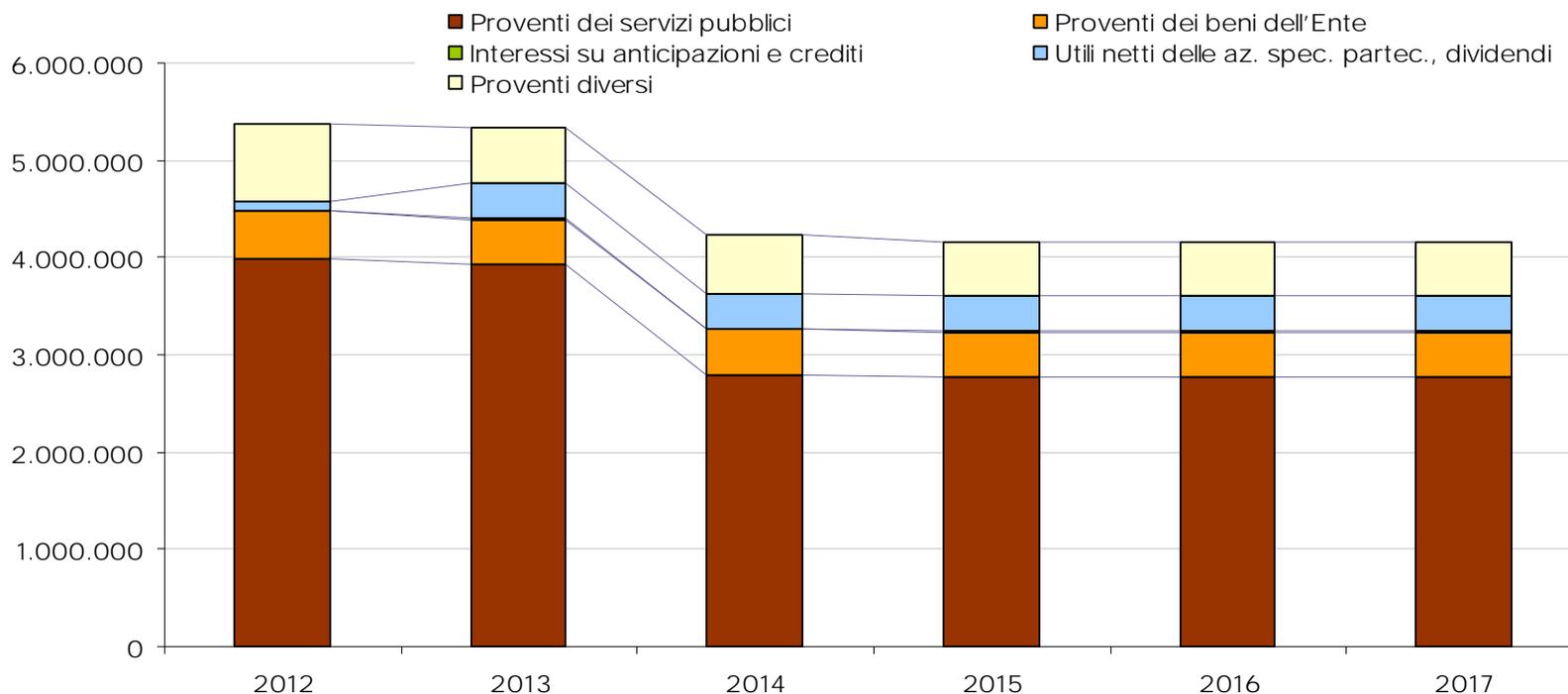
La voce dei contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico rileva un incremento rispetto al 2014 risultante dalla stima di maggiori trasferimenti regionali.



2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	3.981.484,39	3.938.528,85	2.794.349,84	2.774.600,00	2.774.600,00	2.774.600,00	-0,71%
Proventi dei beni dell'Ente	491.500,33	454.584,72	465.323,87	461.495,87	461.495,87	461.495,87	-0,82%
Interessi su anticipazioni e crediti	4.606,02	8.106,10	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00%
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	90.399,69	363.684,89	365.000,00	365.000,00	365.000,00	365.000,00	0,00%
Proventi diversi	799.422,55	573.536,65	598.774,33	556.118,00	556.118,00	556.118,00	-7,12%
TOTALE	5.367.412,98	5.338.441,21	4.230.448,04	4.164.213,87	4.164.213,87	4.164.213,87	-1,57%

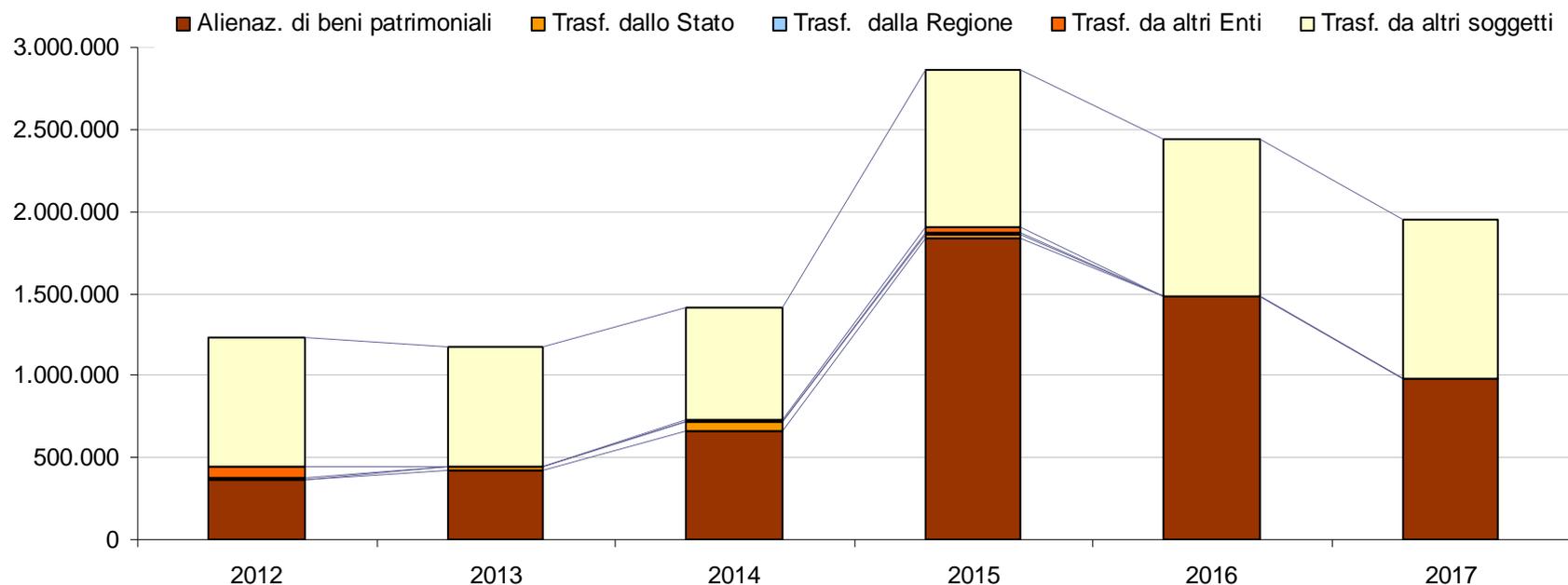




2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	366.107,72	418.931,65	665.000,00	1.841.115,00	1.480.000,00	980.000,00	176,86%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	22.000,00	50.000,00	22.000,00	0,00	0,00	-56,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	14.190,10	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	61984,45	0,00	7.200,00	35.085,00	0,00	0,00	387,29%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	784.060,29	733.502,91	680.800,00	955.000,00	959.000,00	959.000,00	40,28%
TOTALE	1.226.342,56	1.174.434,56	1.409.000,00	2.859.200,00	2.445.000,00	1.945.000,00	102,92%





2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, per il triennio 2015 - 2017 sono congrui rispetto ai cespiti oggetto di alienazione e valorizzazione indicati nella deliberazione di giunta Comunale n. 53 del 25 marzo 2015 ad oggetto: *Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'articolo 58 del d.l. 11/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008*".

In tale categoria è stata prevista anche l'alienazione di partecipazioni in società per l'importo di € **1.000.000** per la sola annualità 2015.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

Nessuna.

2.2.5 – PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi Oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione	220.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	
Proventi Oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	392.278,11	717.397,91	675.400,00	750.000,00	954.000,00	954.000,00	11,05%
TOTALE	612.279,11	717.397,91	675.400,00	950.000,00	954.000,00	954.000,00	40,66%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

La previsione degli oneri di urbanizzazione tiene conto degli strumenti urbanistici vigenti e dell'andamento dello scorso esercizio.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Le opere di urbanizzazione primaria previste negli strumenti attuativi del PRG sono eseguite prevalentemente dai soggetti attuatori.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

La legge di stabilità 2015 all'articolo 1 comma 536 prevede la possibilità di destinare i proventi delle concessioni edilizie per una quota fino al 50% per le spese correnti e per un ulteriore 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, strade e patrimonio comunale.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

Nessuna.



2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

L'entità del ricorso al credito per il triennio 2015-2017 è pari a zero, in considerazione dei limiti imposti dalle norme sul patto di stabilità interno 2015-2017. L'attuale meccanismo di conteggio degli obiettivi del patto di stabilità 2015 prevede che il ricorso all'indebitamento sia punitivo ai fini del rispetto del patto stesso pertanto l'Amministrazione valuterà l'eventuale ricorso a fonti di finanziamento innovative quali il leasing finanziario.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

In considerazione della mancata attivazione di nuovi mutui, non si prevedono oneri finanziari negli esercizi successivi.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

Nessuna.

2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Anticipazioni di cassa	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Nel bilancio 2015 non è stata prevista l'anticipazione di cassa. L'Ente riesce con la sua liquidità a far fronte alle problematiche nascenti dall'applicazione delle nuove normative in materia di tributi locali (Tasi, Imu e Tari) ed alla riduzione dei trasferimenti erariali.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

Nessuna.



SEZIONE 3

Programmi e Progetti

STRUTTURA del Comune di Scandiano





Composizione e deleghe Giunta del Comune di Scandiano

Alessio Mammi - Sindaco ha la delega a **Il comune e le risorse**, con competenza in materia di Servizi di competenza statale quale Ufficiale di Governo, Sanità, Protezione civile, Politiche strategiche di area vasta, Rapporti con l'Unione e con le Società partecipate, Bilancio e finanze, Organizzazione e Personale.

Matteo Nasciuti - Vice Sindaco e Assessore a L'Economia e il Territorio con competenze in materia di Commercio ed attività produttive, Fiere, Turismo e animazione del territorio, Città telematica e superamento del Digital divide, Urbanistica, Edilizia privata

Marco Ferri - Assessore a Le opere e l'Ambiente con competenze in materia di Lavori pubblici, Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, Ambiente, Verde pubblico e Politiche energetiche, Trasporti e mobilità

Alberto Pighini - Assessore a I saperi con competenze in materia di Scuola, Cultura, Formazione, Progetti europei - Relazioni internazionali, Ricerca finanziamenti nazionali ed europei

Giulia Iotti - Assessore a Il welfare allargato con competenze in materia di Politiche assistenziali e di accoglienza, Politiche della casa e del lavoro, Politiche giovanili, Pari opportunità

Elena Corti - Assessore a La cittadinanza attiva con competenze in materia di Partecipazione, trasparenza e comunicazione con i cittadini, Sport, Circoli e rapporti con le frazioni.

Programma 1- **Amministrazione generale e compiti istituzionali**

- Progetto 1 - Supporto agli organi istituzionali e relazioni pubbliche
- Progetto 2 - Amministrazione e gestione
- Progetto 3 - Gestione risorse umane, organizzazione e formazione
- Progetto 4 - Sicurezza e controllo del territorio

Programma 2 - **Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie**

- Progetto 1 - La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiet. e dei risultati
- Progetto 2 - Tributi a misura del territorio

Programma 6 - **Gestione Farmacie Comunali**

Programma 1- **Amministrazione generale e compiti istituzionali**

- Progetto 5 - Manifestazioni fieristiche
- Progetto 6 - Attività produttive
- Progetto 7- Turismo

Programma 2 - **Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie**

- Progetto 3 - Sistema informativo

Programma 3- **Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente**

- Progetto 3 - Urbanistica

Programma 3- **Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente**

- Progetto 1 - Amministrazione e gestione, Manutenzione del Patrimonio e LL.PP.
- Progetto 2 - Ambiente e politiche energetiche
- Progetto 4 - Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e Servizi Esterni

Programma 4- **Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità**

- Progetto 3 - Cultura e giovani
- Progetto 5 - Relazioni Internazionali/Gemellaggi

Programma 5- **Servizi Educativi e Scolastici**

Programma 4- **Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità**

- Progetto 1 - Politiche sociali
- Progetto 2 - Politiche della casa
- Progetto 3 - Cultura e giovani

Programma 4- **Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità**

- Progetto 4 - Sport e tempo libero
- Progetto 6 - Partecipazione



3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La suddivisione dei programmi e dei progetti non ha subito modifiche rispetto all'anno precedente conservando la correlazione con la struttura organizzativa dell'Ente.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Obiettivo degli organismi gestionali è quello di realizzare i programmi ed i progetti di cui al presente bilancio, all'interno dei limiti di spesa prefissati, di operare per il buon andamento dei servizi e delle attività svolte nell'interesse dei cittadini e nel rispetto dei criteri di economicità, efficienza, trasparenza e di ispirarsi altresì ai principi di solidarietà, equità e collaborazione.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Progr. n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per Investimento	Totale
	consolidate	di svilup.			consolidate	di svilup.			consolidate	di svilup.		
1	3.283.175,74	0,00	416.355,48	3.699.531,22	3.185.139,02	0,00	10.085.462,45	13.270.601,47	3.186.015,94	0,00	35.000,00	3.221.015,94
2	6.214.164,97	0,00	30.000,00	6.244.164,97	6.224.104,43	0,00	20.000,00	6.244.104,43	6.224.190,38	0,00	20.000,00	6.244.190,38
3	2.725.698,51	0,00	2.045.338,65	4.771.037,16	2.582.528,66	0,00	3.144.983,48	5.727.512,14	2.567.141,47	0,00	2.045.000,00	4.612.141,47
4	2.293.097,73	0,00	634.173,29	2.927.271,02	2.269.922,09	0,00	121.281,89	2.391.203,98	2.267.108,89	0,00	85.000,00	2.352.108,89
5	2.583.803,16	0,00	912.022,92	3.495.826,08	2.576.243,17	0,00	50.000,00	2.626.243,17	2.569.601,12	0,00	50.000,00	2.619.601,12
6	1.717.782,72	0,00	0,00	1.717.782,72	1.717.782,72	0,00	0,00	1.717.782,72	1.717.782,72	0,00	0,00	1.717.782,72
Totali	18.817.722,83	0,00	4.037.890,34	22.855.613,17	18.555.720,09	0,00	13.421.727,82	31.977.447,91	18.531.840,52	0,00	2.235.000,00	20.766.840,52





**Programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza ai sensi dell'art.42, comma 2, lett.b) del Tuel
(articolo 3, comma 55 Finanziaria 2008)**

Programma/ progetto rpp	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione incarico	Tipologia incarico
01.03 Gestione Risorse Umane Organizz. e Formaz.	Garantire il corretto, regolare e tempestivo riconoscimento dei trattamenti pensionistici al personale comunale collocato o da collocare a riposo	Incarico di collaborazione e consulenza per la gestione delle pratiche previdenziali e pensionistiche, da affidare ad esperto in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
01.05 Attività fieristiche	Garantire lo svolgimento delle fiere nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle attività fieristiche.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
01.06 Attività produttive	Garantire lo svolgimento dei mercati e luna park nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
TUTTI I PROGRAMMI E PROGETTI DELLA RPP	Garantire la tutela degli interessi dell' ente nelle cause e nei giudizi instaurati o da instaurare dinanzi ai giudici ovvero in procedimenti previsti dalla normativa	Incarichi di assistenza legale, patrocinio e rappresentanza in giudizio dell' ente da affidare ad avvocati iscritti all'Ordine in relazione alle varie necessità e circostanze	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
02.01 La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiettivi e dei risultati	Garantire la funzionalità dell'attività amministrativa, tenendo indenne l' ente dai rischi connessi allo svolgimento delle proprie funzioni mediante stipula di appositi contratti di copertura assicurativa. Garantire la correttezza degli adempimenti fiscali a carico dell'Ente	Incarico di brokeraggio assicurativo per la gestione dei rapporti assicurativi con le compagnie. Incarico di consulenza fiscale e tributaria sulle modalità di applicazione dell'IVA, sulle modalità di applicazione delle ritenute fiscali ed in materia codicistica, contrattuale e societaria, da affidare ad un esperto di diritto tributario	Carenza di professionalità interna all'ente Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale Continuativo di natura discrezionale
02.02 Tributi a misura del territorio	Garantire la corretta applicazione dell'imposizione ICI sulle aree edificabili attraverso la stima dei valori di mercato; garantire la redditività della cessione degli immobili di proprietà comunale	Incarico professionale di determinazione della stima delle aree edificabili e degli immobili comunali da cedere da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
03.01 Amministrazione e gestione	Dotare il Comune di Scandiano di opere e infrastrutture per il potenziamento dell'offerta di servizi alla cittadinanza, sia a livello economico che amministrativo, scolastico e socio-culturale. In particolare dovrà essere garantita l' attuazione del piano triennale delle opere pubbliche 2010-2012 in tutte le fasi di realizzazione dei lavori pubblici, dalla progettazione definitiva/esecutiva, alla esecuzione e collaudo finale secondo la disciplina prevista dal d.Lgs. n. 163/2006	Incarichi professionali a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, ecc.) da individuare in relazione alle professionalità di volta in volta richieste per: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, accatastamento, indagini archeologiche	Circostanze previste dall' art. 92, comma 6, d.Lgs. n. 163/2006	Occasionale di natura discrezionale
03.03 Urbanistica	Garantire l' attuazione dei piani e dei programmi previsti nel vigente Piano Regolatore comunale ovvero il loro adeguamento sulla base delle esigenze del territorio e della comunità. Elaborare il PSC e strumentazione urbanistica collegata.	Incarichi professionali necessari ad attuare i piani previsti nel PRG, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari. Incarichi di studio, consulenza, ricerca necessari ad elaborare il POC e RUE, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari.	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.01 Politiche sociali	Attività di strada e di bassa soglia	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale



Programma/ progetto rpp	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione incarico	Tipologia incarico
04.03 Cultura e giovani	Laboratori e progetti di valorizzazione del materiale della biblioteca	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani	Attività per la certificazione della Biblioteca Comunale	Incarico per la certificazione della Biblioteca comunale	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani	Iniziative ed eventi	Incarico di collaborazione per la ideazione, progettazione, gestione e realizzazione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani 04.04 sport e tempo libero	Garantire lo svolgimento delle attività e iniziative culturali, rivolte ai giovani e sportive, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.06 Partecipazione	Garantire lo svolgimento delle attività previste	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
ISTITUZIONE	Progetti volti alla promozione della integrazione	Incarichi per progetti di formazione per progetti distrettuali ed europei	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
TUTTI	Verifica dei processi e procedimenti dell'Amministrazione della attuale organizzazione, nonché sugli strumenti di programmazione e pianificazione delle attività anche nelle nuove funzioni previste dalle normative (es.: per ciclo della performance, valutazione del personale,...)	Incarico professionale di studio e ricerca ad esperti sulla gestione e organizzazione enti locali	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale





DETERMINAZIONE LIMITI DI SPESA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

(Art. 3 comma 55, ult. periodo, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2015 è stabilito nella misura dell'1,0% delle spese correnti accertate con il rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in corso (2013), escludendo dal suddetto limite le spese per incarichi di progettazione, direzione lavori, ecc. sostenute per la realizzazione delle opere pubbliche, che trovano adeguata copertura finanziaria nel quadro tecnico economico dell'opera e vengono finanziate sul titolo II della spesa.

Per gli incarichi di collaborazione affidati dall'Istituzione comunale il limite di spesa è stabilito nell'1,0% delle spese correnti impegnate con il bilancio consuntivo dell'Istituzione comunale del penultimo esercizio precedente a quello in corso (2013).

3.4 - PROGRAMMA N. 1 - Amministrazione generale e compiti istituzionali

N. 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DIRIGENTE 1° SETTORE

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma concerne i seguenti ambiti di intervento: organi istituzionali e comunicazione, risorse umane, azioni per lo sviluppo economico della comunità, azioni per valorizzare la città viva ed il turismo.

1. Il primo ambito di intervento riguarda gli organi istituzionali e le relazioni pubbliche le cui linee di intervento *sono descritte nei progetti n. 1, 2, 3.*
2. Il secondo ambito riguarda le politiche per uno sviluppo economico sostenibile del Comune di Scandiano, le cui linee di sviluppo *sono enunciate nei progetti 5, 6 e 7.*

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le recenti disposizioni normative e i vincoli imposti dalle manovre hanno previsto un quadro di *gestione delle risorse umane* particolarmente restrittivo e di complessa gestione. L'obiettivo è pertanto di:

- rendere la struttura organizzativa del Comune adatta alle esigenze della città pur in presenza di razionalizzazione e contenimento della spesa del personale, diminuzione delle risorse;
- operare per rendere la struttura sempre più orientata al cittadino nel mantenimento degli standards quantitativi e qualitativi dei servizi;
- perfezionare ed aggiornare il sistema di valutazione delle performance, in un'ottica di obiettivi, di conseguimento dei risultati, di regole precise per l'erogazione degli incentivi e di trasparenza del sistema premiante.
- Ridefinire il sistema dei controlli interni, semplificando l'azione amministrativa, rivedendo regolamenti, procedure, disposizioni e adottando un linguaggio tecnico e giuridico.
- Rendere l'Amministrazione trasparente nella sua azione attivando tutte le forme di comunicazione possibili con all'ausilio delle tecnologie informatiche per divenire sempre più amministrazione "aperta".

Per lo sviluppo economico della comunità, l'Amministrazione punterà ad incentivare uno sviluppo soprattutto qualitativo tramite:

- la capacità di fare sistema e di puntare verso uno sviluppo in rete con tutti gli interlocutori, sia a livello comunale che sovracomunale, che possono riavviare lo sviluppo economico.
- sviluppo di strumenti di divulgazione, iniziative di richiamo turistico anche approfittando dell'evento internazionale di EXPO Milano;
- Maggiore integrazione del commercio nella sua dimensione locale, nelle iniziative di promozione da realizzare in collaborazione con i commercianti stessi e le loro associazioni.
- Azioni di sostegno e facilitazione all'economia, allo sviluppo e ripresa delle attività produttive e alla creazione di impresa.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il programma complessivamente comprende, da una parte compiti istituzionalmente di competenza dell'ente pubblico territoriale, dall'altra parte attività di gestione ed amministrazione delle risorse finalizzate a creare un ente locale sempre più vicino alle esigenze del territorio e alla sua crescita con i seguenti obiettivi:

- Potenziare la capacità di dare risposta ai bisogni del territorio
- Rendere l'azione dell'amministrazione trasparente ed efficace
- Creare un'organizzazione orientata al cittadino nel mantenimento della qualità dei servizi offerti alla comunità



3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	53.712,22	53.218,27	53.232,92	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	181.806,00	181.806,00	181.806,00	
TOTALE (A)	235.518,22	235.024,27	235.038,92	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	526.106,74	525.559,49	525.575,73	
TOTALE (B)	526.106,74	525.559,49	525.575,73	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	2.521.550,78	2.424.555,26	2.425.401,30	
- entrate in c/capitale	416.355,48	10.085.462,45	35.000,00	
TOTALE (C)	2.937.906,26	12.510.017,71	2.460.401,30	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.699.531,22	13.270.601,47	3.221.015,94	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.





3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	3.283.175,74	88,75		3.185.139,02	24,00		3.186.015,94	98,91	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		416.355,48	11,25		10.085.462,45	76,00		35.000,00	1,09	
Totale (a+b+c)		3.699.531,22	100,00	15,72	13.270.601,47	100,00	40,77	3.221.015,94	100,00	15,08



3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	257.000,70	100,00		257.000,70	100,00		257.000,70	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		257.000,70	100,00	1,09	257.000,70	100,00	0,79	257.000,70	100,00	1,20

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

“Amministrazione e gestione”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

SEGRETERIA E CONTRATTI

Le principali attività dell'ufficio si esplicano attraverso il di supporto organizzativo e amministrativa al Consiglio comunale. In questo contesto assicura la predisposizione degli elenchi di adozione degli atti deliberativi, la diffusione degli inviti di convocazione delle sedute, la collazione dei verbali, l'istruttoria degli atti di competenza del servizio, l'inserimento sul sito internet dell'Ente degli atti emanati (delibere e determine), la verifica delle trascrizioni delle registrazioni delle sedute consiliari. L'ufficio provvede inoltre a curare la redazione degli Atti della Giunta comunale e il loro invio ai consiglieri.

Proseguirà l'attività dell'ufficio mirata all'applicazione della normativa legata alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nonché al rispetto delle prescrizioni previste con la disciplina di riordino degli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazione.

Tra gli adempimenti della segreteria generale rientrano anche l'adeguamento alla normativa per la sottoscrizione con rogazione telematica dei contratti pubblici o in forma pubblica con applicazione della firma digitale e della marca temporale attraverso la procedura prevista con l'agenzia dell'entrate;

Azioni da perseguire:

- Garantire lo standard attuale nelle attività di supporto e assistenza giuridico - amministrativa - strumentale agli Organi Istituzionali.
- Migliorare e velocizzare il rapporto tra consiglieri mediante un maggiore utilizzo delle banche dati esistenti e, ove possibile, l'inoltro telematico della documentazione e delle comunicazioni (posta elettronica, PEC, ecc.), anche al fine di ottenere risparmi nei costi sostenuti dall'Amministrazione.
- Supportare la revisione dei regolamenti legata all'adeguamento alle normative per la prevenzione della corruzione e la tutela della Trasparenza
- Garantire le attività di staff e di supporto all'Unione di Comuni Tresinaro Secchia per quanto attiene ai servizi trasversali di notifica.
- Garantire flessibilità nella gestione dei servizi trasversali di segreteria in un ottica di efficientamento interno e di modernizzazione dell'organizzazione se pur in una fase di diminuzione delle risorse umane.

PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE

L'attività del servizio sarà mirata all'adeguamento alla normativa in materia di protocollo e sulla base delle linee emanate nel codice dell'amministrazione digitale in materia di documento informatico e gestione documentale.

Il protocollo e la gestione documentale dovranno diventare sempre più l'insieme delle risorse di calcolo, degli apparati documentali, delle reti di comunicazione e delle procedure informatiche utilizzabili dalle amministrazioni per la gestione dei documenti.

Azioni da perseguire:

- Adeguamento alla normativa in materia di protocollo
- Presidio continuo e puntuale della posta certificata PEC per l'invio e la trasmissione di documenti con specifico riferimento a quelli firmati digitalmente;
- Assegnazione ai destinatari delle pratiche per via telematica e gestione del flusso documentale nel percorso di dematerializzazione dell'assegnazione dei files tramite le scrivanie virtuali di IRIDE;



Per quanto concerne la situazione dell'archivio storico del Comune di Scandiano, in considerazione del valore storico del suo contenuto documentale e le potenzialità che lo stesso patrimonio possiede per costituire un primo nucleo di un eventuale futuro museo della città di Scandiano, verranno mantenute azioni di recupero dello stesso.

SERVIZI DEMOGRAFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La mission dei servizi demografici e relazioni con il pubblico è da sempre essere al servizio del cittadino. Questo finalità è stata perseguita attraverso l'adozione di azioni specifiche e scelte strategiche. Il processo di fusione delle attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con le attività dello sportello anagrafico, avviato nel 2011, sono andate in questa direzione e sono state consolidate.

Il servizio demografico verrà inoltre impegnato nell'assolvimento degli adempimenti normativi legati alla legge elettorale.

Tra gli obiettivi strategici, in ottemperanza alle direttive fissate dal Ministero dell'Interno, si prevede l'adesione all'impianto tecnologico e organizzativo del sistema ANA-CNER attraverso il quale si intende mettere in rete il sistema di accesso alle informazioni anagrafiche contenute nelle banche di dati dei Comuni del territorio regionale da parte dei Soggetti Consultanti, ovvero le PPAA autorizzate (Prefetture, Questure, Carabinieri, Procure, Province, etc.), Ordini professionali e soggetti privati gestori di servizi pubblici, .

Azioni da perseguire:

- Assicurare la ricezione del pubblico per le necessità dei cittadini attraverso la gestione e il coordinamento quotidiano della attività di supporto operativo.
- Gestione delle attività legate alle consultazioni elettorali e delle relazioni tra tutti gli enti deputati al buon esito delle attività legate alle elezioni (Prefettura e forze dell'ordine), nonché gestione delle liste elettorali del mandamento di cui il Comune di Scandiano è capofila.
- Attivazione del progetto avviato con l'adesione all'impianto tecnologico e organizzativo del sistema ANA-CNER attraverso il quale si intende mettere in rete il sistema di accesso alle informazioni anagrafiche contenute nelle banche di dati dei Comuni del territorio regionale da parte dei Soggetti Consultanti, ovvero le PPAA autorizzate (Prefetture, Questure, Carabinieri, Procure, Province, etc.), Ordini professionali e soggetti privati gestori di servizi pubblici, .
- Attivazione nuovo servizio di "Separazione o divorzio davanti all'ufficiale di stato civile". L'art. 12 della legge 162/2014 prevede infatti , a decorrere dal 11 dicembre 2014, la possibilità per i coniugi di separarsi, divorziare o modificare le precedenti condizioni di separazione o divorzio, davanti all'Ufficiale dello Stato Civile in maniera consensuale, senza rivolgersi ad avvocati e al tribunale.

SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI

Proseguiranno le attività del servizio finalizzate alle verifiche e monitoraggio dello stato di sepoltura, esumazioni, inumazioni e le disponibilità loculi, campo comune dei principali cimiteri cittadini: Scandiano, Cà de Caroli, Arceto, Chiozza, così da poter avere sempre sotto controllo lo stato delle cose. E' allo studio un progetto per la gestione temporanea esternalizzata dei servizi cimiteriali forniti attraverso i necrofori da attivarsi a seguito del pensionamento di due necrofori nel corso del 2015. Prosegue la gestione in economia del servizio di illuminazione votiva proseguendo nell'efficientamento energetico delle luci votivi attraverso la sostituzione di lampadine a basso consumo.

Azioni da perseguire:

1. Predisposizione ed aggiornamento piano di verifica sepolture/esumazioni/inumazioni
2. Predisposizione ed aggiornamento piano manutenzione ordinaria e straordinaria
3. Consolidamento della gestione in economia del servizio di illuminazione votiva
4. Predisposizione capitolato per eventuale gestione esternalizzata servizio necrofori



3.7.1.1- Investimento: Tra le spese di investimento sono previste la manutenzione straordinaria degli edifici comunali, acquisto di mezzi e arredi e manutenzione straordinaria cimiteri.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: si erogano servizi di consumo quali i servizi cimiteriali ed il servizio di illuminazione votiva.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare:

- Segreteria Generale ed Ufficio copie: n. 3 unità
- Protocollo ed Archivio: n. 2 unità
- Messi notificatori: n. 1 unità
- Centralino: n. 1 unità
- Servizi demografici, URP: n. 8 unità di cui 1 responsabile
- Servizi cimiteriali: n. 2 unità

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'obiettivo costante da conseguire si riassume in un efficace supporto alla struttura amministrativa per le lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	1.834.175,23	82,23		1.736.138,51	91,45		1.737.015,43	98,58	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		396.355,48	17,77		162.215,56	8,55		25.000,00	1,42	
Totale (a+b+c)		2.230.530,71	100,00	9,48	1.898.354,07	100,00	5,83	1.762.015,43	100,00	8,25





- Procedure per la Sperimentazione e attivazione in forma associata delle funzioni del personale e organizzazione con l'Unione Tresinaro Secchia, in quanto i 6 comuni dell'Unione, unitamente ai dirigenti e ai responsabili interessati, stanno effettuando valutazioni tecniche per l'eventuale unificazione del servizio personale in capo all'Unione.

3.7.1.1 - Investimento: Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: N. 1 unità e una 1 in comando part-time e 1 responsabile

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte ha come prima finalità l'apporto attivo dei lavoratori, leva organizzativa a sostegno della quale è necessario investire in termini di crescita delle competenze, di razionalizzazione dei percorsi professionali di carriera, dei sistemi retributivi correttamente legati alla qualità e quantità delle prestazioni.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	722.073,84	100,00		722.073,84	100,00		722.073,84	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		722.073,84	100,00	3,07	722.073,84	100,00	2,22	722.073,84	100,00	3,38





3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

“Sicurezza e controllo del territorio”

3.7.1 – Finalità da conseguire

Per quanto concerne le finalità da conseguire, si rimanda alla Relazione Previsionale Programmatica dell'Unione Tresinaro Secchia.

3.7.1.1 – Investimento: Per le spese di investimento sono previsti i contributi a privati sulla sicurezza.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	30.105,00	60,08		30.105,00	60,08		30.105,00	75,07	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		20.000,00	39,92		20.000,00	39,92		10.000,00	24,93	
Totale (a+b+c)		50.105,00	100,00	0,21	50.105,00	100,00	0,15	40.105,00	100,00	0,19

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5

“Manifestazioni Fieristiche”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

Proseguirà impegno e sforzo nella promozione delle attività fieristiche scandianesi quale strumento utile alla valorizzazione delle diverse realtà produttive, capace di portare dinamicità economica e volano delle peculiarità del territorio. Da gennaio 2015 i siti della Fiera e di S. Giuseppe sono gestiti internamente.

Per l'anno 2015 il **calendario fieristico** viene sostanzialmente confermato:

- **Funny**, la città dei bambini, la fiera specializzata per il gioco e divertimento dei bimbi organizzata in collaborazione e sinergia con il commercio scandinavo in un periodo di chiusura delle festività natalizie.
- **la Centenaria Fiera di S. Giuseppe** è la fiera per tradizione di Scandiano appuntamento storico per la cittadinanza e per la Provincia con la partecipazione di visitatori e aziende del nostro territorio ;
- le due rassegne della **Mostra Regionale dell'Elettronica**, con l'edizione di febbraio e con l'edizione di ottobre.

Azioni da perseguire:

- Impegno finalizzato ampliare la fruibilità del centro fieristico ad eventi organizzati dal privato in sinergia con le istituzioni oppure patrocinati dal comune e legati a realtà di associazionismo e volontariato
- Mantenere degli standards quali-quantitativi del servizio fieristico sia in termini di riscontro economico per l'Ente, che in termini di cliente esterno/espositori e visitatori pur in un contesto di diminuzione delle risorse umane economiche e strumentali.
- Proseguire, coerentemente con la normativa di contenimento della spesa pubblica, l'approvvigionamento di beni e servizi attraverso il mercato elettronico MEPA;
- Consolidare le sinergie instauratesi all'interno della Centenaria fiera di S.Giuseppe per la valorizzazioni delle realtà produttive del nostro territorio attraverso la collaborazione con CNA Confcommercio, Cia e donne imprenditrici,
- Realizzare l'aggiornamento dei siti Fierasandiano e Fierasangiuseppe totalmente con risorse interne

3.7.1.1 – Investimento: Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumi.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne - n. 4 unità (le stesse che si occupano altresì di attività produttive e turismo), di cui n. 1 responsabile



3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le fiere non solo accrescono l'animazione ed il richiamo turistico della città, richiamando migliaia di visitatori a Scandiano, ma si rivelano strumenti per valorizzare e promuovere le risorse del territorio: prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e della tradizione gastronomica locale, nonché di tutte le altre eccellenze imprenditoriali.

3. 8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 5 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	314.124,26	100,00		314.124,26	3,07		314.124,26	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		9.903.246,89	96,93		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		314.124,26	100,00	1,33	10.217.371,15	100,00	31,39	314.124,26	100,00	1,47

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6

“Attività produttive”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

3.7.1 - Finalità da conseguire

Le finalità del progetto sono quelle di impegnarsi nella tenuta del tessuto economico produttivo ed interpretare un ruolo di coordinamento e promozione degli interventi richiesti in un ambito di crisi complessiva e strutturale di tutto il comparto economico.

Nello specifico vengono **perseguite le seguenti azioni** :

1. Consolidare la rete di collaborazioni e sinergie con i soggetti istituzionali che si occupano di supporto all'economia e di promozione delle attività produttive (Regione e Camera di Commercio ecc.) ;
2. valorizzare il commercio su area pubblica in tutta la città e razionalizzare la rete del mercato cittadino per renderlo efficace, diffuso, stagionale, sia a Scandiano che ad Arceto.
3. Potenziare forme “alternative di mercato” come quelli de riuso (“**cose d’altre case**”), degli hobbysti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.
4. Valorizzare i prodotto agricoli ed enogastronomici del territorio attraverso organizzazione di laboratori e degustazioni in collaborazione con la sede affiliata dell'Enoteca Regionale presso la Rocca dei Boiardo, nonché manifestazioni di enogastronomia impreziosita da spettacoli musicali, con degustazione di vini locali, bianchi e rossi e di birra artigianale (“**Calici in Rocca**”, e “**Boccali in Rocca**”)
5. Sostenere le iniziative e gli eventi promossi dagli operatori del territorio nelle diverse aree della città e delle frazioni.

3.7.1.1 - Investimento: Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumi.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne - n. 4 unità (le stesse che si occupano altresì di manifestazioni fieristiche e turismo), di cui n. 1 responsabile

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali insediate nel proprio territorio, promuovere l'occupazione in particolare quella giovanile e femminile.



3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 6 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	97.296,71	100,00		97.296,71	100,00		97.296,71	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		97.296,71	100,00	0,41	97.296,71	100,00	0,30	97.296,71	100,00	0,46



3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 7 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	28.400,00	100,00		28.400,00	100,00		28.400,00	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		28.400,00	100,00	0,12	28.400,00	100,00	0,09	28.400,00	100,00	0,13

3.4 - PROGRAMMA N. 2 - Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie

N. 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: DIRIGENTE II° SETTORE

3.4.1 - Descrizione del programma

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE

Il programma coinvolge risorse organizzative che fanno capo alla struttura denominata 2° settore, ed è articolato in 3 progetti:

- LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, LA COMUNICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI
- TRIBUTI A MISURA DEL TERRITORIO
- SISTEMA INFORMATIVO (trasferito all'Unione Tresinaro Secchia).

Il programma si propone di attuare quelle azioni che si traducano nella creazione di valore a garantire soddisfacenti livelli quali-quantitativi dei servizi pubblici locali attraverso un utilizzo sempre più efficiente ed equo delle risorse finanziarie per corrispondere ai bisogni di cui sono portatori i cittadini.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Operare secondo economicità, quale condizione fondamentale per l'autonomia e la durabilità dell'Ente Locale, con l'obbligo di perseguire stabilmente posizioni di equilibrio sui complementari piani economico, finanziario e patrimoniale della gestione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Nella congiuntura economica attuale e nel contesto delle pesanti decurtazioni dei trasferimenti statali, il ruolo dell'Ente comunale diviene prioritario. In tale direzione l'efficienza nell'uso delle risorse è determinante nel consentire di coniugare l'equilibrio finanziario con le finalità di solidarietà, integrazione e sviluppo proprie della nostra amministrazione. Ciò presuppone tra l'altro:

- un'attenta gestione del patrimonio e del bilancio per perseguire le finalità di cui sopra, oltre che in modo efficace anche in modo economico;
- un sistema di controllo e di gestione accurato della finanza comunale;
- diventa di grande rilievo anche il monitoraggio e contrasto, per quanto di competenza dell'amministrazione, dell'evasione ed elusione fiscale, aumentando controlli e verifiche a campione sulle condizioni economiche di chi riceve contributi ed agevolazioni;
- il monitoraggio costante delle spese al fine di evitare eventuali diseconomicità o inefficienze, nonché per perseguire la riduzione di quelle non direttamente collegate ai servizi alla cittadinanza e all'impresa.

Il particolare impegno sarà nella direzione di seguire e prevedere le possibili concrete applicazioni delle innovazioni normative e delle loro concrete ricadute nelle prassi contabili del Comune, prefigurando le condizioni gestionali all'adozione di nuovi processi e comportamenti organizzativi rispetto a quanto attualmente in essere.



L'Amministrazione Comunale concorda sulla necessità di dare una piena e rapida attuazione all'art.119 della Costituzione in tema di federalismo fiscale nella consapevolezza della rilevante importanza di procedere all'adeguamento dell'assetto istituzionale del paese al rinnovato quadro costituzionale. Da tempo le Autonomie locali hanno sollecitato l'urgenza di iniziative normative che contenessero un disegno complessivo di rafforzamento delle istituzioni e della loro capacità decisionale.

3.4.3.1 - Investimento: Sono previste spese di investimento per in contributo all'Unione delle spese per l'informatizzazione dell'Ente.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: risorse interne

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.



3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	112.751,60	113.501,99	113.902,41	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (A)	122.751,60	123.501,99	123.902,41	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	124.915,33	125.746,67	126.190,29	
TOTALE (B)	124.915,33	125.746,67	126.190,29	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	6.644.308,46	6.543.900,17	6.567.021,64	
- entrate in c/capitale	30.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (C)	6.674.308,46	6.563.900,17	6.587.021,64	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.921.975,39	6.813.148,82	6.837.114,34	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.





3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	6.891.975,39	99,57		6.793.148,82	99,71		6.817.114,34	99,71	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		30.000,00	0,43		20.000,00	0,29		20.000,00	0,29	
Totale (a+b+c)		6.921.975,39	100,00	29,41	6.813.148,82	100,00	20,93	6.837.114,34	100,00	32,01



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1

“La gestione economica e finanziaria, la comunicazione degli obiettivi e dei risultati” di cui al Programma n. 2 - Responsabile Dirigente del II° Settore

3.7.1 - Finalità da conseguire

1) Attività istituzionali non ripetitive.

La nuova contabilità armonizzata (D.Lgs. n. 118/2011).

Il quadro metodologico di realizzazione delle funzioni riguardanti le aree della programmazione e della finanza dell'Ente conduce l'attenzione specifica del Servizio preposto verso la prioritaria adozione del percorso sistematico di *Armonizzazione* contabile del comparto della Pubblica Amministrazione, secondo la disciplina di riforma - sancita dalla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 - già in vigore per gli Enti ammessi alla fase sperimentale. Il processo di riforma dei bilanci e della contabilità pubblica, imposto dalle Direttive dell'Unione Europea ai fini del consolidamento e della trasparenza dei conti pubblici, appartiene a una tematica particolarmente complessa, soprattutto perché interessa un'entità considerevole di amministrazioni sia locali sia centrali che si configurano in modo differente rispetto alle loro forme ed esigenze contabili e giuridico-amministrative. La fase transitoria di sperimentazione dell'armonizzazione contabile dei Bilanci delle Amministrazioni Pubbliche, che si è inserita appunto nel più ampio percorso di riforma degli ordinamenti contabili a livello sovranazionale (diretto a rendere i bilanci delle PA omogenei, confrontabili e aggregabili), nello specifico quella riguardante le Amministrazioni Locali, inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica) è giunta al suo termine normativo con l'entrata in vigore della riforma al primo gennaio 2015 (a seguito del differimento della tempistica dell'entrata in vigore da parte dell'articolo 9, comma 1 del Decreto Legge n. 102/2013, convertito dalla Legge n. 124/2013). Il Comune di Scandiano pur non partecipando al percorso sperimentale (decorrente dall'annualità 2012) ha comunque predisposto nel corso di tale periodo transitorio specifiche azioni e mirati interventi di natura operativa e formativa alle innovazioni imposte, principalmente dal punto di vista tecnico di lettura, di riordino e di confronto dei termini di cambiamento amministrativo-contabile. In concreto il menzionato Decreto Legislativo n. 126/2014 ha previsto un'applicazione graduale delle nuove norme. Nel 2015 infatti, lo schema di Bilancio di Previsione con funzione autorizzatoria è ancora quello utilizzato nel 2014 (ex D.P.R. n. 194/1996), mentre il nuovo schema di Bilancio risulta adottato con una funzione meramente conoscitiva (ai sensi dell'articolo 11, commi 12 e 13 del D.Lgs. n. 118/2011 novellato); solo dal 2016 lo schema di Bilancio armonizzato assumerà valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria (ai sensi del comma 14 del citato articolo 11). Tuttavia, in base al comma 11 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 118/2011 novellato *“il principio generale n. 16 della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 è applicato con riferimento a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie di esercizio, che nel 2015, sono rappresentate anche negli schemi di bilancio di cui all'art. 11, comma 12”*. Pertanto dall'annualità 2015 le procedure di Armonizzazione esigono a regime una rinnovata strutturazione contabile assoggettata a principi e postulati (generali e applicati) in parte difformi da quelli ante riforma contabile, che necessariamente comportano un solido avvio di coordinamento in parallelo con il vigente assetto di Bilancio, ancora in obbligo nel corrente esercizio e che sarà oggetto di mutazione sostanziale. Da ciò consegue altresì che, fermo restando l'utilizzo ancora nel corso del 2015 del vecchio schema di Bilancio con funzione autorizzatoria, la gestione e la registrazione contabile dei fatti gestionali di entrata e di spesa devono svolgersi facendo applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria e delle nuove norme contenute nella seconda parte del T.U.E.L. Dal momento che le profonde innovazioni introdotte dai principi della riforma (sintetizzabili nella registrazione delle obbligazioni giuridiche al momento della loro nascita con l'imputazione delle stesse all'esercizio in cui vengono a scadenza) modificano i presupposti per l'accertamento dei residui attivi e passivi e pertanto, nel primo esercizio di adozione della contabilità armonizzata, implicano la necessità di un riaccertamento straordinario dei residui determinati con le vecchie regole, mediante l'applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria c.d. potenziata (in pratica è un'operazione con cui i residui attivi e passivi determinati al 31 dicembre 2014 secondo il vecchio ordinamento vengono ribaltati al primo gennaio 2015 e





rideterminati con le nuove regole scaturenti dal principio applicato della competenza finanziaria potenziata). Tale operazione obbligatoria è stata svolta dal Comune contestualmente all'approvazione del Rendiconto di gestione 2014 alla data del 30 aprile scorso, con Deliberazione della Giunta Comunale, previo parere dell'Organo di revisione contabile.

Al fine di entrare a tutti gli effetti nella nuova dimensione contabile e amministrativa, le linee metodologiche di preparazione-adequamento e di applicazione adottate hanno prodotto le apposite implementazioni tecniche sugli strumenti applicativi dedicati, alle quali stanno seguendo incisive attività produttive di classificazione e valutazione per lo sviluppo della struttura contabile armonizzata iniziata a livello conoscitivo con il documento previsionale che affianca a fini conoscitivi il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017. Il forte coinvolgimento attuativo del Servizio a livello del sistema informativo e contabile dell'Ente implicherà la continuativa azione di adeguamento operativo che perdurerà per tutto l'esercizio 2015, richiamando di fatto il necessario coinvolgimento dell'intera struttura burocratica dell'Ente, perché si tratta di ri-progettare globalmente il sistema procedurale e i flussi documentali della gestione, affinché trovino sostenibile rispetto e piena ottemperanza i nuovi precetti di contabilità pubblica. In aderenza alle indicazioni ministeriali, nel corso del 2015 il Servizio porrà in essere i prelude necessari per dare attuazione agli adempimenti in materia rinviati al 2016, con particolare riferimento:

- all'aggiornamento delle procedure informatiche occorrenti all'avviamento della contabilità economico-patrimoniale;
- all'aggiornamento dell'inventario comunale;
- alla codifica dell'inventario comunale secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011);
- alla valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale;
- alla ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del Bilancio consolidato.

La scissione dei pagamenti (*Split Payment*).

La Legge di Stabilità 2015 23 dicembre 2014, n. 190, all'articolo 1, comma 629, lett. b) ha introdotto una nuova modalità di versamento dell'IVA, operante esclusivamente con riferimento a determinate cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti della Pubblica Amministrazione (tra cui gli Enti Pubblici territoriali, quindi anche i Comuni), definita "scissione dei pagamenti" e ormai più nota con il termine inglese di *Split Payment*, disciplinata dall'articolo 17-ter aggiunto al D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, n. 633 ("*Istituzione e disciplina dell'Imposta sul Valore Aggiunto*").

In sostanza tale modalità si svolge secondo i seguenti termini: a fronte dell'operazione effettuata nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Cedente/Prestatore deve emettere fattura (il cui profilo formale risulta soltanto integrato della dicitura "scissione pagamenti") con addebito dell'imposta, provvedere alla registrazione della fattura stessa senza però computare l'IVA a debito nella liquidazione periodica dell'imposta, in quanto l'obbligo di versamento dell'IVA è posto a carico dell'Amministrazione Committente/Cessionaria. La Pubblica Amministrazione deve pertanto operare una scissione ("*splitting*") sulle somme complessivamente dovute al fornitore e accreditare a quest'ultimo il solo importo del corrispettivo pattuito (al netto dell'IVA indicata in fattura), versando direttamente l'IVA all'Erario.

Tale regime procedurale trova applicazione nei confronti delle operazioni per le quali l'IVA è esigibile a partire dal primo gennaio 2015 (in linea di principio il momento di esigibilità dell'imposta coincide al momento del pagamento del corrispettivo) in presenza di fattura emessa a decorrere dalla medesima data del primo gennaio. Per espressa previsione della prassi in materia, particolarmente produttiva di indicazioni operative, il versamento dell'IVA "*split*" (vale a dire separata dal pagamento del corrispettivo al fornitore) da parte della Pubblica Amministrazione va effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta è divenuta esigibile tramite, per il Comune, il modello "F24 Enti pubblici", senza possibilità di compensazione orizzontale e utilizzando un apposito codice tributo. Sempre con riferimento alle modalità di versamento dell'imposta, disposizioni ministeriali specifiche di attuazione sono dettate per le Pubbliche Amministrazioni che hanno soggettività passiva IVA, in quanto effettuano acquisti di beni e servizi nell'esercizio di attività commerciali, tra le quali rientra anche il Comune di Scandiano. Riguardo all'ambito di rilevanza IVA l'imposta dovuta a fronte delle operazioni effettuate in regime di *Split Payment* partecipa alla liquidazione periodica del mese in cui è divenuta esigibile, secondo specifiche fasi di contabilizzazione dell'imposta all'interno del Bilancio.

La disciplina del nuovo meccanismo di scissione dei pagamenti, entrata in vigore con estrema sollecitudine, la cui materia si presenta complessa e per certi aspetti non completamente definita, in quanto oggetto di continue istruzioni e chiarimenti, esige ed esigerà approfondito studio delle casistiche applicative e costante impegno di esecuzione degli obblighi previsti e istruiti, recando problematiche di ordine soprattutto tecnico (correlato



all'aggiornamento degli applicativi e alla comprensione delle fasi procedurali) e organizzativo (con il completo coinvolgimento intersettoriale degli uffici addetti alla registrazione, controllo, liquidazione e pagamento delle fatture rientranti in tale contesto).

La fatturazione elettronica.

Di significativa e rilevante valenza dal punto di vista operativo, per la portata di cambiamento dell'organizzazione tecnica e tecnologica dell'Ente, riguarda la decorrenza degli obblighi di fatturazione elettronica per le Amministrazioni Locali dal 31 marzo 2015, fissata dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (ai sensi della Legge Finanziaria 2008 che ha istituito all'articolo 1, commi 209-214, l'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione). A partire da tale data la disciplina impone l'emissione esclusiva di documenti contabili elettronici - in modo che tutta la Pubblica Amministrazione, locale e centrale, potrà accettare solo fatture in tracciato elettronico "FatturaPA" (che rappresenta il tracciato standard con cui gestire le fatture elettroniche) con tutti gli elementi prescritti dalla normativa e dalla prassi sinora prodotta - i quali saranno trasmessi attraverso la piattaforma del Sistema di Interscambio ministeriale 'SDI' e la fattura in formato cartaceo non potrà essere né accettata né utilizzata ai fini del pagamento. Tale passaggio s'inserisce nel quadro complessivo di progressiva dematerializzazione documentale dell'attività amministrativa, che potrà generare un impatto positivo e favorevole tanto per imprese quanto per le Pubbliche Amministrazioni, anche locali. A regime, infatti, tale processo determinerà sicuramente una diminuzione dei costi per i materiali di consumo, un miglioramento della produttività del personale, un contenimento delle attività manuali, una diminuzione degli errori materiali e una velocizzazione dei tempi di esecuzione.

Il Servizio ha adempiuto ai primi obblighi comunicativi nei confronti dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni IPA e dei propri fornitori, ha attivato e svilupperà al meglio la predisposizione dell'esecuzione delle procedure di azione dal punto di vista tecnico, organizzativo e di relazione con i fornitori, ai fini della piena strutturazione operativa del canale comunicativo con il Sistema di Interscambio ministeriale, della gestione dei dati dai punti di vista contabile e fiscale per la registrazione, la liquidazione, il pagamento e la successiva conservazione documentale ai sensi del DM 17 giugno 2014, del Codice dell'Amministrazione Digitale e del DPCM 3 dicembre 2013. Dal 31 marzo 2015 l'Ente, in coordinamento ed interazione intersettoriale con gli uffici che all'interno dell'Amministrazione Comunale devono provvedere agli adempimenti collegati alle fasi di gestione della fatturazione, ha iniziato i processi con l'obiettivo primario di garantire la correttezza della ricezione delle fatture attraverso lo SDI individuando eventuali migliorie dei processi di smistamento e controllo, così da permettere di estendere al massimo i vantaggi della dematerializzazione delle pratiche e della digitalizzazione amministrativa.

L'attività di competenza del Servizio preposta alla funzione del **Controllo di Gestione**, si mostra di peculiare valenza operativa quale primaria conseguenza attuativa dell'odierno contesto di ampio intervento stabilito dal Decreto Legge n. 174/2012, in tema di nuova impostazione e di consolidamento dei controlli sulle autonomie locali, con la revisione sostanziale di un insieme di precetti del Testo Unico degli Enti Locali.

Proprio ai fini dell'ottemperanza del quadro normativo in materia, il Servizio fornirà sempre attivo svolgimento ai compiti dell'Unità di controllo prevista dal Regolamento comunale dei Controlli Interni (approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 174/2012, convertito dalla Legge n. 213/2012), come diretto supporto tecnico e operativo della Direzione, in ordine all'elaborazione periodica degli indicatori, all'assemblaggio, alla verifica e stima delle configurazioni di risultanza e dimostrazione dei dati gestionali fissate dalle disposizioni del citato Regolamento dei Controlli Interni.

Ruolo fondamentale di puntuale supporto al Servizio Ragioneria verrà assunto nell'ambito della lavorazione dei dati informativi finalizzati alla predisposizione del Referto del Sindaco sul funzionamento dei controlli interni (art. 148 TUEL), secondo le prescrizioni delle Linee Guida della Corte dei Conti (che prevedono una specifica sezione dedicata al controllo di gestione), con il rispetto delle scadenze temporali imposte.

Il Servizio Controllo di Gestione continuerà nella sua collaborazione con la Direzione operativa soprattutto per l'implementazione di nuovi report, la semplificazione di quelli esistenti e/o l'introduzione di nuove forme di controllo strategico e con il servizio organi istituzionali per supportare la predisposizione di slide/prospetti utili alle attività di comunicazione non solo di carattere istituzionale.

A decorrere dall'anno 2015 verrà implementato il controllo strategico (art. 147 ter TUEL) e il controllo sulle società partecipate (art. 147 quater TUEL), come previsto dalla normativa corrente e dal regolamento comunale dei controlli interni.





In attuazione ai precetti del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC. (già CIVIT), il Servizio collaborerà attivamente alla strutturazione delle informazioni e delle pubblicazioni previste dalla normativa e dalla prassi. In particolare fornirà attivo supporto all'Organismo Interno di Valutazione OIV ai fini dell'attuazione degli specifici obblighi di vigilanza e di pubblicazione per l'anno 2015, secondo le misure di svolgimento fissate dalle disposizioni dell'A.N.AC., in particolare nella redazione della Griglia di Rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Supporterà regolarmente il Servizio addetto alla configurazione e implementazione nel sito web del Comune dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", con la diretta cura della formazione o dell'ottimizzazione grafica di eventuali nuovi modelli dichiarativi imposti dalla normativa in materia.

Nel corso dell'anno 2015 il Servizio dovrà puntualmente supportare il Servizio finanziario nel passaggio transitorio alla nuova contabilità, in via principale nell'ambito dell'elaborazione riclassificatoria delle voci di Bilancio, al fine della produzione documentale di affiancamento conoscitivo degli allegati relativi all'adempimento di armonizzazione in sede di esecuzione di tutte le fasi di programmazione, rendicontazione, contabilizzazione e produzione reportistica e tabellare del Bilancio, nonché nella predisposizione del nuovo PEG.

Servizio Economato

Nel corso del presente anno l'Ufficio economato-provveditorato provvederà all'organizzazione del sistema di approvvigionamento e distribuzione dei materiali necessari al funzionamento degli uffici e servizi nei settori di sua competenza, attraverso :

- programmazione dei fabbisogni conseguenti alla rilevazione delle esigenze; collaborando costantemente, in tale prospettiva, con i Servizi /settore del Comune e dell'Istituzione scolastica.
- adozione dei provvedimenti necessari per corrispondere alle esigenze complessive delle strutture organizzative ed in rapporto ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione

Le azioni del Provveditorato Economato saranno finalizzate in un'ottica di innalzamento dei livelli di efficienza complessiva e di complessivo risparmio per l'Amministrazione, in tale ambito viene confermata anche in termini di semplificazione delle attività la centralizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi per quelle categorie merceologiche di interesse generale, aventi carattere di continuità e ricorrenza per ottenere condizioni vantaggiose in termini di prezzo e di qualità.

I provvedimenti sulla Spending Review richiedono un ulteriore rafforzamento nell'ambito delle misure di razionalizzazione già in essere in modo da garantire gli obiettivi di contenimento della spesa attraverso economie di gestione nell'utilizzo di risorse.

Sempre nell'ambito dell'attività finalizzata al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa, occorrerà dare ulteriore impulso alle attività già avviate con il piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento relativamente alle autovetture di servizio, alla telefonia mobile, al privilegiare l'utilizzo di stampanti di rete per la stampa di documenti :

Autovetture dell'Ente

Nell'ambito della molteplicità di interventi di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica, il limite di spesa per il 2014 e 2015 per le autovetture stabilito dall'art. 5 comma 2 e 4 del D.L.: 95/2012 è stato successivamente modificato dall'art. 15 del D.L. 66 ed entrato in vigore il 24/04/2014, come modificato dalla legge di conversione 23 giugno 2014 n. 89 (spending review 3), con il seguente testo *"A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento dalla spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (omissis);*

Inoltre la legge di stabilità n. 228/2012 dispone che fino al 2014 le amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.



Utenze di Telefonia Mobile

I telefoni cellulari saranno assegnati esclusivamente ai soggetti che devono essere rintracciabili in ragione della carica ricoperta (Amministratori), per le responsabilità derivanti dal ruolo ricoperto o per il tipo di mansioni svolte spesso al di fuori degli uffici e dunque per il fatto di non essere sempre raggiungibili con il sistema di telefonia fissa (personale tecnico e ausiliario).

Nell'assegnazione del telefono cellulare va considerata la motivazione circa la necessità di servizio e/o lavorativa di disporre di tale strumento con la finalità di accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa. L'uso concreto sarà legato alla sostanziale necessità di assicurare una pronta e costante reperibilità per esigenze di servizio in ragione dell'organizzazione e dell'attività gestionale dell'amministrazione.

Stampanti all'interno dell'Ente

Al fine di razionalizzare i costi correnti nel corso di questi anni si è provveduto alla consistente dismissione di stampanti presenti nei singoli uffici ed è stato privilegiato l'utilizzo di stampanti di rete Multifunzione (con funzionalità scanner, stampante, fotocopiatrice nonché fax e affrancatrice) la cui manutenzione e il costo copia sono state affidate con contratto "All In" per conseguire sempre più efficienza e risparmi nei processi di stampa e consentire di ridurre l'acquisto e la gestione di toner, carta, etc.

Nel 2015 sarà sempre più alta l'attenzione su un uso di stampanti "non condivise" limitando ulteriormente tale uso e disponibilità a casi strettamente necessari e giustificate da esigenze logistiche e contestualmente sarà sempre più perseguita la strategia di sfruttamento delle potenzialità delle fotocopiatrici multifunzione di rete a servizio di tutte le aree di lavoro.

Novità IVA : Split payment e reverse charge

La legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) ha introdotto con effetto dal 1 gennaio 2015 un'importante novità per i fornitori di beni e servizi nei confronti della PA, noto con il nome di *split payment*. Si tratta di un meccanismo per cui è il Comune stesso a pagare l'IVA addebitata loro dai fornitori direttamente all'Erario.

Il servizio economato quest'anno si troverà a fronteggiare diversi problemi organizzativi legati alla modalità operativa di registrazione delle fatture e sugli adempimenti contabili conseguenti al versamento dell'IVA. Infatti, tecnicamente, con lo *split payment*, la Pubblica Amministrazione versa al suo fornitore l'importo della fattura relativa alla cessione o alla prestazione al netto dell'IVA e successivamente provvede a versare l'importo dell'IVA direttamente all'Erario con termini e modalità previsti da l'apposito decreto.

Il nuovo meccanismo dello "split payment" prevede altresì l'allargamento ad altre operazioni, specificatamente indicate del meccanismo del "Reverse Charge" (inversione contabile) e in particolare, nell'esercizio di attività commerciali per l'assolvimento dell'IVA per la registrazione sia nel registro degli acquisti che in quello delle vendite corre l'obbligo di individuare - per quanto di interesse del servizio economato - preliminarmente le prestazioni oggetto della norma con l'obbligo di richiedere fatture separate ai fornitori.

FATTURAZIONE ELETTRONICA

Alla novità dello *split payment* e "reverse charge" si aggiunge l'**obbligo della fatturazione elettronica** ai sensi del Decreto 3 Aprile 2013 n. 5 del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

A **partire dal 31 marzo 2015**, i fornitori nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione dovranno produrre esclusivamente fatture elettroniche nel rispetto delle specifiche tecniche reperibili sul sito www.fatturapa.gov.

Per tale novità il servizio economato si troverà a fronteggiare diversi adempimenti operativi: collegare alla ricezione della fattura elettronica e in specifico comunicare ai fornitori il Codice Univoco Ufficio per consentire al Sistema di interscambio (SdI), gestito dall'Agenzia dell'Entrata, di recapitare correttamente la fattura elettronica all'ufficio destinatario.

Servizi di staff per l'Unione Tresinaro Secchia

Il servizio economato continuerà a garantire l'attività di service a favore dell'Unione Tresinaro Secchia soddisfacendo così le molteplici esigenze operative ed organizzative delle strutture per gli acquisti centralizzati di beni di interesse generale aventi carattere di continuità e ricorrenza, compreso le





attività di supporto e indirizzo in materia assicurativa (in collaborazione con il consulente assicurativo) per la gestione del pacchetto assicurativo completo delle relative procedure connesse alle assicurazioni contratte, a vario titolo, dall'Unione.

E' confermato presso il Servizio economato il Servizio Cassa dell'Unione dotato di apposito "fondo" al fine di provvedere con pagamenti immediati e in "contanti" alle spese minute e di modesta entità in modo rapido ed efficace dirette a fronteggiare esigenze straordinarie e imprevedibili di funzionamento degli uffici/servizi.

Un ulteriore adempimento che coinvolge il servizio economato - punto di riferimento per i consegnatari dei beni mobili - riguarda il supporto operativo per la gestione ordinaria delle attività inventariali per tutti gli adempimenti inerenti le scritture inventariali, con riferimento sia al patrimonio proprio sia per i beni in comodato "conferiti" dai Comuni aderenti all'Unione stessa.

3.7.1.1 - Investimento: Nelle spese di conto capitale sono previsti € 100.000,00 relativi ad operazioni di pronti c/termine effettuate su giacenze derivanti da emissioni di precedenti BOC.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare:

- Servizio Finanziario: 3 unità di cui 1 responsabile
- Servizio Economato-Provveditorato: 3 unità di cui 1 responsabile
- Servizio Controllo di Gestione: 1 unità part-time

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Nel nuovo quadro di riferimento in cui la finanza locale si dovrà muovere a seguito della riforma costituzionale introdotta dalla Legge costituzionale 3/2001 e Legge 131/2003, le indicazioni prospettate dai nuovi principi contabili in chiave "aziendale" richiedono agli Enti Locali l'adozione di processi e comportamenti organizzativi per conseguire risultati di gestione che diano riposte alle domande insoddisfatte dei cittadini-utenti nel rispetto dei limiti di Bilancio.

L'analisi del processo di approvvigionamento dei beni e servizi in aggiunta all'individuazione di particolari tipi di spese da monitorare rientra nel più rilevante processo di osservazione costante e controllo a cui sono indirizzate sempre di più tutte le unità operative che rientrano nel Settore 2° "Bilancio e Finanza".



3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 2) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.640.881,96	100,00		2.545.055,39	100,00		2.569.020,91	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		2.640.881,96	100,00	11,22	2.545.055,39	100,00	7,82	2.569.020,91	100,00	12,03





3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

"Tributi a misura del territorio"

di cui al Programma n. 2 - Responsabile Dirigente del II° Settore

3.7.1 - Finalità da conseguire

Nell'anno 2015 il panorama della fiscalità locale, anche alla luce della Legge di stabilità 2015 è sostanzialmente rimasto analogo all'anno 2014, salvo che per quanto riguarda la normativa IMU applicabile ai terreni agricoli. Nel 2015 trova, quindi, applicazione l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La I.U.C. è quindi un tributo unico ma tripartito in -IMU, -TA.S.I. e -TA.RI. I tre tributi sono accomunati dalla procedura di controllo prevista, ma conservano la loro autonoma identità che ne consiglia, a fini applicativi, una disciplina articolata in 3 distinti regolamenti (regolamento IMU, regolamento TASI e regolamento TARI) con differenziazioni mirate anche per aspetti quali la modulistica per le dichiarazioni, i termini dichiarativi.

Le nuove imposte hanno avuto nel 2014 e continueranno ad avere nel 2015 un forte impatto sulla cittadinanza molto attenta al prelievo fiscale che la interessa direttamente. Il settore tributi si troverà nell'anno 2015 a svolgere un'attività di analisi in ordine alle complesse e continue evoluzioni normative che ormai caratterizzano la fiscalità locale negli ultimi anni, a dare informazioni chiare e semplificate ai cittadini /contribuenti, ad approfondire con Caaf e commercialisti gli aspetti normativi più controversi, a fornire all'Amministrazione Comunale dati, stime, proiezioni sugli effetti dell'applicazione dei nuovi tributi.

IMU - Imposta Municipale Propria

La normativa IMU ha recentemente subito delle modifiche i cui effetti hanno interessato anche l'annualità 2014 in materia di esenzione dei terreni agricoli posti in aree collinari svantaggiate. In attuazione del DL n. 66/2014 convertito nella L. n. 89 del 23.6.2014, sono stati emanati prima un decreto Interministeriale (28.11.2014), poi il DL n. 185/2014 e il DL n. 4/2015 che hanno circoscritto l'esenzione dei terreni agricoli solo ai comuni montani. Il protrarsi delle modifiche normative a ridosso della scadenza IMU del saldo ha fatto sì che il versamento ultimo per questa tipologia di terreni sia slittato al 10 febbraio 2015, creando non poca confusione tra contribuenti e operatori. La legge di Stabilità 2015 per la restante disciplina IMU non ha introdotto modificazioni sostanziali.

Entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione potranno essere deliberate le nuove aliquote 2015 a cui seguirà la pubblicazione della delibera sul Portale del Federalismo fiscale del MEF. L'ufficio Tributi provvederà ad aggiornare sul sito istituzionale del Comune le informazioni utili per l'anno 2015. Sul Sito è inoltre disponibile come per gli anni passati il programma di calcolo on line dell'imposta sia per l'anno corrente sia per eventuali ravvedimenti riferiti all'anno 2014.

TASI - Tributo sui Servizi Indivisibili

La normativa della TASI è rimasta sostanzialmente analoga a quella del 2014. L'ufficio tributi lavorerà alla realizzazione della banca dati TASI attraverso il gestionale Halley, bonificando i dati importati dall'IMU in attesa del caricamento delle dichiarazioni TASI. Entro il 30 giugno 2015, infatti, dovranno essere presentate le dichiarazioni TASI anno 2014. A tal riguardo non esiste ancora oggi un modello univoco, così che ogni Amministrazione potrebbe redigere un proprio modello. Associazioni quali ANCI e ANUTEL si stanno muovendo affinché ciò non accada e stanno lavorando ad una bozza di dichiarazione per creare più omogeneità possibile sia per i cittadini che per gli addetti ai lavori. Ad oggi, tuttavia, non è chiaro se tutti i contribuenti TASI dovranno



presentare la dichiarazione o solo coloro che hanno posizioni nuove o variate nel 2014, attingendo gli altri dati dall'IMU. Nel nostro Comune, qualora tutti i contribuenti dovessero adempiere a questo obbligo si stimano circa 15.000 dichiarazioni.

Complessa per la TASI è la questione relativa all'autocompilazione/autoliquidazione dei modelli F24 di pagamento. La legge n. 89 /2014, nel modificare per l'ennesima volta la norma della legge di Stabilità 2014 sul versamento del tributo stabilisce che dal 2015 "i Comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli". In sostanza la preventiva compilazione si ha solo dietro richiesta del contribuente e non è obbligatoria per i Comuni . Ciò in linea con il D Min del 23.05.2014 il quale stabilisce che il Comune "può" inviare i bollettini di pagamento TASI ai soggetti interessati Di fatto anche per il 2015 la TASI va in autoliquidazione, ma i Comuni dovranno far fronte alle eventuali richieste dei contribuenti per facilitare il pagamento . A tal riguardo il Comune di Scandiano, come già nel 2014, mette a disposizione sul proprio sito istituzionale un programma di calcolo on line che permette di stampare il modello F24 oltre ad un prospetto riepilogativo. Inoltre l'ufficio tributi si renderà disponibile a redigere il modello di versamento F24 a chi possiede solo l'abitazione principale e le relative pertinenze e ne faccia espressa richiesta all'ufficio tributi entro il mese di maggio 2015. L'ufficio Tributi provvederà ad aggiornare sul sito istituzionale del Comune le informazioni utili per l'anno 2015.

TARI – Tassa sui Rifiuti

La TARI istituita nel 2014 ha sostituito la TARES 2013. Nell'anno 2015 ci saranno alcune novità normative che saranno recepite dai regolamenti comunali. Un gruppo di lavoro coordinato dall'ufficio associato del contenzioso di Reggio Emilia a cui partecipano alcuni Comuni della nostra Provincia, stanno predisponendo la stesura di alcune norme regolamentari che recepiscono le novità normative in merito alla tassazione delle aree destinate a magazzino e delle aree produttive di aziende in cui vi sia la produzione di rifiuti assimilati agli urbani o in cui vi sia una produzione promiscua di rifiuti speciali assimilati e non agli urbani .

Le modifiche regolamentari, l'adozione del Piano Finanziario per la gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti e le relative tariffe 2015 dovranno essere adottate entro la data di approvazione del Bilancio di previsione 2015 a cui seguirà la pubblicazione delle delibere sul Portale del Federalismo fiscale del MEF. L'ufficio Tributi provvederà ad aggiornare sul sito istituzionale del Comune le informazioni utili per l'anno 2015.

Inoltre, come nel 2014 per la TARES 2013, nel 2015 l'ufficio tributi dovrà provvedere a rimborsare quote di TARI 2014 che il Gestore dei Rifiuti IREN Ambiente non riesce a compensare nei propri avvisi di pagamento. Infatti con l'affidamento della gestione del servizio fatta nel 2014 per il biennio 2014/2015 IREN si occupa della gestione ordinaria, lasciando al Comune l'onere dei rimborsi. I rimborsi dovuti saranno liquidati a seguito della presentazione da parte del gestore di elenchi di soggetti aventi diritto. Fuori dalla gestione ordinaria di IREN Ambiente vi è anche tutta l'attività di recupero degli insoluti.

Queste le principali evoluzioni della normativa fiscale che chiamano i cittadini a periodici adempimenti , dando luogo ad un costante e ininterrotto flusso di pubblico presso gli uffici del settore tributi .

Scadenze IMU 16 giugno 16 dicembre

Scadenze TASI 16 giugno 16 dicembre

Scadenze TARI 30 giugno 30 novembre

Di fronte a questo quadro normativo, il Servizio tributi dovrà districarsi per dare ai cittadini/contribuenti informazioni chiare e semplificate, intuire le necessità di coloro che pongono quesiti ed indirizzarli nella direzione più opportuna alle loro esigenze (calcolo on line, ricorso al Caaf, ecc..).

Complessa si presenterà per l'anno 2015 la gestione della riscossione e della contabilizzazione di questi tributi.

Tutti infatti dovranno essere versati con il modello F24 utilizzando diversi codici tributo. L'esperienza di questi anni insegna purtroppo che gli errori dei codici tributo ma soprattutto dei codici catastali che individuano i diversi comuni è molto frequente contribuendo a complicare la gestione delle singole entrate.





ADESIONE GARA DI INTERCENTER

Da gennaio 2015 il comune di Scandiano ha aderito alla convenzione dell'Agenzia INTERCENT-ER per quanto riguarda la riscossione Coattiva delle Entrate del Comune e la Gestione del recupero degli insoluti della TARES/TARI. Il soggetto che si è aggiudicato la Gara per INTERCEN-ER nella provincia di Reggio Emilia è la società Engineering Tributi Spa. La convenzione avrà durata fino al 31.12.2018.

L'ufficio tributi terrà i contatti con Engineering e coordinerà l'attività per conto del Comune facendo da tramite con gli uffici che dovranno provvedere al recupero coattivo delle loro entrate. L'attività a cui si darà precedenza sarà il recupero degli insoluti della Tares 2013. Già nel mese di gennaio è stata fatta richiesta ad IREN Ambiente della banca dati delle posizioni insolute, non appena avremo la disponibilità di tali informazioni Engineering provvederà ad inviare ai contribuenti inadempienti gli Avvisi di Accertamento per il recupero dell'imposta. Engineering provvederà nel periodo in cui saranno emessi gli atti a fare presso il Comune di Scandiano sportello di fronte office per almeno due giorni a settimana.

UFFICIO UNICO DEI CONTROLLI

Quale Ufficio Unico dei Controlli, Servizio tributi svolgerà attività nei seguenti settori:

1. Attività istruttoria di controllo per i tributi comunali, ICI e IMU e TASI. Si tratta dell'attività da sempre svolta dall'Ufficio tributi rivolta a controllare situazioni di elusione e/o individuare posizioni di evasione fiscale sull'ICI per le annualità ancora soggette al controllo 2009 - 2011, e sull'IMU per gli anni dal 2012 al 2014. Per la Tasi nella seconda metà dell'anno, dopo la presentazione delle dichiarazioni, si potranno effettuare controlli sostanziali. Tutta questa attività potrà sfociare nell'emissione di atti giudiziari notificati agli interessati: "Avvisi di Accertamento con irrogazione di sanzioni"; dove il pagamento di tali atti non avvenga entro i 60 giorni dalla notifica l'ufficio avvia le procedure di riscossione coattiva mediante ingiunzione giudiziaria. Tre imposte con regolamenti differenti, diverse aliquote, diverse modalità di applicazione danno luogo ad una serie di attività di controllo estremamente complesse che necessiterebbero di particolare e continua attenzione oltre che di personale dedicato in maniera costante.
2. A seguito dell'adesione del Comune di Scandiano nel 2009 al protocollo d'Intesa tra Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Emilia Romagna e ANCI Emilia Romagna proseguirà anche nel 2014 l'attività di cooperazione con l'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia competente per il proprio territorio comunale, atta a favorire la concreta partecipazione del Comune all'attività di recupero dell'evasione dei tributi erariali con la compartecipazione all'accertamento dei tributi statali. La collaborazione tra Agenzia delle Entrate e Comune coinvolge trasversalmente diversi settori dell'Ente. Gli ambiti di intervento sono stati individuati da provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate e riguardano: Commercio e professioni, Urbanistica e territorio, Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare, Residenze fittizie all'estero, Disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva. Quindi non solo Ufficio tributi, ma anche Ufficio commercio, Ufficio tecnico, Ufficio anagrafe e Polizia Municipale potranno contribuire grazie al proprio patrimonio informativo a dare attuazione alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Il progetto trasversale di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ha il fine di individuare le informazioni utili possedute dagli altri servizi e le modalità di trasmissione delle informazioni medesime all'ufficio capofila del progetto ossia l'Ufficio tributi. Mentre inizialmente la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate pareva fondarsi sull'individuazione di situazioni che potevano scaturire dall'ordinaria attività svolta dagli uffici comunali, oggi dopo alcuni anni di collaborazione viene chiesto all'Ufficio tributi, così come a tutti i Settori del Comune coinvolti, di approfondire i controlli andando ad individuare specifiche situazioni non trasparenti di cui spesso l'Agenzia indica la fattispecie da perseguire.
3. Negli anni precedenti 2010/2014 l'ufficio tributi ha svolto attività di controllo nei confronti di coloro che ricevono contributi ed agevolazioni da parte del Comune a seguito della presentazione dell'Attestazione ISEE per i servizi scolastici. L'ufficio nel corso del 2015 dovrà portare a termine i controlli delle attestazioni presentate sulla base dei redditi 2012 (Anno scolastico 2013/2014) attività avviata ma non ancora conclusa. Le nuove Attestazioni presentate per l'anno 2015 si baseranno su nuove disposizioni normative e regolamentari. Nel nuovo scenario l'ufficio tributi potrà solo fornire un supporto agli uffici erogatori delle prestazioni sociali che avranno la competenza a effettuare i controlli congiuntamente ad INPS e Agenzia delle Entrate.

3.7.1.1 – Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne - n. 2 unità di cui n. 1 responsabile part-time.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale da tempo concorda sulla necessità di dare una piena e rapida attuazione all'art.119 della Costituzione in tema di federalismo fiscale nella consapevolezza della rilevante importanza di procedere all'adeguamento dell'assetto istituzionale del paese al rinnovato quadro costituzionale. Da tempo le Autonomie locali hanno sollecitato l'urgenza di iniziative normative che contenessero un disegno complessivo di rafforzamento delle istituzioni e della loro capacità decisionale con un processo di riforma che riguardasse nel suo insieme:

- l'attribuzione e il decentramento dei compiti e dei poteri propri di ciascun livello di governo;
- la semplificazione dell'amministrazione pubblica;
- l'autonomia finanziaria e tributaria dei territori.

Solo un tale disegno armonico e complessivo di riassetto istituzionale costituisce la condizione per far sì che l'assetto di federalismo fiscale non si risolva in un aggravio di costi, di competenze ed oneri per le Regioni e le Autonomie locali con ripercussioni sul soddisfacimento dei diritti dei cittadini.

In questo contesto, e in conformità con gli indirizzi del esercizi precedenti, gli obiettivi del servizio Tributi del Comune di Scandiano sono stati indirizzati al conseguimento di risultati apprezzabili sotto il profilo dell'equità fiscale e della trasparenza nelle procedure da attuare.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 2) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	4.069.851,37	100,00		4.066.851,37	100,00		4.066.851,37	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		4.069.851,37	100,00	17,29	4.066.851,37	100,00	12,50	4.066.851,37	100,00	19,04



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

"Sistema informativo"

Si rimanda alla Relazione Previsionale Programmatica dell'Unione Tresinaro Secchia poiché il servizio risulta trasferito al nuovo Ente con decorrenza 01/01/2013.

Le spese relative a tale progetto si riferiscono al trasferimento all'Unione per la gestione del S.I.A.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 2) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	181.242,06	85,80		181.242,06	90,06		181.242,06	90,06	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		30.000,00	14,20		20.000,00	9,94		20.000,00	9,94	
Totale (a+b+c)		211.242,06	100,00	0,90	201.242,06	100,00	0,62	201.242,06	100,00	0,94



del risparmio energetico, della sicurezza e della bonifica da materiali pericolosi.

PATRIMONIO e MANUTENZIONI

La conservazione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio dovranno essere finalizzati alla salvaguardia e massimizzazione del valore patrimoniale dei cespiti in proprietà o disponibilità del comune, in particolar modo degli immobili, sotto tutti gli aspetti: statici, funzionali, relativi alla sicurezza, alla accessibilità, alla fruibilità, al decoro, all'impiantistica, alle attrezzature di arredo, alle scadenze amministrative, alla adeguatezza normativa, alla salvaguardia del patrimonio storico, nonché ad un economico utilizzo del patrimonio stesso.

ALTRI INTERVENTI SULLA VIABILITÀ COMUNALE

In continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, particolare attenzione sarà prestata all'effettuazione di opere di manutenzione straordinaria delle strade, dei percorsi ciclopedonali, delle aree di sosta e di tutti i presidi volte ad assicurare funzionalità e sicurezza alla viabilità comunale.

Sono confermati gli investimenti per il rifacimento dei manti stradali e della segnaletica.

Si proseguirà inoltre nell'implementazione del sistema della mobilità dolce con l'obiettivo a lungo termine di creare una rete di percorsi integrati di connessione Capoluogo - frazioni, casa - scuola e casa - lavoro con mezzi alternativi all'auto.

GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Funzionalità, decoro e sicurezza delle aree verdi comunali (parchi, giardini, percorsi ciclopedonali, rotatorie stradali, ecc...) sono al centro dei progetti, così come fatto negli anni precedenti anche attraverso accordi di sponsorizzazione e di collaborazione con soggetti privati.

3.4.3.1. - Investimento: La descrizione degli investimenti è contenuta nei singoli progetti.

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: risorse interne ed esterne

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.



3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	66.591,99	43.149,67	42.892,58	
• REGIONE	179.607,96	12.000,00	12.000,00	
• PROVINCIA	7.200,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	27.885,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	281.284,95	55.149,67	54.892,58	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	130.402,60	128.804,69	128.519,86	
TOTALE (B)	130.402,60	128.804,69	128.519,86	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	2.327.210,96	2.404.574,30	2.389.729,03	
- entrate in c/capitale	2.032.138,65	3.138.983,48	2.039.000,00	
TOTALE (C)	4.359.349,61	5.543.557,78	4.428.729,03	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.771.037,16	5.727.512,14	4.612.141,47	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.





3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.725.698,51	57,13		2.582.528,66	45,09		2.567.141,47	55,66	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		2.045.338,65	42,87		3.144.983,48	54,91		2.045.000,00	44,34	
Totale (a+b+c)		4.771.037,16	100,00	20,27	5.727.512,14	100,00	17,60	4.612.141,47	100,00	21,59



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1

“Amministrazione e gestione, Manutenzione del Patrimonio e Lavori Pubblici” di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

Gli obiettivi contenuti nel progetto si pongono l'obiettivo della cura, conservazione e valorizzazione del patrimonio di proprietà dell'amministrazione comunale, investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e ad interventi straordinari sul patrimonio esistente.

APPALTI

L'ufficio si occupa dell'esperimento dell'iter procedurale delle gare di appalto relative alla opere pubbliche comunali, dalla redazione del bando di gara all'aggiudicazione dei lavori all'impresa aggiudicataria dell'appalto.

Tali procedure dovranno trovare adeguamento e armonizzazione con quanto previsto dalla normativa vigente e dalla istituita Centrale Unica di Committenza che fa capo all'Unione dei Comuni.

Particolare attenzione viene posta al rispetto di tutta la normativa vigente e i protocolli d'intesa sottoscritti finalizzati al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nel progetto sono ricomprese le procedure amministrative finalizzate all'erogazione di fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche (L. 9/1/1989 n. 13).

VENDITA DI BENI IMMOBILI COMUNALI

L'ufficio segue le procedure di alienazione del patrimonio immobiliare comunale ai sensi della legge 15.5.1997 n. 127 e s.m.i. e ai sensi del Regolamento comunale speciale per la vendita di beni immobili, secondo gli indirizzi forniti dalla Giunta Comunale.

ESPROPRI

L'ufficio si occupa delle procedure espropriative inerenti le opere pubbliche da realizzare sul territorio comunale rispettando la tempistica prescritta dalle legge regionale n. 37 del 19.12.2002 e dal D.P.R n. 327 dell'8.8.2001.

MONITORAGGIO ATTIVITA' INTERNE

L'ufficio si occuperà del monitoraggio delle attività di settore, sia per quanto riguarda i lavori pubblici, in merito alla programmazione delle attività di progettazione, di direzione lavori nonché di manutenzione, sia per quanto riguarda le attività specifiche del settore svolte dal personale interno.

Avrà il compito di redigere e gestire con continuità le statistiche relative alle attività di settore in un ottica di gestione trasparente dei dati relativi alle attività.

RICERCA FONDI

In un periodo di scarsità di risorse economiche proprie dell'ente dovranno essere migliorate le attività di monitoraggio relative alle possibilità di finanziamento delle opere pubbliche ed ai progetti relativi al settore, ricercando le informazioni dal mercato e da tutti i soggetti eroganti, stabilendo contatti e rapporti di collaborazione con gli stessi al fine di poter programmare le attività di progettazione e partecipazione ai bandi con sufficiente tempo utile.





ADOZIONE STRUMENTI INFORMATICI

L'adeguamento del sistema informatico, in parte già implementato nel corso del 2014, dovrà proseguire al fine di un miglioramento dei processi di gestione del patrimonio, anche in termini di maggiore e più efficace rapporto tra settori ed enti (intracomunale, dirigenze scolastiche, ecc...).

Opere Pubbliche

Il programma delle opere, vincolato alla disponibilità di risorse e rispetto degli obiettivi di patto di stabilità, è finalizzato a:

- Interventi straordinari del patrimonio comunale
 - Manutenzione straordinaria di edifici scolastici, con particolare riferimento alla sicurezza, anti-sismica, antincendio, efficientamento energetico: nel corso del triennio dovranno essere portati a compimento i seguenti interventi, le cui priorità nelle varie annualità sarà successivamente definita:
 - Interventi di efficientamento energetico e adeguamento antisismica del complesso scolastico "Laura Bassi"
 - Lavori di rifacimento del tetto della scuola media "M.M. Boiardo"
 - Adeguamento dei locali complesso scolastico "L. Spallanzani" (Rocca), in parte finalizzato alla realizzazione di nuova sezione dell'infanzia
 - Lavori di adeguamento e ampliamento dei servizi della scuola di Pratissolo
 - Lavori di manutenzione straordinaria su plesso scolastico "San Francesco", in particolare rifacimento della rampa di accesso.
 - Manutenzione straordinaria di altri edifici comunali, con particolare riferimento alla sicurezza, anti-sismica, antincendio, efficientamento energetico e, laddove esistente, rimozione e smaltimento amianto; nel corso del 2015 dovranno essere portati a compimento i seguenti interventi:
 - Intervento straordinario sul tetto della palestra di via Longarone (comprese opere di rimozione e smaltimento amianto)
 - Manutenzione straordinaria (ampliamento) strutture cimiteriali:
 - Realizzazione dell'ampliamento del cimitero di Arceto
 - Realizzazione della sala del commiato nel cimitero del capoluogo.

Patrimonio e manutenzioni

Il tema del patrimonio e della sua gestione è ritenuto strategico e quindi richiede una più puntuale definizione di una struttura dedicata con precisazione di singole ed univoche competenze, oltre alla dotazione di un adeguato sistema di informatizzazione.

Obiettivi:

- Miglioramento qualità e valore del patrimonio
- Riduzione costi unitari di manutenzione
- Dismissione di beni non utili
- Adeguamento normativo
- Valorizzazione delle emergenze di pregio storico/artistico
- Assicurare puntualità e correttezza degli adempimenti amministrativi sugli immobili.

In attuazione dei principi sopraelencati, si è proceduto e/o si procederà a :

- Perfezionamento dei processi per la segnalazione di esigenze manutentive o di interventi vari , sia da parte della cittadinanza che dei settori del Comune, al referente per tipologia di struttura e/o immobile; tracciabilità dei tempi di intervento, modalità di riscontro al segnalante con formazione e tenuta dei relativi archivi documentali ;
- Miglioramento e razionalizzazione del sistema di richiesta di manutenzioni, in particolare degli edifici scolastici, anche attraverso la dotazione di nuovo sistema informatizzato.
- Si proseguirà nell'azione di dismissione del patrimonio non utilizzato: compatibilmente con le condizioni di mercato immobiliare nel corso del 2015 si procederà alla vendita di immobili non utilizzati.



3.7.1.1. - Investimento: Le spese di investimento si riferiscono ad incarichi per studi e progettazioni, interventi per efficienza energetica, antisismica e rimozione amianto negli edifici comunali.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: 1 Dirigente, 1 responsabile tecnico, 2 istruttori tecnici, e risorse esterne. Per la segreteria amministrativa: n. 3 unità di cui 1 responsabile part-time.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Una corretta e continua attività di manutenzione del patrimonio edilizio comunale ottimizzata al meglio per tempistiche e riduzione dei costi. Una corretta gestione delle relative procedure tramite una continua attenzione all'evoluzione normativa e ai tempi procedurali. Un continuo e costante collegamento con gli stakeholder dell'attività manutentiva sia interni all'amministrazione che, in particolare, esterni (scuole, impianti sportivi,...). Per le realizzazioni di opere pubbliche l'aderenza a quanto previsto nel programma triennale e annuale compatibilmente con la disponibilità di risorse e la possibilità del loro impiego secondo il patto di stabilità 2015.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 3) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	537.956,42	59,39		470.104,02	18,94		470.104,02	26,12	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		367.916,62	40,61		2.011.648,76	81,06		1.330.000,00	73,88	
Totale (a+b+c)		905.873,04	100,00	3,85	2.481.752,78	100,00	7,63	1.800.104,02	100,00	8,43





3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

“Ambiente e Politiche energetiche”

di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

Ambiente

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la riduzione degli agenti inquinanti, il risparmio energetico, il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione dei rifiuti.

Aria, campi elettromagnetici e ambiente esterno

Tra gli interventi :

- promozione ed incentivazione del Pedibus per le scuole primarie
- realizzazione del Piano Locale per l'installazione dei ripetitori di telefonia mobile
- controllo sul territorio finalizzata a reprimere comportamenti irresponsabili o lesivi per l'ambiente e la salute,
- monitoraggio dei siti con coperture/manufatti in amianto
- Monitoraggio delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici con diversi interventi diretti dell'amministrazione e in collaborazione con il Servizio Tecnico di Bacino. interventi di pulizia su luoghi demaniali o pubblici per abbandono di rifiuti pericolosi, interventi di bonifica e pulizia e sgombero di insediamenti abusivi lungo il torrente Tresinaro.

Risorsa idrica

Obiettivo primario è incrementare la consapevolezza dell'importanza del bene-acqua, la conoscenza delle caratteristiche organolettiche e chimiche dell'acqua “di rubinetto”, sicuramente migliore e più controllata di tante acque in bottiglia.

Gestione dei rifiuti

E' stato centrato l'obiettivo di raccolta differenziata al 63% grazie potenziamento del sistema in corso di raccolta (capillarizzata spinta) ed ammodernamento delle due isole ecologiche esistenti.

L'anno 2015 sarà caratterizzato dall'approvazione del nuovo piano d'ambito pluriennale, che si pone obiettivi ancora più ambiziosi in termini di raccolta differenziata; l'amministrazione comunale valuterà eventuali modifiche migliorative dell'attuale sistema di raccolta, come la tariffa puntuale o la sperimentazione del porta a porta in alcune zone del territorio, dopo attenta valutazione del rapporto costi/benefici.

Verranno incrementate le campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, studiate nuove incentivazioni per incrementare l'utilizzo delle isole ecologiche.

La cultura della gestione differenziata dei rifiuti deve essere un tema al centro dei programmi educativi nelle nostre scuole al fine di stimolare la sensibilità delle nuove generazione alla delicata tematica dei rifiuti e più in generale all'adozione di stili di vita maggiormente sostenibili.

Verrà incentivata la raccolta del materiale elettronico di “scarto” attraverso sensibilizzazione a privati ed aziende per un corretto conferimento a realtà operanti sul territorio che svolgono attività di recupero e ricostituzione.

Spazzamento

Si proseguirà nella ricognizione delle effettive necessità per una corretta e funzionale pulizia della città, attraverso soluzioni specifiche per rispondere ad esigenze di economicità e qualità del servizio offerto.





Aree Verdi

Si proseguirà nell'opera di manutenzione di fontane, aree verdi e spazi pubblici affidata ad aziende e operatori economici interessati a comunicare la propria "responsabilità sociale d'impresa", con un programma di valorizzazione e manutenzione delle aree verdi cittadine anche attraverso accordi di sponsorizzazione e di collaborazione con soggetti privati.

Animali

- prosecuzione del censimento delle colonie feline, tramite rinnovo delle convenzioni esistenti con associazioni, sensibilizzazione in ordine agli obblighi di cippatura dei cani e della loro iscrizione all'anagrafe canina.
- nell'anno 2015 verrà bandita la nuova gara per l'affidamento della gestione del canile intercomunale
- azioni di contenimento del numero dei colombi urbani, mediante operazioni pianificate di cattura, e quelle per la derattizzazione delle aree pubbliche.
- campagne informative relativamente ai pericoli derivanti dalla zanzara tigre, con relativi trattamenti preventivi

Educazione alla sostenibilità

Nel corso del 2015 l'amministrazione comunale si pone l'obiettivo, in sede di Unione dei Comuni, della creazione di un Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS), che coinvolga soggetti pubblici e privati, finalizzato alla progettazione e realizzazione di percorsi formativi, supporto a processi partecipativi, eventi pubblici, ecc... nel campo della educazione alla sostenibilità. Verrà individuata una sede specifica del CEAS, nel contesto del patrimonio comunale disponibile.

POLITICHE ENERGETICHE

Obiettivo del progetto è quello di contribuire per quanto di competenza, in una logica di politica responsabile e di compartecipazione dei diversi enti, al raggiungimento degli obiettivi regionali, nazionali ed europei noti come 20-20-20 (riduzione dei consumi energetici del 20, riduzione delle emissioni di CO₂ del 20%, aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20%) assunti con l'adesione al protocollo di Kyoto.

I campi di applicazione nei quali finalizzare le politiche di risparmio analizzate sono i seguenti: il settore residenziale e produttivo, la mobilità, l'illuminazione e la corretta informazione dei consumatori.

Strategie di attuazione:

➤ PAES.

L'approvazione del PAES (Piano Azione Energia Sostenibile) è avvenuta, da parte del Consiglio Comunale, nel gennaio 2015; esso impegna fortemente l'amministrazione a perseguire gli obiettivi derivanti dal Patto dei Sindaci a medio e lungo termine, con la finalità della riduzione delle emissioni del 20% entro il 2020. Partendo dall'analisi sullo stato delle emissioni a partire dall'"anno zero", le schede di progetto elencano le tipologie e gli ambiti di intervento, che dovranno essere realizzati compatibilmente con le risorse disponibili. Particolare attenzione viene anche posta alla sensibilizzazione del privato in questa tipologia di interventi oltre che alla formazione del personale interno dell'amministrazione comunale.

➤ Patrimonio Pubblico

Si proseguirà nella politica di interventi prioritari da effettuare sul patrimonio dell'amministrazione (vedi capitolo opere pubbliche e manutenzioni).

3.7.1.1. - Investimento: Le spese di investimento si riferiscono a interventi parchi e giardini e arredo urbano.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: n. 1 unità Responsabile ambiente.





3.7.4 - Motivazione delle scelte

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti, l'uso di mezzi di trasporto "alternativi" all'automobile, la riduzione dei consumi energetici domestici, la conversione delle automobili a gas e a metano, per l'amministrazione comunale in linee d'indirizzo, azioni incentivanti, comportamenti virtuosi.

3. 8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 3) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	325.109,96	63,73		216.292,14	81,22		212.874,97	80,98	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		185.000,00	36,27		50.000,00	18,78		50.000,00	19,02	
Totale (a+b+c)		510.109,96	100,00	2,17	266.292,14	100,00	0,82	262.874,97	100,00	1,23

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

“Urbanistica e Pianificazione territoriale”

di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

3.7.1 - Finalità da conseguire

Dopo l'entrata in vigore del RUE è iniziata la fase applicativa vera e propria con la verifica dei suoi contenuti sia cartografici che normativi e l'applicazione a casi reali; ciò ha consentito di mettere in evidenza possibili lacune e/o la necessità di rettifiche e correzioni. Già dal 2015 potrebbero pertanto essere proposte alcune modifiche al RUE, alcune delle quali scaturite da richieste specifiche di proprietari. Verrà inoltre valutata dall'Amministrazione Comunale la necessità di apportare una prima variante al PSC, e contestuale variante al RUE, non solo per l'adeguamento a disposizioni normative nel frattempo entrate in vigore (es. Piano luce ai sensi DGR n. 1688/2013, carta della potenzialità archeologica, ecc.) ma anche per aggiornare le previsioni a nuovi obiettivi strategici derivanti dalle modificazioni dell'assetto socio-economico intervenute in questi ultimi anni in un'ottica di sostenibilità per il territorio ed implementazione/miglioramento delle dotazioni territoriali.

Considerata la situazione stagnante del mercato immobiliare ed il consistente pregresso derivante dal PRG, già costruito ma ancora invenduto o inattuato e potenzialmente edificabile ancora per diversi anni, nonché la potenzialità edificatoria afferente gli interventi diretti/convenzionati previsti dal RUE, occorrerà una valutazione prudentiale dell'opportunità/necessità di procedere con l'elaborazione del POC non tanto per la necessità di dare attuazione ad alcune opere pubbliche che necessitano di procedura espropriativa, quanto per l'eventuale decisione di immettere sul mercato nuove aree di espansione, ancorché discendenti da un percorso preliminare ad evidenza pubblica di consultazione dei soggetti interessati al fine di ottimizzare il rapporto costi/benefici per la collettività.

Proseguirà poi l'attività tecnico-amministrativa relativa all'attuazione delle previsioni residue degli strumenti urbanistici previgenti (Piani Particolareggiati, Piani di Recupero e loro varianti), agli interventi diretti sul patrimonio edilizio esistente, al controllo dell'attività edilizia. Si procederà inoltre ad avviare le procedure di vendita degli immobili inclusi nel piano delle alienazioni approvato.

3.7.1.1. - Investimento: Le spese di investimento si riferiscono a restituzione oneri, contributi a privati per barriere architettoniche, alienazione fabbricati.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: risorse interne: 3 unità di cui 1 responsabile e risorse esterne

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La revisione degli atti di pianificazione nasce in primo luogo dalla necessità di aggiornare le previsioni in essi contenute ai mutamenti del tessuto sociale ed economico per dare risposte a sopravvenute nuove esigenze oltre che dagli obblighi di adeguamento alle normative vigenti in materia, perseguendo obiettivi generali di qualità e sostenibilità.



3. 8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 3) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	103.410,99	49,62		103.410,99	49,62		103.410,99	49,62	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		105.000,00	50,38		105.000,00	50,38		105.000,00	50,38	
Totale (a+b+c)		208.410,99	100,00	0,89	208.410,99	100,00	0,64	208.410,99	100,00	0,98

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

“Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e Servizi Esterni”

di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

Gli interventi sulla viabilità sono finalizzati a:

- il potenziamento del trasporto pubblico passeggeri;
- la canalizzazione del traffico all'esterno delle zone abitate, con benefici sui centri abitati;
- il potenziamento della sicurezza stradale con particolare attenzione alla mobilità ciclabile e pedonale.

PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO

Si proseguirà nella concretizzazione delle opere previste dal Piano Urbano della Mobilità (PUM).

A completamento delle opere connesse alla chiusura del passaggio a livello di Via Martiri:

- Realizzazione della rotatoria sull'attuale incrocio semaforico di via Martiri e rifacimento degli attuali percorsi pedonali.
- Realizzazione della rotatoria su via dell'Abate – via Palazzina – via del Mulino
- Modifiche alla viabilità nella zona a nord della ferrovia che si renderanno necessarie dopo la chiusura del passaggio a livello.
- Prosecuzione dell'iter progettuale e autorizzativo dell'ipotesi di nuovo tracciato di collegamento tra Via Martiri e Via del Mulino.
- Prosecuzione del tavolo di lavoro per la definizione del tracciato della tangenziale di Bosco
- Interventi finalizzati alla sicurezza stradale
- Mobilità sostenibile e ricucitura ciclabili
- Riorganizzazione del traffico attorno alle scuole con messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali (nel corso del 2015 verranno realizzati attraversamenti protetti con isole in prossimità del plesso scolastico superiore Gobetti)

Mobilità sostenibile

Tra le direttrici individuate dal PUM, oltre a quelle previste nel Piano provinciale delle Ciclabili vi sono la pista ciclo-pedonale dei colli, la progressiva realizzazione di un sistema integrato di piste ciclopedonali in grado di collegare le frazioni e le città vicine non ancora connesse con il centro di Scandiano (Bosco, Reggio Emilia, Casalgrande, Borzano), la progettazione/realizzazione di percorsi e sistemi integrati protetti – quali percorsi casa-lavoro e casa-scuola – e lo studio di percorsi sicuri per il raggiungimento dei servizi pubblici, la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti, anche mediante interventi di limitazione delle velocità veicolare e la realizzazione di vere e proprie porte di accesso nelle zone 30 al fine di caratterizzare in modo uniforme e chiaro agli automobilisti.

All'interno di tali obiettivi programmatici sono ricomprese, per il 2015-2017, le seguenti opere:

1) Pista ciclopedonale dei Colli – San Ruffino

L'opera, già finanziata, vedrà l'inizio del proprio iter realizzativo nel corso del 2015, andando a collegare il centro sportivo del capoluogo con l'inizio del centro abitato della frazione di San Ruffino.

2) Pista ciclopedonale di Bosco-Pratissolo-Scandiano

Nel corso del triennio si procederà, nei limiti delle risorse disponibili e dei vincoli di patto di stabilità, al completamento del secondo e terzo stralcio dell'opera.



Segnaletica

Nel corso del 2015 si concluderà il lavoro, già iniziato, di censimento di tutta la segnaletica verticale del capoluogo con l'obiettivo di eliminare tutti gli impianti inutili e di sostituire quelli obsoleti e non più a norma; tali interventi consentiranno da un lato un risparmio su manutenzione di segnaletica non più necessaria, dall'altro un miglioramento del sistema a vantaggio della sicurezza nel sistema di viabilità del nostro comune.

Passi e accessi carrabili

Nel corso del 2015 si procederà all'approvazione di un Regolamento per i passi e accessi carrabili; tale regolamento escluderà qualsiasi applicazione di tassa sulle autorizzazioni, consentendo di normare tali accessi ed evitare abusi nelle soste.

Bike sharing

Si proseguirà con il progetto anche nel triennio attuale, cercando la ulteriore collaborazione di soggetti privati nella gestione del servizio.

Sistema di vie e piazze nel centro storico

I centri storici di Scandiano ed Arceto saranno al centro, nel triennio 2015-2017, di progetti di riqualificazione, finalizzati al miglioramento delle condizioni di vivibilità e di fruibilità.

Nel corso del 2015 si attuerà la completa pedonalizzazione di via Vallisneri, via Tognoli e porzione residua di piazza Duca d'Aosta, con contestuale rivisitazione del sistema di parcheggi riservato a utenti diversamente abili e carico/scarico commerciali

Compatibilmente con le risorse disponibili e i vincoli di patto di stabilità, si valuterà la effettiva possibilità di realizzazione dei seguenti interventi:

- Rifacimento di piazza Duca d'Aosta secondo il progetto esistente
- Interventi di riqualificazione di piazza Spallanzani, piazza Fiume e della piazza antistante il Castello di Arceto.

Illuminazione pubblica

Si proseguirà nell'azione di monitoraggio dei risparmi energetici derivanti dal completamento (avvenuto a fine 2014) della sostituzione delle lampade con tipologia a basso consumo.

Nel corso del triennio si procederà a :

- Redazione e approvazione del Piano Luce secondo i termini della normativa vigente
- Completamento dell'installazione degli orologi astronomici

3.7.1.1. - Investimento: Le spese di investimento si riferiscono a manutenzione straordinaria strade e pedonali, interventi per mobilità sostenibile, segnaletica stradale, realizzazione piste ciclo-pedonali, manutenzione straordinaria illuminazione pubblica.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: n. 5 unità di cui 1 istruttore responsabile e 4 operai, e risorse esterne.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Il triennio 2015-2017 sarà caratterizzato dalla concretizzazione di importanti progetti frutto di elaborazioni e progettualità dell'attività dell'Amministrazione Comunale.

Gli aspetti di mobilità e viabilità a livello extraurbano sono prevalentemente disciplinati da strumenti di pianificazione provinciale, per quanto riguarda gli aspetti di mobilità urbana è in corso di realizzazione il Piano Urbano della Mobilità (PUM) e Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), strumenti pianificatori che definiranno le politiche di mobilità sostenibile e le tradurranno in opere infrastrutturali e regolamentative sulla rete del territorio comunale in grado di attuarle.



3. 8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 3) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	1.759.221,14	55,91		1.792.721,51	64,69		1.780.751,49	76,08	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		1.387.422,03	44,09		978.334,72	35,31		560.000,00	23,92	
Totale (a+b+c)		3.146.643,17	100,00	13,37	2.771.056,23	100,00	8,51	2.340.751,49	100,00	10,96





3.4 - PROGRAMMA N. 4 - Sicurezza sociale, attività culturali e sportive, relazioni internazionali

N. 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DIRIGENTE IV° SETTORE

3.4.1 - Descrizione del programma

L'area di competenza del programma n. 4 è volta a garantire la presenza e la qualità di servizi rispondenti ai bisogni della cittadinanza, accessibili sul territorio, affrontando direttamente i processi di cambiamento e le veloci trasformazioni culturali, economiche e sociali. In un periodo in cui il quadro economico, a livello internazionale e nazionale, presenta una realtà difficile ormai da alcuni anni e preoccupante, e non pare volgere ad un significativo miglioramento.

Al tempo stesso le trasformazioni intervenute nel tempo nella struttura e nell'organizzazione delle famiglie e nel modello economico e produttivo hanno modificato ritmi e tempi di vita che rendono più difficile assicurare le cure, l'attenzione e l'aiuto alla famiglia e in particolare ai suoi componenti che più ne hanno necessità, come bambini, anziani, disabili.

Per rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni e mirare alla promozione dello sviluppo individuale e sociale, alla coesione e solidarietà della comunità locale, utilizzando al meglio le specifiche professionalità presenti nei diversi servizi è necessario un ulteriore sforzo di razionalizzazione e azione sinergica volto oltre che a consolidare e potenziare anche a diversificare i servizi, sperimentando nuove attività e iniziative.

A questo proposito nel corso dell'anno 2015, oltre al lavoro di indirizzo svolto dal Comitato di Distretto e di programmazione dell'Ufficio di Piano, saranno costituiti gruppi di lavoro di ambito distrettuale per accompagnare il passaggio all'Unione Tresinaro Secchia dei servizi sociali adulti e anziani in capo ai comuni e che rappresenta una profonda innovazione e trasformazione nell'organizzazione dei servizi socio-sanitari coinvolgendo anche le rappresentanze sindacali dei lavoratori ed i servizi stessi che saranno interessati dalla trasformazione in Poli Territoriali a servizio dei cittadini.

Nel corso dell'anno 2015 verrà monitorata l'applicazione del nuovo regolamento ISEE che prevede, anche per i servizi assistenziali di Centro Diurno, Casa Residenza Anziani, Servizio di Assistenza Domiciliare, integrazione rette di degenza, pasti a domicilio, telesoccorso, l'introduzione di tariffe collegate a fasce reddituali.

In questa prospettiva di profondo rinnovamento dei sistemi di welfare locale, iniziata nell'anno 2014, sarà necessario tenere monitorati i nuovi strumenti adottati ed in particolare:

- il nuovo regolamento di funzionamento del Centro Diurno che ha introdotto ex novo regole sia organizzative sia di contribuzione degli utenti coerenti con le direttive regionali riferite all'accreditamento dei servizi socio sanitari.
- l'applicazione della nuova carta dei servizi del Centro Diurno con un controllo ed una verifica degli standard qualitativi con la somministrazione di un questionario sulla qualità percepita da parte degli utenti e dei loro famigliari e con la successiva analisi dei dati ed introduzione di azioni correttive.
- Il nuovo regolamento per gli accessi alla Casa Residenza Anziani, adottato in ambito distrettuale a partire dal gennaio 2015 e che prevede, per il Comune di Scandiano, un primo periodo di transizione dalla vecchia graduatoria, definita con criteri diversi e che manterrà la sua validità fino a giugno 2015, ad una nuova graduatoria determinata viceversa con l'applicazione dei punteggi introdotti dal nuovo testo regolamentare.



- l'applicazione del nuovo regolamento adottato in ambito distrettuale per riconoscere contributi economici ai cittadini a partire dal 1 gennaio 2015 e che prevede l'introduzione di nuove procedure e modalità di concessione di benefici e sussistenze

Nel corso dell'anno 2015 si procederà ad affidare, in forma sperimentale ed in una logica di integrazione e razionalizzazione dei servizi presenti sul territorio, il servizio di trasporto da e per i Centri Diurni presenti sul territorio così come ad effettuare uno studio di fattibilità per l'affidamento ad ACER della gestione dell'intero patrimonio immobiliare del Comune con una ridefinizione della convezione in scadenza a fine anno.

Le linee per le politiche sociali, culturali, giovanili, sportive, partecipative e le relazioni internazionali mirano al consolidamento della rete di servizi e al miglioramento della qualità della vita nella comunità, mantenendo e ove possibile migliorando gli standard raggiunti, promuovendo una forte sinergia e collaborazione fra pubblico, volontariato e privato sociale, come peraltro contemplato anche dalle riforme legislative in materia di servizi alle persone e da tempo sperimentato anche nel nostro territorio con significativi risultati.

Tali linee si esplicano concretamente con le seguenti attività:

- garantire i servizi che assicurano nel concreto sostegno e solidarietà sociale alle famiglie, agli anziani, ai disabili implementando il sistema integrato e sinergico tra tutti i soggetti che collaborano al welfare locale
- interventi per favorire l'accesso alla casa, bene e diritto primario;
- lavorare per l'integrazione delle persone e famiglie immigrate, nella consapevolezza che permangono nel Paese i rischi di intolleranze e conflittualità, acuiti dalla crisi economica, mentre i giovani immigrati di seconda generazione, nati o cresciuti in Italia, esprimono nuovi bisogni ma anche nuove potenzialità;
- garantire servizi e costruire progetti rivolti ai giovani, per promuovere il senso di responsabilità ed appartenenza, favorendo il protagonismo attivo e la consapevolezza dei ragazzi/ragazze, insieme destinatari e attori degli interventi ;
- servizi e progetti rivolti ai giovani, per promuovere il senso di responsabilità ed appartenenza, favorendo il protagonismo attivo e la consapevolezza dei ragazzi/ragazze, insieme destinatari e attori degli interventi ;
- garantire i servizi culturali e valorizzare il patrimonio storico - artistico e culturale, così ricco e articolato nel nostro territorio, promuovendo anche a tal fine iniziative nuove di forte impatto e richiamo , nella consapevolezza che sono risorse fondamentali per la qualità del vivere civile e per assicurare il reale accesso alla formazione, al sapere e ai diritti di cittadinanza, e al tempo stesso rappresentano una possibilità per la promozione anche economica del territorio;
- promozione delle pari opportunità fra uomo e donna, ai diversi livelli della convivenza sociale, economica e culturale, e con particolare attenzione alle giovani generazioni, nella consapevolezza che molto resta da fare in una società che ancora vede troppe discriminazioni e violenze contro le donne, sia fuori che all'interno dell'ambito familiare;
- promuovere e sostenere le molteplici attività e iniziative sportive, di pratica motoria e ricreative presenti sul territorio con un'attenzione specifica alle fasce giovanili e alle diverse abilità, consolidando e valorizzando al tempo stesso i servizi ricreativi, per il tempo libero e la pratica sportiva, così da promuovere al tempo stesso benessere e salute psico-fisica delle diverse fasce di età, momenti e occasioni di socialità e forme originali di partecipazione alla gestione delle strutture e degli impianti nei quartieri e nelle frazioni, ottimizzandone l'utilizzo da parte del forte ed importante tessuto associativo e ricreativo che caratterizza il nostro territorio e promuovendo la collaborazione e la messa in rete;
- promozione degli scambi internazionali, di gemellaggio ed anche di solidarietà verso altri Paesi e comunità svantaggiate, per stimolare, in particolare nei giovani, apertura culturale e disponibilità all'incontro con "l'altro", superamento dei pregiudizi, per vivere la "globalizzazione" nelle sue potenzialità sociali e civili e non solo economiche e di mercato, per contribuire all'affermarsi di una comune identità e senso di appartenenza europea, per favorire iniziative di solidarietà individuale e di comunità cogliendo al tempo stesso le opportunità economiche e di promozione turistica e culturale del territorio;
- la sperimentazione, il consolidamento e l'affinamento di strumenti e modalità partecipative, quali quella del bilancio partecipato, affinché diventino sempre più pratica trasversale capace di qualificare e potenziare il rapporto con i cittadini/utenti su tutta l'attività dell'Amministrazione Comunale.





3.4.2 - Motivazione delle scelte

La garanzia della presenza e della qualità di servizi rispondenti ai bisogni della cittadinanza, accessibili sul territorio è ancora più indispensabile in un periodo in cui :

- il quadro economico, a livello internazionale e nazionale, presenta una realtà difficile e preoccupante,
- le trasformazioni intervenute nel tempo nella struttura e nell'organizzazione delle famiglie e il modello economico e produttivo che comporta per tutti ritmi e tempi di vita che rendono più difficile assicurare le cure, l'attenzione e l'aiuto alla famiglia e in particolare ai suoi componenti che più ne hanno necessità, come bambini, anziani, disabili.
- l'immigrazione di persone alla ricerca di opportunità di lavoro che vedono oggi sì una presenza numericamente in leggero calo ma al tempo stesso un radicamento degli immigrati di seconda generazione portatori di nuovi bisogni e al tempo stesso nuove risorse.
- i forti cambiamenti culturali diffusi impongono un ulteriore sforzo di razionalizzazione e azione sinergica volto a consolidare, potenziare e diversificare i servizi , sperimentando al tempo stesso nuove attività e iniziative per rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni e mirare alla promozione dello sviluppo individuale e sociale , alla coesione e solidarietà della comunità locale , utilizzando al meglio le specifiche professionalità presenti nei diversi servizi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'Amministrazione ritiene che le linee di intervento individuate debbano mirare al consolidamento della rete di servizi ed opportunità per migliorare la qualità della vita nella comunità , mantenendo e ove possibile migliorando gli standard raggiunti.

Intensificare il coinvolgimento delle istituzioni, del privato sociale e delle realtà associative presenti sul territorio, con uno sguardo specifico alla sinergia e collaborazione fra pubblico, volontariato e privato sociale.

Mantenere, pur nelle difficoltà economiche, sia generali che dell'Amministrazione, una offerta culturale, sportiva e di attività per i giovani che in termini di qualità e quantità possa rispondere alle aspettative e richieste sia della cittadinanza che delle aggregazioni sociali, attività tutte che assumono una particolare significanza e importanza, compatibilmente con le disponibilità economiche, in periodi di crisi sociale ed economica quale quella attuale.

3.4.3.1. - Investimento: La descrizione degli investimenti è contenuta nei singoli progetti.

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: risorse interne ed esterne

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: In ogni ambito delle attività del IV settore vengono prese a riferimento le direttive e le normative regionali, nonché la coerenza con progetti di dimensione e di valenza distrettuale.



3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	37.514,71	37.926,55	37.879,54	
• REGIONE	159.278,12	135.776,98	135.776,98	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	19.000,00	19.000,00	19.000,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	224.203,02	224.203,02	224.203,02	
TOTALE (A)	439.995,85	416.906,55	416.859,54	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	228.561,82	229.018,09	228.966,02	
TOTALE (B)	228.561,82	229.018,09	228.966,02	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	1.624.540,06	1.623.997,45	1.621.283,33	
- entrate in c/capitale	634.173,29	121.281,89	85.000,00	
TOTALE (C)	2.258.713,35	1.745.279,34	1.706.283,33	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.927.271,02	2.391.203,98	2.352.108,89	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.





3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.293.097,73	78,34		2.269.922,09	94,93		2.267.108,89	96,39	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		634.173,29	21,66		121.281,89	5,07		85.000,00	3,61	
Totale (a+b+c)		2.927.271,02	100,00	12,44	2.391.203,98	100,00	7,35	2.352.108,89	100,00	11,01



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1

“Politiche Sociali”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 - Finalità da conseguire

Il Servizio Sociale Professionale Comunale realizzerà progetti individualizzati destinati a supportare le esigenze dei cittadini e coordinerà interventi di benessere rivolti ad una pluralità di soggetti portatori di bisogni simili ricomprendendo il tutto nell'insieme delle azioni di welfare di comunità così come disposto dalla legislazione regionale in sinergia con gli obiettivi e le peculiarità operative previste nei Piani di Zona.

I progetti, i servizi e le strutture organizzative concretizzano le proprie funzioni e raggiungono gli obiettivi prefissati con modalità e tempi necessariamente differenti gli uni dagli altri e, in alcune occasioni, senza soluzione di continuità, e senza che questo aspetto sia di pregiudizio per una efficace risposta in termini di qualità e di tempestività all'utenza.

In relazione al fatto che l'Amministrazione Comunale, in correlazione con le strutture dell'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, persegue i propri obiettivi di efficacia operativa nel continuum di presenza, accogliimento, valutazione e gestione delle esigenze particolari e collettive, le attività per le quali ci si impegna a raggiungere gli obiettivi descritti nella relazione Previsionale Programmatica 2015- 2017, sono così definibili:

L'Ufficio Segreteria del Servizio Assistenza del Comune ha iniziato ad utilizzare la procedura informatica acquistata a livello distrettuale per l'attivazione dello Sportello Sociale da marzo del 2012, quotidianamente l'addetto al ricevimento del pubblico provvede all'inserimento dei dati anagrafici della persona che si presenta o telefona al servizio inserendo il bisogno espresso compilando e rispondendo alle varie schede e segnalazioni della procedura. Nell'anno 2015 verranno costantemente monitorati i numeri e le tipologie di accesso allo sportello sociale.

Gli assistenti Sociali continueranno nell'utilizzo dello strumento informatico della cartella sociale secondo i tempi e i programmi previsti.

La Commissione Assistenza proseguirà in collaborazione con le Assistenti Sociali dell'area minori, anziani e adulti a supportare le famiglie in condizioni di difficoltà economiche. A partire dal 1 gennaio 2015 troverà applicazione il nuovo regolamento adottato in ambito distrettuale per riconoscere contributi economici ai cittadini e che prevede l'introduzione di nuove procedure e modalità di concessione di benefici e sussistenze

Il Servizio proseguirà le proprie attività rivolte alle famiglie con minori in affidamento o adozione, o in procinto di effettuare tali scelte.

Il Servizio Sociale Adulti continuerà la collaborazione con i Nuclei Territoriali del Centro per l'impiego segnalando i cittadini che nel corso dell'anno hanno perso il lavoro, sono entrati in cassa integrazione o mobilità, per reinserimento lavorativo.

In continuità con gli anni precedenti e pur nel contesto dei limiti di bilancio, verranno realizzate attività di accompagnamento e sostegno.

Proseguirà nel corso dell'anno 2015 l'azione di sostegno alla domiciliarità, nel periodo extrascolastico, ai minori portatori di disagio conclamato e/o disabilità fisica e psicologica in collaborazione con gli appositi servizi sociosanitari e il Servizio di Aiuto Personale (SAP) del territorio

Verranno attivati i progetti previsti per l'anno scolastico 2014- 2015 “ Non solo strada” per la promozione del benessere giovanile nato dalle indicazioni emerse dal Tavolo del Benessere e finalizzato a valorizzare la socializzazione di studenti che denotano problemi comportamentali, il progetto verrà svolto in collaborazione con le scuole ed ha utilizzato anche modalità di peer-education. Verrà continuato il progetto Stile critico con uscite su strada degli operatori per un'operazione di sensibilizzazione su temi delicati come alcol, guida sicura, consumi consapevoli, sessualità sicura e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Si proseguirà nella collaborazione con Acat di Scandiano per la sensibilizzazione del territorio sulle tematiche legate all'alcol.





Nel corso dell'anno sverranno monitorati gli standard quali – quantitativi dei diversi Servizi rivolti agli anziani tenendo conto delle indicazioni fornite dalla normativa sia riguardo ai servizi di Centro Diurno che di Assistenza Domiciliare.

Tramite il Fondo Regionale Non Autosufficienza saranno erogati contributi alle famiglie che accudiscono gli anziani non autosufficienti a domicilio. le situazioni verranno valutate dall'UVG territoriali al fine di rispettare la normativa regionale vigente. Legati agli assegni di cura nell'anno 2015 si continuerà anche alle erogazioni di contributi per le badanti domiciliari. Si ribadisce che per quanto riguarda l'RSA, essendo servizio a rilevanza sanitaria, afferisce alla gestione del SSA distrettuale che è competente per gli accessi.

Nel programma attuativo 2015 FRNA ANZIANI verrà riproposto il progetto " Vieni con noi" attività di socializzazione culturali e ricreative, con l'attivazione di attività ricreative, attività occupazionali al fine di migliorare la qualità della vita delle persone anziane favorendone l'integrazione nel tessuto sociale di appartenenza favorendo la conoscenza reciproca finalizza a continuare i rapporti anche al di fuori del centro sociale, sono state previste attività di ginnastica dolce in collaborazione con la Polisportiva Scandianese .

Nel corso del 2015 l'Amministrazione Comunale continuerà l'esperienza iniziata gli anni scorsi di collaborazione con Adiconsum e Federconsumatori, per offrire ai cittadini più fragili, agli anziani azioni di supporto tenuto conto del particolare momento di crisi economica e di raggiri perpetrati soprattutto nei confronti della popolazione anziana

Nell'anno 2015, oltre al lavoro di indirizzo svolto dal Comitato di Distretto e di programmazione dell'Ufficio di Piano, saranno costituiti gruppi di lavoro di ambito distrettuale per accompagnare il passaggio all'Unione Tresinaro Secchia dei servizi sociali adulti e anziani in capo ai comuni e che rappresenta una profonda innovazione e trasformazione nell'organizzazione dei servizi socio-sanitari coinvolgendo anche le rappresentanze sindacali dei lavoratori ed i servizi stessi che saranno interessati dalla trasformazione in Poli

In questa prospettiva di profondo rinnovamento dei sistemi di welfare locale, iniziata nell'anno 2014 , sarà necessario tenere monitorati i nuovi strumenti adottati ed in particolare:

- il nuovo regolamento di funzionamento del Centro Diurno che ha introdotto ex novo regole sia organizzative sia di contribuzione degli utenti coerenti con le direttive regionali riferite all'accreditamento dei servizi socio sanitari.
- l'applicazione della nuova carta dei servizi del Centro Diurno con un controllo ed una verifica degli standard qualitativi con la somministrazione di un questionario sulla qualità percepita da parte degli utenti e dei loro famigliari e con la successiva analisi dei dati ed introduzione di azioni correttive.
- Il nuovo regolamento per gli accessi alla Casa Residenza Anziani, adottato in ambito distrettuale a partire dal gennaio 2015 e che prevede, per il Comune di Scandiano, un primo periodo di transizione dalla vecchia graduatoria, definita con criteri diversi e che manterrà la sua validità fino a giugno 2015, ad una nuova graduatoria determinata viceversa con l'applicazione dei punteggi introdotti dal nuovo testo regolamentare.
- Nel corso dell'anno 2015 si procederà ad affidare, in forma sperimentale ed in una logica di integrazione e razionalizzazione dei servizi presenti sul territorio, il servizio di trasporto da e per i Centri Diurni presenti sul territorio così come ad effettuare uno studio di fattibilità per l'affidamento ad ACER della gestione dell'intero patrimonio immobiliare del Comune con una ridefinizione della convezione in scadenza a fine anno.

Nel corso dell'anno 2015 verrà inoltre monitorata l'introduzione del nuovo regolamento ISEE che prevede anche per i servizi assistenziali di Centro Diurno, Casa Residenza Anziani, Servizio di Assistenza Domiciliare, integrazione rette di degenza, pasti a domicilio, telesoccorso, l'introduzione di tariffe collegate a fasce reddituali.

Il Comune di Scandiano in collaborazione con i comuni dell'Unione Tresinaro Secchia anche quest'anno parteciperà al Progetto Jaima – Tenda 2015 promosso dall'Associazione Jaima Sahrawi di Reggio Emilia, accogliendo presso famiglie del territorio bambini sahwari provenienti dai campi profughi e rispettivi educatori. I bambini trascorreranno tre settimane ospiti delle famiglie frequentando campi estivi locali ed hanno avuto la possibilità di essere sottoposti a controlli sanitari gratuiti, seguire un'alimentazione equilibrata e diffondere la causa per l'indipendenza del popolo sahwari tra i concittadini e le istituzioni. Il progetto rappresenta un'occasione per rinnovare il patto d'amicizia tra il Comune ed il Popolo Sahrawi sancito diversi anni fa ed è stato



possibile grazie alla disponibilità di volontari, associazioni, aziende e istituzioni che hanno messo a disposizione le proprie competenze e servizi per questi bambini.

3.7.1.1 - Investimento: Le spese di investimento si riferiscono ai contributi al volontariato per interventi sul patrimonio comunale.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: n. 13 unità di cui n. 3 assistenti sociali e n. 7 operatori socio sanitari (oltre a risorse esterne), n. 3 unità segreteria sociale di cui 1 responsabile.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Per la tenuta del welfare locale, in un momento di difficile congiuntura economica, è indispensabile continuare a garantire la qualità dei servizi erogati e un'adeguata risposta a bisogni in continua evoluzione e sempre più articolati e complessi, per questo è strategico sfruttare al meglio le risorse e favorire la massima collaborazione e sinergia tra tutti gli attori. A tal fine, anche mediante i Piani per la salute e il Benessere dei cittadini, si devono coltivare e consolidare forti legami tra le varie istituzioni e il terzo settore (volontariato, associazionismo, cooperazione sociale), per rendere efficace il raggiungimento delle finalità della stessa legge nazionale di riferimento, la 328/2000 che evidenzia la complessità di governo dei processi della progettazione dei servizi sociali e sanitari locali.

Fondamentale oltre al mantenimento di consistenti investimenti in termini di risorse economiche ed umane è poi lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale in stretta connessione con lo sviluppo intergenerazionale ed economico, la promozione e diffusione di un senso di appartenenza, della partecipazione attiva, di una cultura della solidarietà, del consolidamento dell'agio e del protagonismo delle giovani generazioni, del sostegno della famiglia, della domiciliarità, della non autosufficienza.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 4) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	753.940,23	92,06		734.394,10	91,87		733.834,10	91,86	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		65.000,00	7,94		65.000,00	8,13		65.000,00	8,14	
Totale (a+b+c)		818.940,23	100,00	3,48	799.394,10	100,00	2,46	798.834,10	100,00	3,74





3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

“Politiche della casa”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 - Finalità da conseguire

ACCESSO ALLA PROPRIETÀ

Sono confermate le scelte strategiche di assetto del territorio contenute nel Piano Strutturale Comunale

FAVORIRE LA LOCAZIONE

Nel corso del 2015 l'Amministrazione Comunale continuerà a sostenere fiscalmente i proprietari di appartamenti che applicano contratti di affitto concordato e comunicati all'Ufficio Tributi.

Si proseguirà la collaborazione ed il sostegno all'Agenzia per l'Affitto attraverso lo Sportello Sociale e gli stessi Assistenti Sociali per dare informazioni ai cittadini che necessitano di indicazioni in merito al reperimento di una nuova abitazione.

Anche nell'anno 2015 la Segreteria del Servizio Sicurezza Sociale e Assistenza, in collaborazione con l'URP e provvederà alla gestione delle procedure conseguenti a finanziamenti regionali e statali:

- contributi fondo locazione
- contributi per morosità incolpevole
- contributi per le utenze idriche ATERSIR

con la regolare pubblicazione dei bandi con predisposizione modulistica, raccolta domande, prenotazione appuntamenti con Responsabile Procedimento interno, istruttoria singola domanda, caricamento su programma regionale e su format di raccolta dati.

Mentre Acer Reggio Emilia, azienda di servizi per le Politiche Abitative, metterà a disposizione le proprie competenze di gestione del patrimonio immobiliare pubblico e privato, Cassa Depositi e Prestiti affiancherà il progetto con il proprio fondo FIA (Fondo Investimenti per l'Abitare), che tra i sottoscrittori vede il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, per realizzare gli investimenti e contrastare il disagio abitativo attraverso interventi sostenibili dal punto di vista sociale, ambientale, energetico e finanziario

UTILIZZO DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO

- Alloggi di edilizia residenziale pubblica

Nel 2015 proseguirà il costante monitoraggio della conduzione degli alloggi ERP affidati in gestione alla Azienda Casa Emilia Romagna di Reggio Emilia anche in funzione del rinnovo della convenzione per gli anni successivi.

Nel 2015 verrà inoltre predisposta ed aggiornata la nuova graduatoria ERP e la Segreteria provvederà, ai sensi del Regolamento per l'assegnazione di alloggi ERP, al ritiro delle nuove domande da inserite nella procedura informatica, agli aggiornamenti consentiti a norma di Regolamento per arrivare all'approvazione in commissione del terzo aggiornamento della vigente graduatoria e alla successiva assegnazione degli alloggi comunali che si renderanno disponibili.



- Progetto di "Social Housing"

Il Comune di Scandiano nel 2015 aderirà all'intesa con ACER e Cassa Depositi e Prestiti per realizzare alloggi in edilizia sociale convenzionata nel territorio reggiano.

Nel corso dell'anno verrà realizzato uno studio di fattibilità del progetto di "Social Housing" che ipotizza da una parte l'aumento di alloggi a canone calmierato dall'altra una riqualificazione del patrimonio locale sia pubblico che privato. Il progetto prevede un aumento degli alloggi destinati a quei cittadini che non hanno i requisiti per accedere all'edilizia residenziale pubblica ma non possono nemmeno permettersi di accedere ai canoni di mercato

Il progetto è rivolto a società commerciali, imprese, società cooperative e consorzi, fondazioni onlus, soggetti ed enti privati o pubblici proprietari di immobili, che hanno la possibilità di presentare la manifestazione di interesse al programma di investimenti, candidando i loro immobili.

3.7.1.1 - Investimento: non sono previsti investimenti.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: 1 unità a tempo parziale.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La sicurezza di un alloggio è uno degli elementi che maggiormente incide sulla percezione di sicurezza personale e sociale degli individui e delle famiglie per ogni famiglia, la mancanza di un alloggio è spesso causa di fenomeni di disagio e marginalità; per tale motivo l'Amministrazione Comunale ritiene di dover prestare la massima attenzione per garantire anche alle fasce meno abbienti il diritto alla casa, sia essa in proprietà, sia in locazione con ancor maggiore attenzione in questa situazione che vede il perdurare della crisi economica.

3. 8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 4) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	163.587,63	100,00		158.164,72	100,00		158.164,72	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		163.587,63	100,00	0,70	158.164,72	100,00	0,49	158.164,72	100,00	0,74



- lavorare sul territorio al fine di coinvolgere la cittadinanza, i giovani e le scuole su tematiche quali la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, il rispetto delle regole, la Resistenza. Su questi temi continuerà la collaborazione con Istoreco di Reggio Emilia e con le associazioni e circoli del territorio, tra le quali ANPI, Libera.
- proposta di iniziative culturali e di intrattenimento rivolte ad un vasto pubblico all'interno della programmazione estiva con la collaborazione anche delle associazioni e realtà del territorio, mediante anche la creazione di Festival su più giornate che potenzi l'effetto di visibilità e attenzione e amplifichi le possibilità di fruizione culturale e d'intrattenimento e dia maggiore evidenza alle emergenze storico artistiche e ai personaggi illustri del territorio.
- si continuerà l'attività di ricerca di contributi nazionali ed europei volti alla realizzazione di eventi e progetti culturali, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e le associazioni e circoli del territorio.

GIOVANI

Finalità da conseguire:

L'Amministrazione vuole mettere in sinergia tutte le realtà educative che si occupano di giovani sul territorio: le scuole, il Progetto Giovani, le associazioni culturali, sociali, assistenziali per affrontare a 360° il tema. Il Progetto Giovani è una risorsa per il territorio per la sua trasversalità di proposte e competenze in grado di intercettare oltre ai ragazzi che abitualmente frequentano i due centri giovani anche i gruppi non formali attraverso le attività svolte in diversi contesti (strada, discoteche, oltre che scuole e circoli). Oltre alle attività ricreative e ludiche il Progetto giovani lavora sulla prevenzione, sulla percezione del rischio, sull'informazione e sulla sensibilizzazione verso tutte quelle situazioni potenzialmente pericolose per i giovani (uso/abuso alcool, sostanze, gioco d'azzardo...). Obiettivo principale di tutto il lavoro che si fa sui giovani è promuovere il protagonismo e la partecipazione attiva, stimolando la responsabilità civile, l'impegno sociale e il rispetto delle regole. Altri obiettivi importanti sono:

- implementare il target di riferimento dei due Centri Giovani;
- sviluppare e diffondere un'informazione critica e consapevole attraverso momenti di formazione (ad esempio incontri con esperti) e attività specifiche (aperitivi analcolici, cineforum...);
- coinvolgere i ragazzi attraverso la proposta di laboratori, attività creative ed artistiche, tornei, cineforum, corsi musicali che favoriscano la socializzazione e l'espressività individuale;
- implementare la collaborazione con le scuole del territorio per contrastare l'abbandono scolastico e l'emarginazione sociale attraverso azioni di rete con i servizi e le realtà socio-educative dei territori;
- sviluppare politiche trasversali, capaci di creare connessioni tra i servizi esistenti in una logica di accompagnamento nei processi di crescita;
- sostenere le attività e il lavoro della Consulta dei ragazzi promuovendo il più possibile il coinvolgimento dei ragazzi anche nelle iniziative istituzionali dell'Amministrazione per farli sentire parte attiva della cittadinanza in grado di dar voce alle proprie idee ed esigenze;
- prosecuzione nelle scuole medie-superiori delle attività di Peer education e dello sportello psicologico;
- potenziare la rete di conoscenza del mondo giovanile, dei luoghi di aggregazione, dei locali da essi frequentati.
- Aumentare le occasioni di confronto e scambio tra mondo giovanile e mondo degli adulti con particolare riferimento agli anziani
- attivazione del progetto relativo a Garanzia Giovani.
- Prosecuzione dei progetti di volontariato civile
- Partecipazione al tavolo #scandianoadolescenti, promosso dal Servizio Sociale con la partecipazione di realtà del terzo settore e istituzioni che lavorano con i giovani
- Collaborazione con progetti europei promossi dall'amministrazione comunale
- Attivazione di IoScandiAmo, progetto IISS Piero Gobetti e Coop Raptus, per l'inserimento di ragazzi soggetti a provvedimenti scolastici come la sospensione in servizi pubblici e attività di cura del bene comune (es. Biblioteca, centro diurno, manutenzione di parchi, ecc.) affiancati da educatori.

3.7.1.1 — Investimento: Le spese di investimento si riguardano il rifacimento del tetto della biblioteca.



3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: 9 unità di cui 8 unità per la biblioteca e 1 unità servizio cultura oltre a risorse esterne (1 responsabile cultura).

3.7.4 - Motivazione delle scelte

a) Cultura

Per l'Amministrazione comunale l'accesso al sapere, all'informazione e alla formazione sono diritti della comunità che devono essere perseguiti con maggior attenzione in un periodo storico come quello in cui stiamo vivendo caratterizzato da individualismo, netta separazione tra le classi sociali e impoverimento generale non solo economico. I servizi culturali sono quindi una risorsa del territorio e si devono inserire in un'offerta, la più ampia possibile, che sappia mettere in rete e sinergia anche le diverse realtà associative e di volontariato attive con attenzione e rispetto delle opportunità e delle istanze da questi rappresentate. Tutto questo per garantire

- ampliamento del target dell'utenza;
- promozione di una cultura trasversale per pubblici diversificati per età, gusti e provenienza con attenzione alla qualità della proposta culturale ;
- attenzione alle esigenze delle giovani generazioni con particolare riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi
- eguaglianza, gratuità e contenimento dei costi nell'accesso ai servizi culturali e ricreativi;
- rafforzamento della collaborazione con associazioni, circoli, istituzioni e centri studi attivi sul territorio;
- mantenimento dello standard qualitativo della Biblioteca, promozione del Servizio Biblioteca e sua integrazione nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione;
- approfondimento delle tematiche relative alla legalità, al rispetto delle regole e all'impegno civile, quali risorse per l'intera comunità.

b) Giovani

In una società in cui il più delle volte i giovani vengono "vissuti" dalle politiche commerciali semplicemente come target di consumo e come fruitori passivi dei servizi, è necessario invece riflettere ed agire su logiche volte a creare azioni di rete con tutte le realtà socio-educative dei territori, sviluppando azioni trasversali capaci di creare connessioni tra i servizi esistenti con l'obiettivo di accompagnare i giovani nei processi di crescita. Il Progetto giovani deve quindi essere risorsa per tutti i giovani di un paese ed obiettivo primario di un'Amministrazione che deve muoversi nei seguenti ambiti di riferimento:

- Servizi e spazi: occorre rinforzare e legittimare gli spazi che si rivolgono alle nuove generazioni in un'ottica dinamica, esteticamente accattivante e funzionale;
- Strada e territorio: è necessario calarsi nel territorio al fine di incontrare le esigenze, le domande e i bisogni di tutti quei giovani che non hanno stabili relazioni con le realtà aggregative ed educative presenti nel contesto.
- Progettazioni specifiche ed eventi: per rispondere al meglio ai desideri di situazioni anche ludiche e ricreative dei giovani è necessario attivare progetti specifici utilizzando anche i canali di comunicazione e i linguaggi propri delle giovani generazioni (internet, social network, canali multimediali) creando occasioni pubbliche in cui gli stessi giovani si possano al contempo protagonisti e responsabili dell'evento organizzato.
- Le occasioni di incontro tra le diverse generazioni si pongono come elemento imprescindibile della crescita e del confronto.



3. 8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 4) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	899.270,94	62,09		897.902,34	96,12		896.533,72	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		549.173,29	37,91		36.281,89	3,88		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		1.448.444,23	100,00	6,15	934.184,23	100,00	2,87	896.533,72	100,00	4,20



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

“Sport e tempo libero”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

SPORT

Finalità da conseguire:

Il territorio di Scandiano offre la possibilità di praticare moltissimi sport grazie alla presenza di tante società e associazioni sportive. La presenza di numerosi impianti consente di realizzare attività per numerose discipline e target differenziati. Nonostante questo è in continuo aumento la richiesta di spazi e pertanto è più difficile soddisfare tutte le esigenze delle realtà sportive che aumentano e coinvolgono sempre più utenti, dai giovani agli amatori e ai professionisti. Diventa pertanto fondamentale la buona collaborazione con le associazioni, i circoli e le società sportive del territorio per cercare di fornire servizi in grado di rispondere al meglio alle esigenze di un pubblico così diversificato e proporre un calendario coordinato di attività ed iniziative. Sul settore giovanile l'Amministrazione comunale intende investire molto con l'obiettivo principale di diffondere sempre più la cultura del rispetto delle regole, delle strutture, dello sport in generale e del fair play. Per questo negli ultimi anni l'Amministrazione ha lavorato sui principi del Codice etico dello sportivo, documento che sostiene e promuove un'etica sportiva a 360°, collaborando con le diverse associazioni e società sensibili a queste tematiche organizzando anche eventi e iniziative di sensibilizzazione. In quest'ottica si sono dotate le strutture di un registro presenze dove indicare eventuali danni, rotture, malfunzionamenti. Si intende perciò confermare e sostenere l'utilizzo del registro delle presenze negli impianti sportivi quale strumento di monitoraggio;

Si ritiene fondamentale poi:

- continuare a lavorare sugli stili di vita sani e con la implementazione delle azioni per la fruizione dello sport come strumento di benessere psicofisico al di là dei risultati atletici pertanto si porterà avanti la prosecuzione del progetto Scandiano Cammina in collaborazione con l'AUSL e le associazioni del territorio;
- sostenere l'importanza della Consulta dello Sport e della Consulta dei Circoli per monitorare l'andamento delle attività sportive e incentivare la partecipazione attiva dei cittadini;
- promozione di attività sportive rivolte a portatori di disabilità;
- migliorare la collaborazione e il confronto con le scuole per il rispetto delle strutture sportive;
- accrescere le collaborazioni con le Associazioni e le realtà del territorio per una migliore gestione degli impianti e delle attività sportive;
- implementare percorsi di sinergia fra le società che propongono la stessa pratica sportiva;
- accrescere il coordinamento con le realtà del territorio che propongono iniziative nell'ottica di creare un calendario condiviso che possa promuovere le singole attività durante tutto l'anno;
- sostenere l'attività di numerosi Circoli ricreativi, che gestiscono anche piccoli impianti sportivi di quartiere.

3.7.1.1. – Investimento: Nonostante i vincoli posti dal patto di stabilità si ritiene importante continuare a sostenere la manutenzione e il miglioramento delle strutture sportive. Pertanto si cercheranno forme di collaborazione con le società sportive che consentano di realizzare questi importanti lavori funzionali allo svolgimento delle attività sportive.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo



3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: n. 1 unità e risorse esterne

3.7.4 - Motivazione delle scelte

E' importante promuovere e sostenere le opportunità di praticare sport per tutta la comunità in un'ottica di promozione del benessere psicofisico. La pratica sportiva così come i corretti stili di vita contribuiscono al benessere di tutti, e insegnano ad apprezzare la vita attiva e regolare, a non rimanere passivi, al piacere di sentirsi in forma e a saper rispettare se stessi e gli impegni presi verso gli altri.

L'ambiente sportivo inoltre è terreno idoneo per la nascita e lo sviluppo di importanti relazioni personali che aiutano l'individuo a crescere e maturare. In momenti difficili come quelli in cui ci troviamo, dove la crisi economica da un lato e il sempre più forte individualismo che caratterizza l'essere umano dall'altro, sono elementi negativi per l'identità e la salute di una comunità, la radicata presenza di realtà associative, sportive o circoli, come quelle attive a Scandiano offre una importante alternativa ai modelli contemporanei presenti ed è sicuramente un valore importante ed imprescindibile di coesione sociale e ricchezza. Le molteplici iniziative ed attività proposte sono in grado di soddisfare un pubblico molto diverso per tipologia e gusti. Il benessere di una comunità si misura anche dal grado di soddisfazione e risposta ai bisogni individuali che ogni cittadino riesce a trovare nei servizi offerti dal territorio.

3. 8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 4) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	442.298,93	95,67		445.460,93	95,70		444.576,35	95,70	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		20.000,00	4,33		20.000,00	4,30		20.000,00	4,30	
Totale (a+b+c)		462.298,93	100,00	1,96	465.460,93	100,00	1,43	464.576,35	100,00	2,18



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5

“Relazioni Internazionali/gemellaggi”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

L'Ufficio Relazioni Internazionali/Gemellaggi lavora per creare progetti le cui tematiche interessano l'Amministrazione comunale e che vedono lo scambio e la collaborazione tra il nostro territorio e i paesi europei. Questo lavoro negli anni ha portato a Scandiano diverse delegazioni dai paesi europei che hanno condiviso il loro know how su diversi argomenti creando anche per il territorio un valore economico indotto e la conoscenza del patrimonio storico, artistico, economico, gastronomico e culturale che contraddistingue il nostro territorio. Sono spesso partner di queste progettualità Associazioni e Circoli di Scandiano che hanno così la possibilità di confrontarsi con altre realtà simili europee e realizzare con loro iniziative che hanno una ricaduta sul territorio.

Gli obiettivi prioritari da conseguire sono:

- applicazione del nuovo regolamento che definisce un comitato Relazioni internazionali più snello e operativo
- avvio delle attività del nuovo Comitato nominato sulla base del nuovo regolamento
- implementare il numero di paesi partner con i quali co-progettare attività ed iniziative;
- mantenere e consolidare i rapporti con altri paesi costruiti negli anni
- Consolidare la collaborazione con AICCRE Emilia Romagna
- sviluppare una conoscenza più approfondita delle progettazioni Europee 2014/2020 tramite corsi per amministratori e funzionari
- finalizzare maggiormente i progetti europei alle esigenze dell'Amministrazione;
- implementare il coinvolgimento delle associazioni locali nelle progettualità europee;
- implementare le collaborazioni con altri Enti del distretto per la progettazione europea
- sviluppare progettualità nell'ambito sportivo per una migliore gestione dell'impiantistica comunale ;
- sviluppare progettualità nell'ambito culturale/turistico per la promozione della Rocca dei Boiardo e delle attività ad essa potenzialmente.

3.7.1.1- Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili e attrezzature in dotazione o da acquisire (acquisto o noleggio) per l'occasione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne n. 1 unità - risorse esterne n. 1 unità

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'importante lavoro di confronto e di rete realizzato negli anni dall'Ufficio Relazioni internazionali/Gemellaggi è servito a costruire rapporti con diversi paesi europei che hanno portato alla conoscenza e allo scambio reciproco di metodologie di progettazione e di lavoro, a fronte di costi molto ridotti perché in massima parte recuperati dai contributi della Commissione Europea . E' necessario per la crescita sociale, culturale e politica di una comunità il confronto continuo con le diverse realtà vicine, da un lato come opportunità di crescita e dall'altro come conoscenza del territorio europeo nelle diverse specificità e storie nazionali.

La scelta di collaborare strettamente con Aiccre Emilia Romagna è dettata dalla ricerca di partnership competenti e strutturate per i rapporti con la Commissione Europea e le strutture regionali che con essa collaborano.



Importante è poi favorire la collaborazione con gli altri Enti del distretto per la realizzazione di progetti Europei al fine di ampliare la partecipazione della nostra realtà locale a formazione e attività di respiro europeo a fronte di costi molto ridotti perché in massima parte recuperati dai contributi della Commissione Europea stessa.

All'interno di questo prezioso lavoro di relazioni internazionali un tassello importantissimo è costituito poi dal coinvolgimento attivo della comunità locale e delle associazioni presenti sul territorio affinché partecipino ai diversi progetti a seconda delle diverse competenze e specificità, permettendo così di ampliare lo sguardo generale di tutta la cittadinanza verso paesi e culture anche molto differenti, traendo da questi non solo un'occasione di conoscenza ma anche di contributo alla costruzione di una comune identità europea.

3. 8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 5 (Programma 4) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	34.000,00	100,00		34.000,00	100,00		34.000,00	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		34.000,00	100,00	0,14	34.000,00	100,00	0,10	34.000,00	100,00	0,16



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6

“Partecipazione”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

L'Amministrazione Comunale, considera la partecipazione attiva dei cittadini alla vita amministrativa e politica, un asse strategico trasversale ai diversi settori di attività, in quanto è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne e consolidarne il senso civico di appartenenza alla comunità.

Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione.

Le forme di partecipazione consolidate che il Comune intende continuare a sostenere sono le seguenti:

- La predisposizione del *Piano della salute e del benessere sociale*, previsto dalla normativa e riconosciuto come sede prioritaria di governo delle politiche sociali, è stata occasione per prevedere la partecipazione del privato sociale, del volontariato e dell'associazionismo presenti sul territorio a cui è stata riconosciuta una forte capacità progettuale e la competenza nell'assumersi responsabilità nella conduzione e gestione di numerosi servizi sociali. Nella stesura dei Programmi Attuativi annuali la partecipazione e la presenza del terzo settore è stata utile all'interno dei diversi tavoli nelle fasi di analisi, valutazione e scelta degli interventi previsti per i diversi programmi. In tale contesto è altresì attivo il tavolo del benessere giovanile che è uno strumento di consultazione delle associazioni e organismi che si interessano dei giovani per predisporre e coordinare azioni sul benessere giovanile.
- Il progetto educativo dei *servizi comunali per l'infanzia* che si propongono come luogo d'incontro e di confronto con le famiglie sulla propria esperienza pedagogica e sulle problematiche educative generali vede la reale partecipazione delle famiglie quale parte integrante. Tale partecipazione si traduce in diverse opportunità: incontri di sezione, incontri individuali, incontri formativi, assemblee, feste, iniziative promozionali. In ogni struttura comunale è attivo il Consiglio di Gestione, rappresentativo delle componenti degli educatori e dei genitori, che si convoca periodicamente secondo le modalità previste dal Regolamento e che ha compiti propositivi, di verifica e di controllo, su tutti i temi legati alle problematiche educative, organizzative e gestionali dei servizi per l'infanzia.
- Il *Progetto giovani*, ha come suo punto di forza l'attivazione diretta dei ragazzi, vengono infatti progettate e realizzate con i ragazzi stessi, proprio le attività che i ragazzi propongono, in un'ottica di protagonismo attivo, di maturazione dell'assunzione di responsabilità e del senso di appartenenza al luogo in cui vivono, di attivazione di risorse spese per l'intera comunità.
- Gli Organi partecipativi collegiali su diversi temi:
 - *Consulta dei ragazzi* formata da alunni delle scuole medie di Scandiano ha come finalità di promuovere fra i giovani la diffusione di una cultura della compartecipazione e collaborazione alla progettazione della vita della comunità. Il gruppo di ragazzi è affiancato da un animatore adulto e per ogni sede scolastica vi è un insegnante di riferimento. Al termine di ogni anno scolastico la consulta presenta alla Giunta comunale i progetti da lei elaborati e sottoposti all'attenzione dell'amministrazione.
 - *Comitato Costruiamo l'Europa C Europa Insieme* composto da rappresentanti dell'amministrazione, delle associazioni e singoli cittadini ha il compito di proporre e promuovere nuove iniziative in collaborazione con altri paesi e di coordinare e rendere sempre più interessanti e



3.4 - PROGRAMMA N. 5 - Servizi educativi e scolastici

N. 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DIRETTORE ISTITUZIONE SCOLASTICA

3.4.1 - Descrizione del programma - 3.7 - Descrizione del progetto n° 1

La gestione dei servizi educativi e scolastici è parte essenziale in un sistema di welfare locale che pone al centro del proprio agire, anche nell'anno 2015, un'articolata offerta per le famiglie, un sostegno ed una valorizzazione delle agenzie educative presenti sul territorio, un costante confronto con l'insieme delle politiche sociali e culturali promosse dall'amministrazione.

Il perdurare della crisi economica e sociale e dei ripetuti provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica, che incidono pesantemente sulle capacità finanziarie e sulle dotazioni di personale per gli Enti Locali, inducono necessariamente a obiettivi di mantenimento e salvaguardi degli standard qualitativi e quantitativi fino ad oggi offerti dai servizi educativi e scolastici individuando, di concerto con le dirigenze del territorio, le scelte organizzative e gestionali ritenute più idonee allo scopo.

In modo particolare, anche nell'anno 2015, verranno studiate e introdotte soluzioni gestionali ed organizzative dei servizi comunali dell'infanzia per consentire un ottimale utilizzo delle risorse umane ed economiche garantendo comunque la migliore risposta possibile alle esigenze delle famiglie. In modo particolare verrà prestata attenzione alle soluzioni gestionali ed organizzative dei servizi comunali dell'infanzia allo scopo di consentire un ottimale utilizzo delle risorse umane ed economiche garantendo comunque la migliore risposta possibile alle esigenze delle famiglie con la ricerca di soluzioni tecniche in grado di migliorare l'efficienza e l'economicità nella risposta ai cittadini unitamente alla semplificazione delle procedure.

Nel primo semestre 2015 assumerà carattere prioritario e strategico la pubblicazione dei bandi di gara per tutte le gare in scadenza e che riguardano, in modo particolare la refezione scolastica, la gestione dei servizi educativi mattutini e pomeridiani per le scuole primarie e secondarie, la gestione dei servizi aggiuntivi per nidi e scuole dell'infanzia, l'affidamento dello Spazio Bambini Tiramolla, il trasporto scolastico per la scuola infanzia e per le scuole primarie e secondarie.

In questo ambito, facendo seguito da un lato all'istituzione della Centrale Unica di Committenza e dall'altro proseguendo nelle positive modalità adottate nel corso degli anni, gli oggetti e le procedure di gara avranno una dimensione distrettuale.

Nel corso dell'anno 2015 si procederà al rinnovo, per un ulteriore biennio, del Protocollo d'Intesa siglato con le Dirigenze degli Istituti Comprensivi del territorio, in scadenza al 31/8/2015, che disciplina gli aspetti progettuali, programmatici, gestionali, dei servizi educativi e scolastici di competenza statale con l'obiettivo di migliorarne la fruizione da parte dei cittadini e di semplificare le procedure amministrative.

Gli aspetti programmatici della rete scolastica, delle possibili risposte alle nuove esigenze espresse dalle Istituzioni e dai cittadini, delle regole di funzionamento e del rapporto fra i soggetti attuatori, saranno il tema centrale della Conferenza di Servizi, prevista con cadenza annuale dal Protocollo d'Intesa, e programmata per il mese di maggio 2015.

Un altro aspetto qualificante per la rete dei servizi educativi e scolastici sarà una attenta programmazione di interventi di manutenzioni straordinarie sugli edifici scolastici ed in questo ambito, nell'anno 2015 compatibilmente con le risorse a disposizione, verranno definite in comune accordo con l'ufficio tecnico le priorità di intervento con particolare attenzione ai requisiti di sicurezza degli edifici scolastici.

Gli uffici collaboreranno attivamente nella predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'inserimento degli interventi previsti sugli immobili comunali nelle graduatorie per finanziamenti nazionali e regionali previsti dalle normative vigenti.



Per il periodo settembre/dicembre 2015 sarà indispensabile un monitoraggio ed una valutazione sull'impatto che il DPCM 159/2013 "regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)", reso obbligatorio dal 1 gennaio, avrà sulle rette dei servizi educativi e scolastici.

Il perdurare della crisi che sta indebolendo la realtà produttiva del nostro distretto pone fra le priorità dell'Ente il mantenimento degli interventi di riduzione ed agevolazioni delle rette a favore delle famiglie che hanno perso il lavoro e che hanno figli minori frequentanti i servizi educativi e scolastici precisando che, per il periodo settembre/dicembre 2015, gli uffici dell'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici saranno impegnati a valutare gli effetti che produrrà il nuovo regime ISEE nella valutazione delle effettive condizioni economiche delle famiglie.

Nel corso dell'anno 2015, con l'approvazione in Consiglio Comunale del NUOVO REGOLAMENTO ISEE che, agli articoli 20 e 21, disciplina il sistema dei controlli, si continuerà nella collaborazione con gli uffici individuati dall'amministrazione per il controllo delle attestazioni ISEE presentate dalle famiglie per la determinazioni delle rette di frequenza ai servizi educativi e scolastici.

Per l'anno scolastico 2015/2016 è prevista inoltre una parziale revisione del sistema tariffario dei servizi educativi e scolastici con la valutazione di nuove casistiche che tengano conto del loro reale funzionamento, favorevoli alle famiglie che ne usufruiscono garantendo comunque gli equilibri di bilancio.

La complessità delle trasformazioni in atto induce, anche in ambito educativo e scolastico, ad identificare nel Piano Sociale e Sanitario il luogo privilegiato di integrazione dove possano trovare concretezza azioni coerenti con una politica locale che pone al centro del proprio agire il riconoscimento e la tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi e che vuole contrastare, in particolare, il fenomeno del disagio e dell'abbandono scolastico.

Lo sforzo di elaborazione progettuale del Piano Sociale e Sanitario per il Distretto di Scandiano, che vedrà la presenza costante dell'Istituzione nei tavoli tematici di competenza, dovrà riconfermare anche per l'anno 2015 questi obiettivi ricercando nel contempo sinergie e collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore, in particolare della cooperazione sociale e del volontariato, che rappresentano una risorsa di pensiero e di gestione essenziale per la nostra comunità.

È importante inoltre cercare di costruire nuove opportunità e nuovi percorsi formativi per i ragazzi che hanno terminato il ciclo dell'obbligo scolastico coinvolgendo in questo progetto, che può diventare decisivo per il futuro di molti giovani, l'Istituto Superiore P. Gobetti che, con una articolata offerta formativa, si sta impegnando anche ad intercettare le esigenze del mondo produttivo e lavorativo.

3.4.2 - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il programma intende consolidare la presenza dei servizi educativi e scolastici favorendo i processi di partecipazione dei cittadini, sostenendo progetti di rete con altri soggetti, le Istituzioni Scolastiche in primo luogo ma anche il Servizio Sociale Associato e l'Azienda USL, le scuole dell'infanzia parrocchiali paritarie e coinvolgendo nei processi gestionali e organizzativi anche le rappresentanze del Terzo Settore, in particolare la Cooperazione Sociale, le famiglie ed i genitori.

Sono infatti queste basi indispensabili per poter ipotizzare e favorire la creazione di un tessuto sociale attento e solidale, per rispondere alle esigenze e richieste espresse dai cittadini ma anche per fare dialogare sistemi e codici semantici differenti, evitare inutili sovrapposizioni, razionalizzare l'utilizzo complessivo delle risorse pubbliche

3.4.3 - 3.7.1 Finalità da conseguire

Le scelte collegate alle politiche educative e scolastiche hanno la finalità di costruire una rete di rapporti e collaborazioni fra pubblico e privato sociale all'interno della quale siano riconosciuti e condivisi gli ambiti specifici di intervento, i ruoli istituzionali, le responsabilità e le competenze dei soggetti in gioco.

L'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Scandiano, in continuità con gli impegni e gli indirizzi espressi in questi ultimi anni, intende perseguire obiettivi di semplificazione amministrativa, di monitoraggio della qualità percepita dai cittadini, di collaborazione con le Dirigenze Scolastiche e con le Scuole dell'Infanzia Parrocchiali e Paritarie, di valorizzazione e sostegno ai processi partecipativi delle famiglie.





In modo particolare verrà prestata attenzione alle soluzioni gestionali ed organizzative dei servizi comunali dell'infanzia allo scopo di consentire un ottimale utilizzo delle risorse umane ed economiche garantendo comunque la migliore risposta possibile alle esigenze delle famiglie.

La riduzione del personale di segreteria a seguito dei pensionamenti, imporrà nell'anno 2015 una ridefinizione dei carichi di lavoro così come la ricerca di soluzioni tecniche in grado di migliorare l'efficienza e l'economicità nella risposta ai cittadini unitamente alla semplificazione delle procedure.

In questo ambito, con le graduatorie di ammissione alle Scuole Infanzia, ai Nidi d'Infanzia Comunali, ai servizi di accesso per le primarie e secondarie di I Grado, per l'anno scolastico 2015/2016 verranno utilizzate in modo prioritario nella comunicazione con il cittadino la posta elettronica e l'invio di SMS: il ricorso a tali tecnologie verrà esteso a tutti i servizi di accesso attraverso una piattaforma di raccolta dati omogenea per tutti i servizi.

Nel primo semestre 2015 assumerà carattere prioritario e strategico la pubblicazione dei bandi di gara per tutte le gare in scadenza e che riguardano, in modo particolare la refezione scolastica, la gestione dei servizi educativi mattutini e pomeridiani per le scuole primarie e secondarie, la gestione dei servizi aggiuntivi per nidi e scuole dell'infanzia, l'affidamento dello Spazio Bambini Tiramolla, il trasporto scolastico per la scuola infanzia e per le scuole primarie e secondarie.

In questo ambito, facendo seguito da un lato all'istituzione della Centrale Unica di Committenza e dall'altro proseguendo nelle positive modalità adottate nel corso degli anni, gli oggetti e le procedure di gara avranno una dimensione distrettuale.

Per il periodo settembre/dicembre 2015 sarà indispensabile un monitoraggio ed una valutazione sull'impatto che il DPCM 159/2013 "regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)", reso obbligatorio dal 1 gennaio, avrà sulle rette dei servizi educativi e scolastici.

Il piano programma per l'anno 2015, all'interno di questa cornice di valori, presterà particolare cura ed attenzione al raggiungimento di questi obiettivi considerati prioritari:

- mantenimento e razionalizzazione dell'offerta educativa 0/3 anni con il funzionamento di due Nidi d'Infanzia a tre sezioni, tre spazi bambini Tiramolla, oltre ai servizi di tempo prolungato 16.00/18.20 per entrambi i Nidi di Scandiano ed Arceto
- il tempo estivo previsto, esclusivamente fino al 15 luglio, per le sole sezioni a tempo pieno dei Nidi d'Infanzia ed organizzato con personale dipendente;
- organizzazione di due Centri Bambini Genitori pomeridiani uno a Scandiano ed uno ad Arceto, rivolti a famiglie non frequentanti i servizi 0/3 anni e volti a sostenere le capacità genitoriali come previsto all'interno del Piano Sociale e Sanitario;
- mantenimento dei livelli di offerta educativa 3/6 anni tesa a soddisfare tutte le richieste di iscrizione ed in particolare a garantire l'accesso alle scuole dell'infanzia di tutti i bambini di 5 anni in previsione dell'inizio della scuola dell'obbligo tenendo anche conto di criteri di territorialità e della presenza di bambini immigrati;
- mantenimento del tempo prolungato, 16.00-18.20, nelle Scuole dell'Infanzia Comunale G.Rodari per gli iscritti e Statale "I Gelsi" di via dell'Abate per i bambini provenienti da tutte le sezioni di statale e parrocchiali ;
- il tempo estivo nel mese di luglio non verrà previsto rimandando, per questa fascia d'età, ad un coinvolgimento e ad una organizzazione di attività e proposte da parte dell'associazionismo locale presente in modo significativo sul territorio; l'amministrazione collaborerà per favorire la qualità anche di tale servizio, mettendo a disposizione da quest'anno locali di proprietà dell'amministrazione conformi alle normative igienico e sanitarie ed alle esigenze della fascia d'età interessata;
- conferma, nell'ambito delle reciproche competenze sancite all'interno del protocollo d'intesa siglato con le dirigenze scolastiche del territorio, del centro unico di raccolta delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia pubbliche così come del mantenimento degli acquisti di materiale di pulizia, cancelleria, materiale a perdere in capo alle segreterie scolastiche;



- Nel corso dell'anno 2015 si procederà al rinnovo, per un ulteriore biennio, del Protocollo d'Intesa siglato con le Dirigenze degli Istituti Comprensivi del territorio, in scadenza al 31/8/2015, che disciplina gli aspetti progettuali, programmatici, gestionali, dei servizi educativi e scolastici di competenza statale con l'obiettivo di migliorarne la fruizione da parte dei cittadini e di semplificare le procedure amministrative.
- Gli aspetti programmatici della rete scolastica, delle possibili risposte alle nuove esigenze espresse dalle Istituzioni e dai cittadini, delle regole di funzionamento e del rapporto fra i soggetti attuatori, saranno il tema centrale della Conferenza di Servizi, prevista con cadenza annuale dal Protocollo d'Intesa, e programmata per il mese di maggio 2015.
- conferma dei servizi di trasporto e mensa conseguenti alla nuova organizzazione della rete scolastica che prevede l'attivazione di un corso a tempo pieno presso la primaria Rita Levi-Montalcini e l'attivazione di un corso presso la secondaria A.Vallisneri con orario 8.00/14.00 dal lunedì al venerdì;
- realizzazione di percorsi di formazione ed aggiornamento di ambito e valenza distrettuale per il personale educativo e docente dei servizi educativi e scolastici e consolidamento dei positivi rapporti con le scuole dell'infanzia paritarie, nell'ottica della costruzione e integrazione di una rete territoriale dei servizi prescolari;
- realizzazione degli interventi a sostegno delle responsabilità familiari, competenze genitoriali, diritti dei bambini e degli adolescenti previsti dal Piano Sociale Sanitario con particolare riferimento a:
 1. promozione attività pomeridiane di recupero scolastico e socializzazione, per alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado, a Scandiano;
 2. attivazione dello sportello psicologico nelle scuole primarie e secondarie di I grado secondo il progetto approvato in ambito distrettuale e concordato con le dirigenze scolastiche;
 3. prosecuzione del progetto per la prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento nelle scuole primarie e secondarie di I grado;
 4. promozione e sostegno alla genitorialità con iniziative ed attività di formazione, informazione ed aggiornamento rivolte alle famiglie con bambini in età prescolare e con figli adolescenti;
- controllo e monitoraggio del pagamento delle rette, azioni per il recupero degli insoluti e messa a ruolo delle morosità;
- promozione, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, di iniziative e progetti formativi per diffondere la cultura della legalità, della convivenza civile, per favorire le espressioni di cittadinanza attiva dei giovani, quali la Consulta Ragazzi nonché promuovere attività di qualificazione scolastica;
- sostegno all'inserimento e all'integrazione scolastica degli alunni/studenti stranieri, in collaborazione con gli enti preposti e le famiglie, pianificando interventi di equa distribuzione territoriale e realizzazione di azioni mirate, anche con mediatori culturali/linguistici;
- diffusione dei corsi di alfabetizzazione di base per qualificare giovani e adulti a bassa soglia di scolarità italiani e stranieri e favorire l'acquisizione di una mentalità interculturale, in collaborazione con il Centro Territoriale di Educazione Permanente per il quale sarà necessario riflettere sulla attuale collocazione;
- sostegno, in ambito comunale e distrettuale, del ruolo del Polo Scolastico Superiore "P. Gobetti" nell'ampliamento dell'offerta e degli indirizzi formativi per raccordare scuola - formazione professionale - mondo del lavoro, secondo le prospettive della riforma scolastica in atto, e per prevenire il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico;
- monitoraggio e verifica dei tempi e degli interventi di manutenzione ordinaria garantiti dall'Ufficio Tecnico con le nuove procedure concordate nel mese di febbraio sulle sedi scolastiche in relazione ai criteri che hanno portato alla definizione delle priorità di azione e di intervento in accordo con le Dirigenze Scolastiche fermo restando la necessità di interventi quotidiani per le piccole manutenzioni con le modalità organizzative da concordarsi per la loro incidenza sull'immagine e sull'efficacia dei servizi stessi;





- Un altro aspetto qualificante per la rete dei servizi educativi e scolastici sarà una attenta programmazione di interventi di manutenzioni straordinarie sugli edifici scolastici ed in questo ambito, nell'anno 2015 compatibilmente con le risorse a disposizione, verranno definite in comune accordo con l'ufficio tecnico le priorità di intervento con particolare attenzione ai requisiti di sicurezza degli edifici scolastici.
- Gli uffici collaboreranno attivamente nella predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'inserimento degli interventi previsti sugli immobili comunali nelle graduatorie per finanziamenti nazionali e regionali previsti dalle normative vigenti.
- Collaborazione con gli Assessorati alla Cultura, Politiche Giovanili, Ambiente, Turismo e Commercio nella realizzazione di progetti, mostre, eventi, idonei a coinvolgere le scuole del territorio.

3.4.3.1 - 3.7.3.1 - Investimento: Sono previsti investimenti relativi alla manutenzione straordinaria edifici scolastici.

3.4.3.2 - 3.7.3.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.4.4 - 3.7.3 Risorse umane da impiegare: risorse interne ed esterne

3.4.5 - 3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed attrezzature in dotazione

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:



3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	82.270,60	83.044,65	82.933,67	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	82.270,60	83.044,65	82.933,67	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	46.830,79	47.688,34	47.565,39	
TOTALE (B)	46.830,79	47.688,34	47.565,39	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	2.454.701,77	2.445.510,18	2.439.102,06	
- entrate in c/capitale	912.022,92	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (C)	3.366.724,69	2.495.510,18	2.489.102,06	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.495.826,08	2.626.243,17	2.619.601,12	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.





3.6 – 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 e relativo PROGETTO 1 IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.583.803,16	73,91		2.576.243,17	98,10		2.569.601,12	98,09	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		912.022,92	26,09		50.000,00	1,90		50.000,00	1,91	
Totale (a+b+c)		3.495.826,08	100,00	14,85	2.626.243,17	100,00	8,07	2.619.601,12	100,00	12,26



Pertanto, accanto ai tradizionali compiti di distribuzione di farmaci e di presidi sanitari, potranno essere collocati altri servizi nel contesto dei piani socio-sanitari regionali. In particolare sin da ora si sta valutando la possibilità di ampliare i servizi di prenotazione presso la farmacia di visite mediche specialistiche, chirurgia ambulatoriale, day surgery, esami,...

Sono possibilità che, col definitivo concretizzarsi dei decreti attuativi e delle disposizioni regionali, verranno esplorate e ove possibile attuate.

La farmacia infatti, anche da ricerche effettuate, costituisce per i cittadini luogo di assicurazione dove il cittadino/cliente si deve sentire sicuro e accolto in modo a un tempo competente e familiare.

Tutto questo per far fronte alla continua domanda di salute sempre più consapevole ed esigente che genera un valore non solo economico ma anche sociale per la collettività.

3.4.3.1 - 3.7.1.1 - Investimento: Non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - 3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: vendita medicinali, parafarmaco, Servizio Notturmo accessibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, e di altri servizi aggiunti quali prenotazioni cup ed autoanalisi.

3.4.4 - 3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Risorse interne:

- Prima struttura: 1 Farmacista Dirigente e Direttore della prima farmacia, 1 Farmacisti Collaboratori, 1 Istruttore
- Seconda struttura: 1 Farmacista Direttore e 1 Farmacista Collaboratore
- 2 farmacisti collaboratori di sostegno alle due Farmacie in caso di servizio notturno, ferie, corsi di aggiornamento, istituzione di nuovi servizi per il cittadino.

3.4.5 - 3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare: Nuovi arredi ed apparecchiature per svolgere tutte le attività inerenti al Servizio Farmaceutico e ai Servizi forniti.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.



3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	1.717.782,72	1.717.782,72	1.717.782,72	
TOTALE (B)	1.717.782,72	1.717.782,72	1.717.782,72	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
- entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.717.782,72	1.717.782,72	1.717.782,72	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.





3.6 - 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 e relativo PROGETTO 1 IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	1.717.782,72	100,00		1.717.782,72	100,00		1.717.782,72	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		1.717.782,72	100,00	7,30	1.717.782,72	100,00	5,28	1.717.782,72	100,00	8,04



3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denom. del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1	3.699.531,22	13.270.601,47	3.221.015,94		19.485.567,22	160.163,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	545.418,00
2	6.921.975,39	6.813.148,82	6.837.114,34		20.202.082,55	340.156,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
3	4.771.037,16	5.727.512,14	4.612.141,47		14.719.363,58	152.634,23	203.607,96	7.200,00	0,00	0,00	0,00	27.885,00
4	2.927.271,02	2.391.203,98	2.352.108,89		6.396.821,96	113.320,79	430.832,08	0,00	57.000,00	0,00	0,00	672.609,06
5	3.495.826,08	2.626.243,17	2.619.601,12		8.493.421,44	248.248,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1.717.782,72	1.717.782,72	1.717.782,72		5.153.348,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili



SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi
deliberati negli anni precedenti
e considerazioni sullo stato di attuazione



4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
TRASFERIMENTO FIERA	11.02	2006-2007	11.194.477,00	1.291.230,40	ALIEN. ONERI - CIM. - AV. - AREE
ROCCA DEI BOIARDO - PIANO NOBILE 3° STRALCIO	5.02	2007	270.000,00	55.500,61	AZIONI
ROCCA DEI BOIARDO - CORTE NUOVA	5.02	2007-2011	600.000,00	290.715,58	AZIONI
PISTA CICLABILE DEI COLLI	8.01	2007	750.000,00	34.863,19	ALIEN. - CIM. - PROV. - AREE - PRIV.
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA: INTERSEZIONI STRADALI A SCANDIANO-LOTTO "A"	8.01	2013	168.063,29	0,00	ONERI
CIMITERO DI ARCETO - 2° LOTTO	10.05	2011	365.000,00	27.062,10	ONERI
SCUOLA PRIMARIA LAURA BASSI - RIFACIMENTO COPERTURA SUD-EST E NORD-EST	04.05	2014	100.000,00	27.703,82	ONERI - CONTR. STATALI





4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI A SETTEMBRE 2014

I dati numerici della presente sezione sono relativi a settembre 2014 approvati con Deliberazione di C.C. n. 58 del 30/09/2014 avente per oggetto: "Esercizio finanziario 2014 – salvaguardia degli equilibri di bilancio, Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e contestuale variazione di bilancio con applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 175,187 e 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.". Nella stessa è stato dato atto che:

- o si è provveduto ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,
- o si riconosce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Bologna del 16 luglio 2007, n. 878,
- o viene salvaguardato l'equilibrio generale del Bilancio, così come previsto dall'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le variazioni apportate al Bilancio per il ripristino degli equilibri contabili garantiscono il rispetto del Patto di Stabilità Interno come previsto dalla normativa in materia,
- o con verbale del 24 settembre 2014 n. 19, il Collegio dei Revisori ha preso atto del mantenimento e della salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2014.

QUADRO GENERALE DEI PROGRAMMI ANNO 2014

Programma 1 : Amministrazione generale e compiti istituzionali

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
parte corrente						
101	Supporto agli organi istituz. e relazioni pubbliche	270.527,78	-1.250,00	269.277,78	161.831,28	60,10%
102	Amministrazione e gestione	1.828.328,26	49.750,00	1.878.078,26	1.125.450,23	59,93%
103	Gestione risorse umane, organizz. e formazione	762.945,35	0,00	762.945,35	345.404,63	45,27%
104	Sicurezza e controllo del territorio	26.105,00	0,00	26.105,00	21.105,00	80,85%
105	Manifestazioni fieristiche	382.276,43	-20.000,00	362.276,43	240.328,31	66,34%
106	Attività produttive	93.097,33	5.500,00	98.597,33	36.534,15	37,05%
107	Turismo	43.200,00	-13.000,00	30.200,00	16.617,32	55,02%
Totale parte corrente		3.406.480,15	21.000,00	3.427.480,15	1.947.270,92	56,81%
parte investimento						
102	Amministrazione e gestione	465.000,00	0,00	465.000,00	12.826,17	2,76%
104	Sicurezza e controllo del territorio	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00%
Totale parte investimenti		485.000,00	0,00	485.000,00	12.826,17	2,64%
TOTALE PROGRAMMA 1		3.891.480,15	21.000,00	3.912.480,15	1.960.097,09	50,10%


Programma 2: Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
parte corrente						
201	La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiet. e dei risultati	1.912.400,72	-40.136,00	1.872.264,72	1.028.392,24	54,93%
202	Tributi a misura del territorio	3.922.353,89	0,00	3.922.353,89	1.144.815,50	29,19%
203	Sistema informativo	158.325,21	0,00	158.325,21	52.775,07	33,33%
Totale parte corrente		5.993.079,82	-40.136,00	5.952.943,82	2.225.982,81	37,39%
parte investimento						
201	La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiet. e dei risultati	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00%
203	Sistema informativo	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00%
Totale parte investimenti		120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00%
rimborso di prestiti						
201	La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiet. e dei risultati	688.770,60	0,00	688.770,60	374.777,65	54,41%
Totale rimborso di prestiti		688.770,60	0,00	688.770,60	374.777,65	54,41%
TOTALE PROGRAMMA 2		6.801.850,42	-40.136,00	6.761.714,42	2.600.760,46	38,46%

Programma 3: Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
parte corrente						
301	Amministr. e gestione, Manutenz. del Patrimonio e Lavori Pubblici	471.224,15	0,00	471.224,15	241.333,51	51,21%
302	Ambiente e Politiche energetiche	205.749,14	0,00	205.749,14	112.245,21	54,55%
303	Urbanistica e Pianificazione territoriale	102.695,41	0,00	102.695,41	62.188,27	60,56%
304	Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e Servizi Esterni	1.829.594,34	-11.000,00	1.818.594,34	1.260.301,72	69,30%
Totale parte corrente		2.609.263,04	-11.000,00	2.598.263,04	1.676.068,71	64,51%
parte investimento						
301	Amministr. e gestione, Manutenz. del Patrimonio e Lavori Pubblici	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00	0,00%
302	Ambiente e Politiche energetiche	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00%
303	Urbanistica e Pianificazione territoriale	126.000,00	4.000,00	130.000,00	34.873,62	26,83%
304	Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e Servizi Esterni	645.000,00	0,00	645.000,00	0,00	0,00%
Totale parte investimenti		1.141.000,00	4.000,00	1.145.000,00	34.873,62	3,05%
TOTALE PROGRAMMA 3		3.750.263,04	-7.000,00	3.743.263,04	1.710.942,33	45,71%





Programma 4: Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
parte corrente						
401	Politiche sociali	845.670,90	12.473,44	858.144,34	490.254,17	57,13%
402	Politiche della casa	2.500,00	155.664,72	158.164,72	0,00	0,00%
403	Cultura e giovani	824.413,78	0,00	824.413,78	640.834,43	77,73%
404	Sport e tempo libero	458.389,45	0,00	458.389,45	324.712,78	70,84%
405	Relazioni Internazionali/Gemellaggi	33.000,00	0,00	33.000,00	8.500,00	25,76%
406	Partecipazione	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00%
Totale parte corrente		2.163.974,13	188.138,16	2.352.112,29	1.464.301,38	62,25%
parte investimento						
401	Politiche sociali	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00%
404	Sport e tempo libero	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00%
Totale parte investimenti		85.000,00	0,00	85.000,00	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA 4		2.248.974,13	188.138,16	2.437.112,29	1.464.301,38	60,08%

Programma 5: Servizi Educativi e Scolastici

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
parte corrente						
501	Servizi educativi e scolastici	2.685.008,94	1.324,61	2.686.333,55	1.822.493,01	67,84%
Totale parte corrente		2.685.008,94	1.324,61	2.686.333,55	1.822.493,01	67,84%
parte investimento						
501	Servizi educativi e scolastici	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00%
Totale parte investimenti		750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA 5		3.435.008,94	1.324,61	3.436.333,55	1.822.493,01	53,04%

Programma 6: Gestione Farmacie Comunali

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
parte corrente						
601	Le Farmacie	1.751.730,54	0,00	1.751.730,54	905.596,77	51,70%
Totale parte corrente		1.751.730,54	0,00	1.751.730,54	905.596,77	51,70%
TOTALE PROGRAMMA 6		1.751.730,54	0,00	1.751.730,54	905.596,77	51,70%



5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014 COMUNE DI SCANDIANO

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruz.ione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminaz. serv. 01 e 02	Trasporti pubbl. serv. 03	Totale
Classificazione economica										
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	1.920.349,55	0,00	0,00	1.403.851,28	237.028,78	27.892,34	0,00	158.669,84	0,00	158.669,84
di cui:										
- oneri sociali	403.762,98	0,00	0,00	301.144,79	51.306,71	6.559,44	0,00	36.109,56	0,00	36.109,56
- ritenute IRPEF	231.214,85	0,00	0,00	169.027,18	28.538,85	3.358,31	0,00	19.104,24	0,00	19.104,24
2. Acquisto beni e servizi	1.205.907,03	9.470,20	24.764,50	144.599,17	401.758,14	353.173,94	23.969,50	934.310,96	13.453,45	947.764,41
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	7.596,59	0,00	0,00	17.231,65	173.068,78	49.600,00	5.870,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	556.692,72	0,00	271.597,45	1.349.090,41	0,00	0,00	0,00	0,00	61.106,00	61.106,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le				1.349.090,41						
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni	541.412,05		271.597,45							
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi									61.106,00	61.106,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	15.280,67									
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	564.289,31	0,00	271.597,45	1.366.322,06	173.068,78	49.600,00	5.870,00	0,00	61.106,00	61.106,00
7. Interessi passivi	13.040,68	0,00	0,00	93.668,41	1.283,07	26.706,55	0,00	210.718,82	0,00	210.718,82
8. Altre spese correnti	312.931,09	20.244,50	0,00	10.773,84	13.692,33	1.815,81	0,00	8.415,97	0,00	8.415,97
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	4.016.517,66	29.714,70	296.361,95	3.019.214,76	826.831,10	459.188,64	29.839,50	1.312.115,59	74.559,45	1.386.675,04

(segue)



(segue)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altri serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. artigian. serv. 04, 06	Commercio serv. 05	Agricol. serv. 07	Altri serv. 01, 02, 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	124.466,56	124.466,56	467.125,24	0,00	34.754,57	0,00	56.220,78	90.975,35	208.647,34	4.639.006,28
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	26.907,34	26.907,34	101.476,18	0,00	10.119,63	0,00	12.416,90	22.536,53	43.985,40	993.788,93
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	14.986,08	14.986,08	56.243,04	0,00	4.184,54	0,00	6.769,12	10.953,66	25.121,66	558.547,86
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	3.250.957,72	3.250.957,72	343.110,47	0,00	0,00	0,00	312.339,31	312.339,31	1.494.691,15	8.512.505,54
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	9.894,09	9.894,09	262.995,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	526.256,97
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	12.550,00	0,00	0,00	18.550,00	0,00	18.550,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	22.343,00	22.343,00	791.414,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.052.243,77
di cui												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												1.349.090,41
- Regione												0,00
- Province e Città metropolitane			21.060,28	21.060,28								21.060,28
- Comuni e Unione Comuni			1.282,72	1.282,72	791.414,19							1.605.706,41
- Az. sanitarie e Ospedaliere												0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni												0,00
- Comunità montane												0,00
- Aziende di pubblici servizi												61.106,00
- Altri Enti Amm.ne Locale												15.280,67
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	32.237,09	32.237,09	1.054.410,05	6.000,00	12.550,00	0,00	0,00	18.550,00	0,00	3.597.050,74
7. Interessi passivi	0,00	55.550,70	13.422,09	68.972,79	3.470,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	417.860,73
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	8.125,28	8.125,28	25.375,52	0,00	753,66	0,00	1.968,38	2.722,04	14.752,44	418.848,82
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	55.550,70	3.429.208,74	3.484.759,44	1.893.491,69	6.000,00	48.058,23	0,00	370.528,47	424.586,70	1.718.090,93	17.585.272,11

(segue)





(segue)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruz.ione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità illuminaz. serv. 01 e 02	Trasporti pubbl. serv. 03	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	314.628,00	0,00	0,00	464,86	434.123,52	0,00	0,00	508.417,97	0,00	508.417,97
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	2.391,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	58.625,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	27.846,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le										
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni										
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi										
- Altri Enti Amm.ne Locale										
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	58.625,42	0,00	27.846,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti										
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	373.253,42	0,00	27.846,66	464,86	434.123,52	0,00	0,00	508.417,97	0,00	508.417,97
TOTALE GENERALE SPESA	4.389.771,08	29.714,70	324.208,61	3.019.679,62	1.260.954,62	459.188,64	29.839,50	1.820.533,56	74.559,45	1.895.093,01

(segue)



(segue)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altri serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artigian. serv. 04, 06	Commercio serv. 05	Agricol. serv. 07	Altri serv. 01, 02, 03	Totale		
Classificazione economica												
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	361,40	12.833,47	13.194,87	284.500,29	0,00	0,00	0,00	638.000,00	638.000,00	0,00	2.193.329,51
di cui												
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.391,20
Trasferimenti in c/capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	34.873,62	34.873,62	42.549,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.048,11
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.846,66
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												0,00
- Regione												0,00
- Province e Città metropolitane												0,00
- Comuni e Unione Comuni												0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere												0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni												0,00
- Comunità montane												0,00
- Aziende di pubblici servizi												0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale												0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	34.873,62	34.873,62	42.549,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.894,77
6. Partecipazioni e Conferimenti												
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	361,40	47.707,09	48.068,49	327.049,36	0,00	0,00	0,00	638.000,00	638.000,00	0,00	2.357.224,28
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	55.912,10	3.476.915,83	3.532.827,93	2.220.541,05	6.000,00	48.058,23	0,00	1.008.528,47	1.062.586,70	1.718.090,93	19.942.496,39



6.1 - Valutazioni finali della programmazione

Il bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 presentato all'approvazione del Consiglio Comunale deriva la sua progettazione dal programma elettorale e dagli indirizzi generali di governo come più ampiamente precisato in premessa e mantiene la coerenza con i piani sovracomunali per quanto di competenza, in particolare programmi ed atti programmatici della Regione. La programmazione è sviluppata secondo principi di equilibrio, di equità e di prudenza.

Scandiano, li 8 maggio 2015

Il Direttore Operativo

(Guido Boretti)

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

(Ilde De Chiara)

Il Rappresentante Legale

(Alessio Mammi)

